

LICEO ARTISTICO REGIONALE "R. LIBERTINI"

con SCUOLA MEDIA annessa

Via Luigi Einaudi, 5 - 95042 GRAMMICHELE (CT)
Tel. n. 095/6136800 – Fax n. 0933/941768
Internet:<http://www.iralibertini.it> – E-mail: iralibertini@tiscali.it

PTOF



Piano Triennale Offerta Formativa

Anno Scolastico 2020-2023



LICEO ARTISTICO

ISTITUTO REGIONALE D'ARTE "R. LIBERTINI"

Con annessa SCUOLA MEDIA

Scuola pareggiata con D.A. n. 1364 del 02/09/1969 -

Scuola pareggiata paritaria dall'A.S. 2001/02 – D.A. n.30/XI U.O. del 05/02/2002

VIA L. EINAUDI n.5 - 95042 – GRAMMICHELE

Tel. n. 095/6136800 – Fax n. 0933/941768

Internet: <http://www.iralibertini.it> – E-mail: iralibertini@tiscali.it

E-mail: larpresidenzagammichele@gmail.com

Cod. Fis. N. 82002360871 – Cod. Mecc. CTSD015003

Istituto viene convertito in Liceo Artistico con D.D.G.4816 DEL 14/12/2010

CITTA' GRAMMICHELE

PROV. CT C.A.P. 95042

TELEFONO 095/6136800 - FAX 0933/941768

CODICE D'ISTITUTO CTSD015003

DATI SULLA SCUOLA

Anno scolastico 2020/2021 2021/22 2022/2023

Numero allievi: 211

Numero classi: 16

Numero docenti: 70

Numero unità personale ATA: 16

INDICE

PREMESSA	PAG. 3
RISORSE UMANE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE	PAG. 4
BREVE PROFILO STORICO	PAG. 12
PRESENTAZIONE MISSION DEL LICEO ARTISTICO	PAG. 13
CONTESTO TERRITORIALE	PAG. 14
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI	PAG. 15
PIANI DI STUDIO DEGLI INDIRIZZI DEL LICEO ARTISTICO	PAG. 16
PIANO ORARIO CORSO SPERIMENTALE	PAG. 18
CORSO POMERIDIANO - PERCORSO DI ISTRUZIONE SECONDO LIVELLO	
INDIRIZZO: DESIGN CERAMICA	PAG. 19
PIANO ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI, SCUOLA MEDIA ANNESSA	PAG. 19
AREA DELLA DIDATTICA	
PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEL LICEO	PAG. 20
APPRENDIMENTO DEI DISTINTI INDIRIZZI DEL LICEO	PAG. 23
AREA STUDENTI	PAG. 28
ORIENTAMENTO IN ENTRATA, ITINERE, IN USCITA E MONITORAGGIO	PAG. 28
PROGETTO DIDATTICO PER ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA E DSA	PAG. 30
ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (P,T.C.O.)	PAG. 31
RISORSE DEL LICEO TECNICHE, STRUMENTALI, FINANZIARIE	PAG. 34
SERVIZI PER GLI STUDENTI	PAG. 36
METODOLOGIE DIDATTICHE	PAG. 36
VERIFICA E VALUTAZIONE	PAG. 37
ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	PAG. 40
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	PAG. 42
SCHEMA ORGANIZZATIVO DELLA PROGRAMMAZIONE D'ISTITUTO	PAG. 43
DEBITO FORMATIVO	PAG. 44
ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI SOSTEGNO E DI POTENZIAMENTO	PAG. 45
PROGETTI E ATTIVITÀ DEL P.T.O.F.	PAG. 46
PROGETTAZIONE CURRICULARE	PAG. 48
CALENDARIO O.O.C.C. E FESTIVITÀ DEL LICEO	PAG. 53
COLLEGGIO DEI DOCENTI	PAG. 57
SOSPENSIONE, INIZIO E TERMINE DELLE LEZIONI	PAG. 58
SCUOLA MEDIA ANNESSA FINALITÀ ED OBIETTIVI CULTURALI E FORMATIVI	PAG. 59
SCUOLA MEDIA ANNESSA	PAG. 60
OBIETTIVI CULTURALI E FORMATIVI	PAG. 60
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	PAG. 61
FINALITÀ DELLA SCUOLA	PAG. 62
PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE	PAG. 63
POTENZIAMENTO FORMAZIONE ARTISTICA, STRUTTURATO IN UNA SERIE DI LEZIONI	PAG. 66
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ	PAG. 66
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	PAG. 70
CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI	PAG. 71

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	PAG. 72
REGOLAMENTO SCUOLA MEDIA ANNESSA AL LICEO	PAG. 73
ALLEGATI	
ALLEGATO 1 DISPOSIZIONI REGOLE COMPORTAMENTALI LICEO ARTISTICO	PAG. 79
ALLEGATO 2 REGOLAMENTO D'ISTITUTO	PAG. 82
ALLEGATO 3 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' DEL LICEO ARTISTICO	PAG. 93
ALLEGATO 4 STATUTO DEGLI STUDENTI	PAG. 96
ALLEGATO 5 CARTA DEI SERVIZI	PAG. 102
ALLEGATO 6 AGGIORNAMENTO PTOF	PAG. 111

PREMESSA

In questo documento denominato PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) sono riportate le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'offerta formativa del triennio 2020/23 in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche) come modificato dall'Art. 1 comma 14 della legge 107/2015.

Il PTOF è stato:

- sviluppato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- deliberato dal Consiglio d'Istituto;

A tale scopo ai sensi del comma 5 sopra richiamato art. 3, il Dirigente Scolastico ha effettuato una preliminare consultazione con i soggetti del territorio in incontri formali ed informali.

L'intero documento è organizzato in capitoli e paragrafi, secondo una directory pensata per facilitare la comprensione delle relazioni che collegano le varie parti costitutive.

Una parte del piano è dedicata all'organizzazione scolastica (e all'articolazione del tempo scuola) progetta nella convinzione che il "tempo" non è semplicemente un contenitore neutrale rispetto allo sviluppo delle attività didattiche ma le qualifica o valorizza, oltre che corrisponde alle esigenze delle famiglie e del territorio.

Nel documento trovano spazio anche variabili strutturali della scuola e i servizi interni ed esterni, al fine di migliorare la leggibilità dell'Istituzione e favorire le scelte dei genitori ed alunni.

Il PTOF si presenta con una struttura flessibile che parte dal contesto in cui si realizza l'apprendimento e dai riscontri che le verifiche di attuazione forniranno nel corso dell'anno scolastico ed aperte allo scopo di adattarsi ai bisogni espressi dalle componenti coinvolte (studenti, famiglie, docenti e personale non docente).

Partendo dalla identità della sua storia specifica l'Istituto ora Liceo, nel corso dei suoi 100 anni, si è distinto nel territorio provinciale come istituzione capace di offrire un percorso attento ai valori umanistici, estetico-artistici e tecnici. Il PTOF intende coniugare al contempo la memoria, in continuità con la impostazione progettuale propria del nostro Liceo, con impegno per il futuro, individuando:

Interventi educativi e formativi

- Tempi e modi che ne permettano la realizzazione
- Risorse umane, strutturali e finanziari
- Competenze che gli studenti dovranno maturare al termine del percorso liceale.

RISORSE UMANE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Organigramma Liceo e scuola media annessa

Anno scolastico 2020/2023

Esso è così composto:

- DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Santo Digeronimo
- DIRETTORE AMMINISTRATIVO Rag. C. Luisa Digeronimo
- COLL.RI DEL DIRIG.TE SCOL.CO Prof. Salvatore Caruso (Vicario)
Prof. Salvatore Rizzo (Liceo)
Prof. Giacomo Cosentino (Scuola Media)

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 : Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Prof.ssa Agri Rosa;

Area 4 : Rapporti con enti e istituzioni esterne Prof. Caruso Salvatore.



DIPARTIMENTI

Il collegio dei docenti allo scopo di effettuare una Progettazione didattica unitaria, affida ai dipartimenti la pianificazione dei percorsi curricolari comuni in modo da:

- definire le competenze da conseguire alla fine del percorso scolastico;
- Favorire percorsi modulari flessibili che facilitino gli interventi didattici di recupero;
- Facilitare l'inserimento degli allievi che provengono da altri istituti scolastici;
- Permettere confronti in considerazione di una scuola aperta all'esterno.

Aree dei dipartimenti e docenti responsabili

DOCENTI RESPONSABILI DIPARTIMENTI

Area Umanistica Religione, Italiano, Storia e Geografia, Storia dell'arte, Filosofia, Inglese .	Proff. Cosentino G., Marcinnò S., La Rocca G., Di Gregorio G, Timpanaro E., Fassari F., La Rocca L. Scuola Media
Area Scientifica Biologia e scienze della terra, Chimica dei materiali, Matematica, informatica e Fisica	Proff. Sparacino S., Mustola R., Barrano M. Scuola media
Area Scenografica Discipline geometriche, Discipline Grafiche e pittoriche, Discipline plastiche , Discipline progettuali e laboratori scenografia	Proff. Distefano R.M. Puzzo V., Palermo T., Caruso S., Pappalardo F. D., Puzzo V., Raimondi G., Navanzino A., Palermo T. Scuola Media
Area Architettura e Ambiente Discipline Progettuali, laboratori di intaglio e modellistica	Proff. Distefano R.M., Rizzo S., Pappalardo F.D.
Area Design Discipline Progettuali e laboratori design Ceramica	Proff. Agrì R., Aiello S., Navanzino Antonio
Area motoria e sportiva	Proff. Di Mauro A., Digeronimo F., Cigno G. Scuola Media
Area Sostegno	Proff. Marcinnò Simona.

Tutor per Orientamento alunni provenienti da altre istituzioni: Prof. Caruso Salvatore;

Responsabile Prevenzione COVID Liceo: Caruso Salvatore;

Responsabile Prevenzione COVID Scuola Media: Cosentino Giacomo;

Responsabile Relazioni con ASP: Caruso Salvatore;

Responsabile Sicurezza: Distefano Rosa Maria;

Responsabile PCTO: Distefano Rosa Maria;

Referenti per il cyber bullismo: Proff. La Rocca, Sparacino S., Ippolito R., Di Gregorio Giulia;

Referenti prove Invalsi: Liceo Artistico Prof.re Fassari Francesco; Scuola Media Prof. Cosentino Giacomo;

Referente Educazione alla salute Prof.ssa Mustola Roberta;

Referente Dispersione scolastica area a rischio e referente: D.S.A. Prof.re Timpanaro Enzo;

Referente Orientamento Scolastico: Prof. Caruso Salvatore;

Referente per il liceo sperimentale migranti: Prof. Aiello Sebastiano;

Referente corso serale scuola media: Prof. Giacomo Cosentino;

Responsabile aule informatiche: Proff. Caruso Salvatore e Cosentino Giacomo;

Assistente Tecnico: Signora Currò Giuseppina;

Responsabile Biblioteca: Assistente Amministrativo Signora Altamore Serafina.

Commissioni e Dipartimenti.

- **Commissione per la valutazione dei servizi:** Prof.ssa Caruso, Prof.ssa Di Gregorio Giulia e il Prof. Fassari Francesco docente supplente;
- **Commissione per l'Orientamento in entrata e in uscita:** Caruso Salvatore, Cosentino Giacomo;
- **Commissione per stages e viaggi d'istruzione:** Docenti Caruso Salvatore, Agrì Rosa, Rizzo Salvatore;
- **Commissione elettorale:** Proff. Cosentino Giacomo, Rizzo Salvatore; suppl. Prof. Caruso Salvatore e Sig. Vanella Francesco.

CONSIGLI DI CLASSE

I consigli di classe sono composti dal Dirigente scolastico, dai docenti della Classe, dai rappresentanti degli alunni e dai rappresentanti dei genitori.

I docenti della Classe svolgono funzioni di programmazione didattica ed educativa e valutazione esiti dell'apprendimento.

COORDINATORI DI CLASSE

N	DOCENTI COORDINATORI	CLASSE	
1	Greco Anna	1A	Scuola Media
2	Greco Anna	2A	Scuola Media
3	La Rocca Lucia	3A	Scuola Media
4	La Rocca Lucia	1B	Scuola Media Serale
5	Fassari Francesco	1A	Liceo Artistico
6	Fassari Francesco	2A	Liceo Artistico
7	Timpanaro Enzo	3A	Liceo Artistico
8	Timpanaro Enzo	4A	Liceo Artistico
9	Agrì Rosa	5A	Liceo Artistico
10	Puzzo Vita	1B	Liceo Artistico
11	Puzzo Vita	2B	Liceo Artistico
12	Rizzo Salvatore	3B	Liceo Artistico
13	Rizzo Salvatore	4B	Liceo Art Liceo
14	Di Gregorio Giulia	5B	Liceo Artistico
15	Aiello Sebastiano	1C	Liceo Artistico Sperim.
16	Agrì Rosa	3S	Liceo Artistico Pomer.

I coordinatori provvederanno a controllare le assenze e i ritardi degli allievi, avranno cura di controllare le giustificazioni ed eventuali certificazioni, compilare il verbale dei consigli di classe ed informare le famiglie.

ORGANO DI GARANZIA

Formato dal Dirigente, dal D.S.G.A., da due docenti, un membro del personale A.T.A., da un rappresentante degli alunni e un rappresentante dei genitori.

Svolge le seguenti funzioni:

- previene e affronta tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti ed avviarli a soluzione;

- evidenzia eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto; - esamina e valuta gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro quindici giorni dalla notifica.

1	Dirigente Scolastico	Santo Digeronimo
2	D.S.G.A.	Digeronimo C. Luisa
3	Docente	Agri Rosa
4	Docente	Caruso Salvatore
5	Rappresentante Genitori	Campo Concetta
6	Rappresentante Alunni	Valvaro Serena
7	Docente supplente	Distefano Rosamaria

CONSIGLIO D'ISTITUTO

1	Dirigente Scolastico	Santo Digeronimo
2	Docente	Agri Rosa
3	Docente	Aiello Sebastiano
4	Docente	Caruso Salvatore
5	Docente	Distefano Rosamaria
6	Docente	Napoli Daniela Rita
7	Docente	Rizzo Salvatore
8	A.T.A.	DiGrazia Concetta
9	Genitore	Campo Concetta
10	Genitore	Boria Tiziana
11	Genitore	Balconara Michele
12	Alunno	Valvaro Serena
13	Alunno	Cadarini Alessandra
14	Alunno	Giandinoto Federica

GIUNTA ESECUTIVA

1	DIRIGENTE SCOLASTICO	Santo Digeronimo
2	DSGA	Digeronimo Caterina Luisa
3	Docente	Rizzo Salvatore
4	A.T.A.	Di Grazia Concetta
5	Genitore	Campo Concetta
6	Alunno	Valvaro Serena

ELENCO PERSONALE DOCENTE LICEO - ANNO SCOLASTICO
2020/2021

N.	COGNOME E NOME	QUALIFICA	MATERIA D'INSEGNAMENTO
1	AGRI' ROSA	RUOLO	DISCIPLINE PROGETT. DESIGN CERAMICA
2	AIELLO SEBASTIANO	RUOLO	LAB. DESIGN DECORAZIONE CERAMICA
3	BRANCATO SIMONE	RUOLO	LABORATORIO ARTI FIGURATIVE
4	CARUSO SALVATORE	RUOLO	DISEGNO PROGETTUALE SCENOGRAFICO
5	D I STEFANO ROSA MARIA	RUOLO	DISEGNO PROGETTUALE LEGNO E ARRED.
6	DI GREGORIO GIULIA	RUOLO	FILOSOFIA E STORIA
7	FASSARI FRANCESCO	RUOLO	LINGUA E LETTERATURA INGLESE
8	PUZZO VITA	RUOLO	DISCIPLINE GEOMETRICHE
9	NAPOLI RITA DANIELA	RUOLO	DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE
10	RIZZO SALVATORE	RUOLO	LABORATORIO DELLA MODELLISTICA
11	TIMPANARO ENZO	RUOLO	STORIA DELL'ARTE
12	COSENTINO GIACOMO	INCARICATO	RELIGIONE
13	AMATO TERESA	INCARICATA	SOSTEGNO
14	ANDOLINA DAMIANO	INCARICATO	SOSTEGNO/ FILOSOFIA
15	ASTUTO CLARISSA	INCARICATA	MATEMATICA E FISICA
16	BARRESI ORIELLA	INCARICATA	LETTERE
17	BIANCA MYRIAM	INCARICATA	CHIMICA DEI MATERIALI E SCIENZE NATUR.
18	BRANCATO IRENE	INCARICATA	SOSTEGNO
19	CARUSO GIUSI	INCARICATA	SOSTEGNO
20	CARUSO PETRONILLA	INCARICATA	LINGUA E LETTERATURA INGLESE
21	CASSANO GIUSEPPA	INCARICATA	SOSTEGNO
22	CIVILETTI SERENA	INCARICATA	SOSTEGNO
23	COSTA DANIELA A. F.	INCARICATA	SOSTEGNO
24	CUBISINO SEBASTIANO D.	INCARICATO	SOSTEGNO
25	DI MAURO ALFINA	INCARICATA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
26	DIGERONIMO FLAVIO GI.	INCARICATO	SCIENZE E MOTORIE E SPORTIVE
27	GAMBINO ROSALBA	INCARICATA	LABORATORIO ARTISTICO
28	GATANI UMBERTO	INCARICATO	SOSTEGNO
29	GROSSO DILETTA MARIA	INCARICATA	SOSTEGNO
30	IPPOLITO ROSSANA	INCARICATA	MATEMATICA
31	IRACITO MARIA A.	INCARICATA	LAB. ARTISTICO/ DISC. PITTORICHE
32	IUDICA GAETANO	INCARICATO	SCIENZE NATURALI
33	MAGGIO SIMONA	INCARICATA	SOSTEGNO
34	MARCINNO' SIMONA	INCARICATA	LETTERE
35	MERCANTE GRAZIANA	INCARICATA	LETTERE
36	MONCADA GERLANDA	INCARICATA	SOSTEGNO
37	MURGANI GABRIELLA	INCARICATA	STORIA DELL'ARTE
38	NAVANZINO ANTONINO	INCARICATO	LAB. DESIGN FORMATURA FOGGISTURA
39	OLIVERI ANTONIA	INCARICATA	SOSTEGNO
40	PAUDA IRENE	INCARICATA	LETTERE
41	PAPPALARDO FORTUNATO	INCARICATO	DISCIPLINE GEOMETRICHE
42	RAIMONDI GIOVANNI	INCARICATO	DISCIPLINE PLASTICHE
43	RAPISARDA MASSIMO	INCARICATO	SOSTEGNO
44	SIGNORELLOALESSANDRO	INCARICATO	SOSTEGNO
45	SPARACINO SMERALDA	INCARICATA	MATEMATICA
46	TOGARO STEFANO	INCARICATO	SOSTEGNO
47	TROVATO MARCO D.	INCARICATO	SOSTEGNO
48	ZAPPALA ILARIA	INCARICATA	SOSTEGNO

**ELENCO PERSONALE DOCENTE SCUOLA MEDIA- ANNO SCOLASTICO
2020/2021**

N.	Nome e Cognome	Qualifica	Materie d'insegnamento
1	BARRANO MAURIZIO	INCARICATO	MATEMATICA E SCIENZE
2	CIGNO GIUSEPPE	INCARICATO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE/ SOST.
3	COSENTINO GIACOMO	INCARICATO	RELIGIONE
4	DANTONE DANIELA	INCARICATA	LINGUA FRANCESE
5	GAMBINO ROSALBA	INCARICATA	DISCIPLINE PITTORICHE
6	GRECO ANNA	INCARICATA	LETTERE
7	LARROCA LUCIA	INCARICATA	LETTERE
8	LA SPADA ANNA	INCARICATA	LINGUA FRANCESE- INGLESE
9	MINGARI FRANCESCO	INCARICATO	EDUCAZIONE MUSICALE
10	NAVANZINO ANTONINO	INCARICATO	DISCIPLINE PLASTICHE
11	PUGLIESE FRANCESCO	INCARICATO	TECNOLOGIA
12	RAIMONDI GIOVANNI	INCARICATO	DISCIPLINE PLASTICHE
13	ROMITO GIUSEPPE	INCARICATO	SOSTEGNO
14	SCALONE ANTONIO M. C.	INCARICATO	SCIENZE/ MATEMATICA

PERSONALE A.T.A. – A. S. 2020/21

N.	COGNOME NOME	RUOLO	QUALIFICA
1	DIGERONIMO CATERINA LUISA	RUOLO	DIRETTORE Servizi Gen/li ed Amm/vi
2	ALTAMORE SERAFINA	RUOLO	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
3	DI GRAZIA CONCETTA	RUOLO	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
4	GALATA' VINCENZA	RUOLO	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
5	GERMANO GIUSEPPA	RUOLO	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
6	VANELLA FRANCESCO	RUOLO	ASSISTENTE TECNICO
7	PALMIERI MARIA	RUOLO	ASSISTENTE TECNICO
8	MAMMANA GIOVANNI	RUOLO	ASSISTENTE TECNICO
9	CURRO' GIUSEPPINA	INCARATA	ASSISTENTE TECNICO

N.	COGNOME	RUOLO	QUALIFICA
1	CAVALLARO SEBASTIANO	RUOLO	COLLABORATORE SCOLASTICO
2	DI CONTO ANGELO	RUOLO	COLLABORATORE SCOLASTICO
3	LIPSIA ANTONINO	RUOLO	COLLABORATORE SCOLASTICO
4	LIPSIA VITO	RUOLO	COLLABORATORE SCOLASTICO
5	MALIZIA MARCELLO	RUOLO	COLLABORATORE SCOLASTICO
6	MANUSIA GIUSEPPE	RUOLO	COLLABORATORE SCOLASTICO
7	QUATTROCCHI GIUSEPPE	RUOLO	COLLABORATORE SCOLASTICO
8	RIZZO ANDREA	RUOLO	COLLABORATORE SCOLASTICO

ORARIO DI RICEVIMENTO DELLA SEGRETERIA

Lunedì / Mercoledì/Venerdì	Ore 11.00 – 13.00
Mercoledì	Ore 16.00 – 17.30

ORARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ SCUOLA MEDIA

Ingresso	08.10
Prima ora	09.00
Seconda ora	09.50
Terza Ora	10.55
Quarta ora	11.40
Quinta ora	12.30
Sesta ora	13.20
Settima ora	14.10

MEDIA SERALE

Ingresso	14.10
Prima ora	15.00
Seconda ora	15.50
Terza Ora	16.40
Quarta ora	17.30
Quinta ora	18.20
Sesta ora	19.10
Settima ora	20.00

LICEO DIURNO

Ingresso	08.10
Prima ora	09.00
Seconda ora	09.50
Terza Ora	10.55
Quarta ora	11.40
Quinta ora	12.30
Sesta ora	13.20
Settima ora	14.10

LICEO SERALE

Ingresso	15.00
Prima ora	15.50
Seconda ora	16.40
Terza Ora	17.30
Quarta ora	18.20
Quinta ora	19.10
Sesta ora	20.00

ARTE

ACCOGLIENZA

COLORE

EMOZIONE

PASSIONE



BREVE PROFILO STORICO

L'Istituto Regionale d'Arte "Raffaele Libertini" di Grammichele, fondato nel 1901 come scuola serale di disegno lineare e ornato da Don Giacinto Saitta, nel 1909 si trasformò in scuola serale di disegno e plastica diretta da Francesco Saitta e Raffaele Libertini.

Nel 1954 con L.R. n.42 del 27/11/54 il Corso serale di disegno e plastica fu elevato a Scuola d'Arte: un corso serale che comprendeva le seguenti sezioni: ceramica ed ebanisteria.

Nel 1962 con D.M. che prevedeva il riordino della Scuola Media superiore, alla esistente istituzione venne annessa la Scuola Media, che sostituì il corso triennale della scuola già strutturata con un corso triennale superiore.

Nel 1965, con altra L.R. la scuola assurse al rango di Istituto Regionale d'Arte che il 2 luglio 1967 venne intitolato a Raffaele Libertini, in omaggio al maestro che si era spento in quegli anni.

Nel 1969/70 con D.L.A. gli Istituti d'Arte completano il corso di istruzione con l'aggiunta del Corso Biennale di Sperimentazione; superati gli Esami di Stato, si può accedere alle varie facoltà universitarie ed all'Accademia di Belle Arti.

Oggi, l'Istituto, forte della gloriosa tradizione, nonché di un corpo docente serio e competente, che cura la formazione degli allievi preoccupandosi unicamente di favorirne la crescita sia culturale che umana, vede aumentare con orgoglio la popolazione scolastica.

L'attività dell'Istituto è feconda ed alacre: all'interno delle sezioni la didattica spazia al di là di quelli che potrebbero sembrare i confini operativi, portando gli alunni a diverse esperienze formative tendenti all'acquisizione dei più significativi dati artistici.

Liceo Artistico Regionale di Grammichele è stato riconosciuto a decorrere dall'anno scolastico 2001/02 lo status di Scuola Paritaria, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della Legge 10/03/2000 n.62.

In virtù della Riforma Gelmini, l'Istituto viene convertito in Liceo Artistico.

Dall'anno scolastico 2019/ 20 il Liceo si è arricchito con l'apertura di una nuova sezione di Design della Moda .

MISSION DEL LICEO ARTISTICO

In una realtà sempre più complessa e problematica come è quella del terzo millennio, assume un ruolo centrale il sistema scolastico al quale è richiesta la elaborazione di strategie flessibili e condivise, capaci di fornire agli studenti strumenti efficaci per comprendere e gestire i mutamenti sociali, culturali, economici.

Ormai superata la visione della scuola che trasmette in forma acritica i saperi, sia pure lucidamente acquisiti ed elaborati, la scelta del nostro Liceo è la promozione della conoscenza critica della cultura di appartenenza, nella sua parzialità e nelle sue interazioni con le altre culture, in una dimensione interculturale, finalizzata ad una convivenza autenticamente democratica.

La nostra vision “*sapere e saper fare per progettare il tuo futuro*” pone al centro dell’azione educativa lo studente come persona da accogliere all’interno della comunità scolastica al quale rivolgere attenzione non solo sul piano cognitivo, ma anche relativamente agli aspetti emotivi e relazionali.

La **MISSION**, ovvero la finalità istituzionale formativa del Liceo artistico “R. Libertini”, privilegia alcuni punti:

-**VALORIZZARE LE CAPACITÀ** e il potenziale creativo (in senso espressivo e logico) degli studenti per realizzare lo sviluppo equilibrato degli alunni e far acquisire la consapevolezza della propria identità e delle proprie capacità e contrastare il fenomeno della dispersione/ demotivazione nel primo biennio del liceo;

- **PROMUOVERE “UN’EDUCAZIONE ESTETICA”**, intesa come conoscenza ed uso dei linguaggi artistici , cura e tutela del patrimonio artistico inteso come bene comune;

- **PROPORRE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO DIVERSIFICATE**, ricche, stimolanti sul piano educativo che contribuiscano allo sviluppo dell’attitudine a instaurare rapporti collaborativi con gli altri, alla maturazione di uno spirito critico e di un’autonomia di giudizio, entrambi volti alla formazione di cittadini capaci di creare/ progettare il proprio futuro;

- **SOSTENERE LA PROFESSIONALITÀ** del personale attraverso azioni di formazione volte ad introdurre pratiche e metodologie didattiche innovative;

- **FORNIRE STRUMENTI** indispensabili all’esercizio pieno e consapevole del proprio ruolo di cittadino, volto all’inserimento nella realtà sociale, culturale e professionale della Nazione e dell’Europa e responsabile del patrimonio collettivo storico/ artistico/ culturale;

-**PROMUOVERE SUCCESSO FORMATIVO** attraverso lo sviluppo di un sistema integrato di conoscenze, capacità e competenze, coerenti con le attitudini e le scelte personali, in grado di favorire l’inserimento sia nei corsi di specializzazione post diploma pubblici e privati, universitari sia nel mondo del lavoro.

CONTESTO TERRITORIALE

Il Liceo artistico accoglie studenti provenienti non solo dal territorio cittadino, ma anche dalle zone periferiche e dai comuni limitrofi. Il fenomeno di pendolarismo caratterizza il nostro Istituto, un dato che viene tenuto presente nella formulazione delle attività curriculari ed extracurricolari della scuola. Frequentano il Liceo anche studenti con cittadinanza non italiana e/o parzialmente italofoni il cui numero è andato visibilmente crescendo negli ultimi anni, per i quali sono previsti progetti specifici di inserimento, contro la dispersione e l'insuccesso scolastico, e alunni con bisogni educativi speciali, che vengono seguiti con attenzione e con particolare cura per la loro inclusione.



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

L'attività didattica è ispirata ai seguenti **criteri generali**:

- la centralità dello studente, dei suoi bisogni, delle sue aspettative e dei suoi ritmi di apprendimento, che determinano le proposte formative, gli obiettivi da raggiungere e le abilità da conseguire;
- la valorizzazione della progettualità individuale come connotazione specifica dell'attività didattica dell'istituto;
- la ricerca didattica come percorso privilegiato per apprendimento dei soggetti presenti nel percorso formativo e come momento essenziale della professionalità docente.

Tali criteri si concretizzano nel raggiungimento dei seguenti **obiettivi educativi**:

- fare proprie le regole di convivenza civile e le norme di comportamento descritte nel regolamento di Istituto;
- orientare all'acquisizione delle conoscenze finalizzate alla riflessione e alla consapevolezza di sé; - promuovere il senso civico e lo sviluppo della personalità in senso sociale nella piena consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi alla partecipazione alla vita democratica;
- educazione ai valori della pace, della democrazia, del rispetto umano e della tolleranza e ai valori etici e religiosi;
- educazione alla legalità, all'intercultura, all'accoglienza e all'integrazione del diverso.
- consolidare le capacità di operare autonomamente e di collaborare con gli altri favorendo la relazione e la comunicazione interpersonale;
- creare un ambiente accogliente e solidale, offrire opportunità formative e didattiche rispettose delle capacità del singolo, aiutandolo a riconoscere le proprie potenzialità e attitudini e dei seguenti

obiettivi didattici:

- far acquisire agli alunni i contenuti culturali, in una prospettiva storica e critica, sviluppando le capacità di analisi, di sintesi e di collegamento interdisciplinare;
 - far sì che l'acquisizione del patrimonio di civiltà e di cultura favorisca negli allievi lo sviluppo della creatività, dell'originalità progettuale e della sensibilità estetica;
- sviluppare le capacità critiche e di giudizio, attraverso la lettura, analisi, interpretazione di testi – saggi - opere d'arte;
- creare competenze nell'ambito dell'espressività artistica anche attraverso lo sviluppo di attività extracurricolari in relazione con il territorio;
 - raggiungere competenze che permettano di operare scelte nel mondo del lavoro o di intraprendere studi universitari;
 - promuovere attività laboratoriali in tutte le discipline in un'ottica partecipativa, in senso dinamico e rispondente all'esigenze attuali che richiedono sempre più integrazione tra il sapere, il saper fare e il saper essere.

PIANI DI STUDIO DEGLI INDIRIZZI DEL LICEO ARTISTICO

Percorso formativo

a) **primo biennio**: finalizzato a garantire il raggiungimento di un livello omogeneo di conoscenze, abilità e competenze che permetta poi agli studenti di orientarsi in modo consapevole nella scelta dell'indirizzo;

b) **secondo biennio**: finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze l'indirizzo scelto;

c) **quinto anno**: finalizzato alla piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Inoltre si consolida il percorso di orientamento volto agli studi successivi al proseguimento negli studi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro.

All'allievo viene prospettata come area di riferimento quella dei linguaggi dell'Arte, che insieme agli ambiti umanistico e scientifico, completa un progetto formativo finalizzato all'educazione estetica.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei, saranno in grado di:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e sperimentare i processi progettuali e operativi utilizzando in modo appropriato tecniche e materiali in relazione all'indirizzo scelto;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

IL CORSO DI STUDI del Liceo Artistico propone indirizzi diversificati, caratterizzati dalle discipline specifiche che determinano la fisionomia della scuola, qualificandone l'offerta formativa e motivandone la scelta, si suddivide in :

BIENNIO COMUNE - 1° biennio (1° e 2° anno)

Il primo biennio è orientativo: con un sistema di rotazione delle classi, gli alunni frequentano i laboratori artistici di tutti gli indirizzi;

TRIENNIO D'INDIRIZZO ARTISTICO - 2° Biennio (3° e 4° anno) e 5° anno

Gli studenti frequentano esclusivamente l'indirizzo scelto.

BIENNIO COMUNE - 1° biennio (1° e 2° anno) 1° Biennio – materie e ore settimanali

DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO
Lingua e letteratura italiana	3	3
Lingua e cultura straniera	2	2
Storia e geografia	2	2
Matematica	3	3
Scienze naturali	2	2
Storia dell'arte	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4
Discipline geometriche	4	4
Discipline plastiche e scultoree	4	4
Laboratorio artistico	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Totale delle ore settimanali	34	34

2° BIENNIO (3° e 4° anno) e 5° anno – materie e ore settimanali**Indirizzo: DESIGN CERAMICA**

DISCIPLINE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	2	2	2
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Laboratorio del design	6	6	8
Discipline progettuali Design	6	6	6
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale delle ore settimanali	35	35	35

Indirizzo: ARCHITETTURA E AMBIENTE

DISCIPLINE	3° anno	4° anno	5° anno
Religione	1	1	1
Italiano	4	4	4
Lingua Straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Fisica	2	2	2
Matematica	2	2	2
Storia dell'Arte	3	3	3
Chimica	2	2	
Laboratorio Architettura e Ambiente	6	6	8
Discipline Progettuali Arch. E Amb.	6	6	6
Scienze Motorie	2	2	2
Totale delle ore settimanali	35	35	35

Indirizzo: SCENOGRAFIA

DISCIPLINE	3° anno	4° anno	5° anno
Religione	1	1	1
Italiano	4	4	4
Lingua Straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Fisica	2	2	2
Matematica	2	2	2
Storia dell'Arte	3	3	3
Chimica	2	2	
Discipline Geometriche e Scenotecniche	2	2	2
Laboratorio di Scenografia	5	5	7
Discipline Progettuali Scenografia	5	5	5
Scienze Motorie	2	2	2
Totale delle ore settimanali	35	35	35

Indirizzo: DESIGN DELLA MODA

DISCIPLINE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	2	2	2
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Laboratorio del design	6	6	8
Discipline progettuali Design	6	6	6
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale delle ore settimanali	35	35	35

PIANO ORARIO CORSO SPERIMENTALE DIURNO per migranti

MATERIE DI INSEGNAMENTO	Ore Lezione 1° Sperimentale
Religione	1
Lettere Italiane, Storia e Ed. Civica	2+4+1
Lingua e Lett. Stran. Inglese	5
Matematica, Fisica	2
Disc. Geom. e Geom. Descr.	3
Disc. Pitt. Dis. Vero	4
Disc. Plast. Ed. Vis.	3
Lab. Art. Form. Fogg. Stamp.	2
Lab. Art. Dec. e Rest. Ceram.	1
Lab. Art. Eban. Int. Intars.	1
Lab. Art. Scen.	3
S. Motorie	2
Totale delle ore settimanali	34

CORSO POMERIDIANO - PERCORSO DI ISTRUZIONE SECONDO LIVELLO

INDIRIZZO: DESIGN CERAMICA

DISCIPLINE	PRIMO BIENNIO DIDATTICO		SECONDO BIENNIO DIDATTICO		TERZO PERIODO DIDATTICO
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Religione Cattolica o Attivita' Alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	2	2	3	3	3
Storia e Geografia	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Storia e Filosofia			3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2	2	2
Matematica e Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Chimica			2	2	
Discipline Grafiche e Pittoriche	3	3			
Discipline Plastiche e Scultoree	3	3			
Discipline Geometriche	3	3			
Laboratorio Artistico	2	2			
Discipline Progettuali Design			4	4	4
Laboratorio del Design			4	4	6
Ore settimanali	26	26	26	26	26

e) Piano orario settimanale delle lezioni, Scuola Media annessa

Materie d'insegnamento

Classi

1[^] 2[^] 3[^]

	1 [^]	2 [^]	3 [^]
Religione	1	1	1
Italiano, Storia e Geografia	9+1	9+1	9+1
Scienze matematiche, fisiche e naturali	6	6	6
Educazione tecnica	2	2	2
Lingua straniera Inglese e Francese	3+2	3+2	3+2
Arte e immagine pittorica	2	2	2
Educazione artistica, plastica	2	2	2
Educazione musicale	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Totale delle ore settimanali	32	33	33

AREA DELLA DIDATTICA



IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEL LICEO

“Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

- L'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- L'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- La pratica dell'argomentazione e del confronto;
- La cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- L'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema del liceo consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativi; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1.Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2.Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3.Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi,
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo ...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione di procedimenti risolutivi.

APPRENDIMENTO DEI DISTINTI INDIRIZZI DEL LICEO

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica”.

Favorisce l'acquisizione attraverso metodi specifici di ricerca delle tecniche di produzione artistica ,la padronanza dei linguaggi e della comunicazione visiva

Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico-culturale al fine di coglierne appieno la sua importanza e il valore nella società odierna.

Guida lo studente a sviluppare le conoscenze , le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere la storia della produzione artistica e architettonica , il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- Cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- Conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- Acquisire i processi operativi- progettuali in modo da utilizzare tecniche appropriate e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni



Indirizzo Architettura e Ambiente



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;

- Avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- Conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- Avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- Acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- Saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Indirizzo Design Ceramica

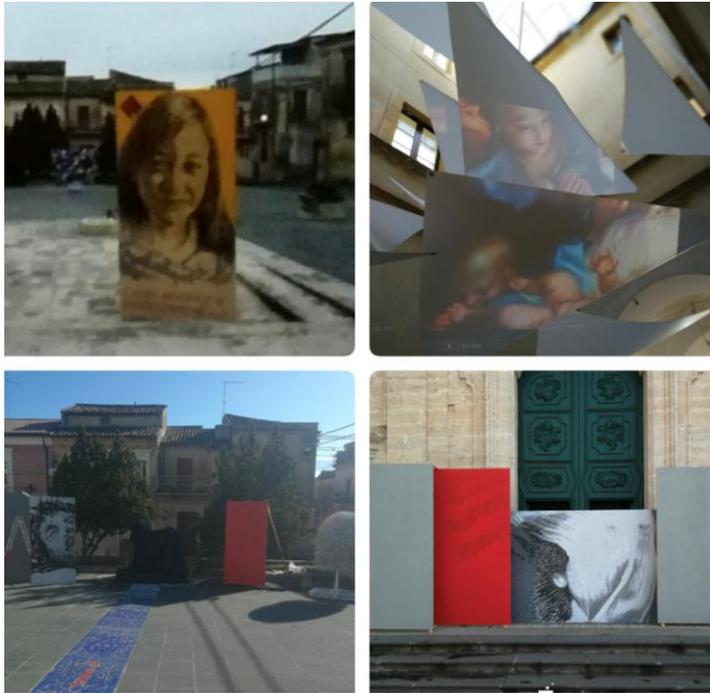


Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- Avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;

- Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Indirizzo Scenografia



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Conoscere gli elementi costitutivi dell’allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;
- Avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
- Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;
- Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;
- Saper individuare le interazioni tra la scenografia e l’allestimento di spazi finalizzati all’esposizione (culturali, museali, etc.);
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico;
- Conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Indirizzo Design della Moda



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Conoscere e saper analizzare le più importanti opere storiche e moderne di design della moda;
- Avere le adatte competenze per la rappresentazione grafica sia con il disegno manuale;
- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- Avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle strategie espressive dei diversi ambiti del design e delle arti applicate;
- Sapere individuare le corrette procedure di metodo nel rapporto progetto-funzionalità-prodotto e contesto;
- Essere in grado di lavorare autonomamente, oppure collaborare con altre figure professionali, nei diversi settori di progettazione finalizzate alla produzione di beni.

L'offerta formativa dell'indirizzo Design della Moda, ha l'obiettivo di far raggiungere agli allievi un'adeguata preparazione di base per la progettazione della moda. Il corso si occupa di attivare e sviluppare processi creativi che nascono da uno stretto dialogo tra ricerca, sperimentazione artistica e pratica del design.

AREA STUDENTI

ORIENTAMENTO IN ENTRATA, IN ITINERE, IN USCITA E MONITORAGGIO

Nella convinzione che tra i compiti della Scuola vi sia anche quello di accompagnare lo studente nel suo sviluppo e nella sua formazione, ciascun docente attraverso la propria disciplina concorre alla realizzazione del percorso formativo dello studente. L'attività di orientamento, pertanto, non può collocarsi, in modo riduttivo, alle fasi di passaggio dalla scuola Media all'Istruzione superiore e dal Liceo alle scelte di studio o di lavoro post diploma.

Il gruppo di lavoro dell'Orientamento svolge una funzione fondamentale che si concretizza in azioni finalizzate a individuare le migliori strategie per aiutare gli studenti a comprendere quale siano le scelte più rispondenti rispetto alle proprie inclinazioni e che influenzeranno il loro percorso di vita(lifelong learning).

La Funzione strumentale per l'Orientamento svolge principalmente la sua attività in tre momenti:

in entrata, in itinere, in uscita.

Le Azioni consisteranno in :

- individuazione delle strategie
- attività specifiche
- monitoraggio.

Orientamento in entrata degli studenti

Destinatari	Azioni di orientamento	Monitoraggio
Alunni classi Terze Scuola media	-Promozione dei percorsi di studio del Liceo artistico presso gli sportelli attivati nelle Scuole medie del Comune e Provincia; - -Attività di Open day ; -Studente per un giorno ;	- rilevazione presenza Open day (Indicazione della scuola di provenienza);

ORIENTAMENTO IN ITINERE

L'azione di Orientamento è indirizzata agli studenti del secondo anno per supportarli nella scelta consapevole degli indirizzi da frequentare dal Terzo anno.

Destinatari	Azioni di orientamento	Monitoraggio
Studenti classi seconde	-Incontri con gli studenti il Ds e la Funzione Strumentale e coordinatori di Indirizzo con possibilità di apertura alle famiglie nel pomeriggio	Mese di gennaio/ febbraio

ORIENTAMENTO IN USCITA

L’Azione di orientamento, rivolta agli studenti delle classi Quinte, è finalizzata a far conoscere un’offerta ampia ed articolata di possibilità per il loro futuro post diploma e ad aiutarli nell’acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie qualità, competenze, interessi.

Destinatari	Azioni di orientamento	Monitoraggio
Studenti delle classi quinte	-Incontri con Università, Accademia delle belle Arti di Catania e di altre città, Scuole di specializzazione post diploma, Esercito e Forze armate, associazioni di categoria del mondo del lavoro	Di mattina tra marzo/ aprile

PERCORSI DI INCLUSIONE PER ALUNNI BES

Il Liceo assicura il diritto allo studio ad alunni con disabilità e pone la situazione di svantaggio come occasione di crescita per studenti ed insegnanti.

La presenza degli alunni BES è vissuta come una risorsa da valorizzare, come stimolo sia per il rinnovamento della didattica che per la diversa attenzione nell’ambito delle relazioni e il Liceo persegue la seguente finalità: favorire l’inclusione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione.

La consistenza numerica di studenti che presentano bisogni educativi speciali ha, nel corso degli anni, portato il nostro Istituto ad elaborare strategie sempre più efficaci e rispondenti ai bisogni di ciascun alunno in collaborazione con le famiglie ed i referenti dei Servizi socio- sanitari.

In riferimento alla più recente normativa (L. 170/10, D.M. 27/12/2012 e C.M. n8/2013) riguardante i bisogni educativi speciali (BES) e i disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) :

- a) alunni in situazione di disabilità (regolarmente certificata),
- b) alunni con D.S.A. (regolarmente certificato) alunni con disturbi non specifici
- c)alunni con situazione di svantaggio socio-culturale.
- d) alunni con situazione di svantaggio linguistico.

Il Consiglio di classe provvederà al riconoscimento di tali situazioni in presenza di documentazione, in possesso della scuola, rilasciata da soggetti quali: servizi sociali, ASP .

PROGETTO DIDATTICO PER ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA E DSA

Per i ragazzi diversamente abili, entro il primo quadrimestre, si definisce una **Programmazione Educativa Individualizzata (PEI)** basata sull'analisi del Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno (PDF), e/o Diagnosi Funzionale (DF), sulle osservazioni dirette degli insegnanti e sulle informazioni raccolte dalla scuola di provenienza e dalla famiglia. Tale documento descrive gli interventi ed i percorsi integrati alla programmazione di classe, in coerenza con gli orientamenti e le attività extrascolastiche di carattere riabilitativo e socio-educativo. Nel PEI vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'inclusione scolastica. Ove le condizioni lo consentono, alla fine dell'iter scolastico, viene avviato l'inserimento degli alunni in un percorso lavorativo protetto o in un centro idoneo, in linea con il progetto di vita che sta alla base del PEI.

I percorsi didattici specificati nei PEI potranno essere, a seconda delle capacità e potenzialità degli alunni, di due tipi:

- percorso **per obiettivi minimi**, comuni alla classe, che dà diritto, se superato positivamente, a conseguire il titolo legale di studio (art. 15, comma 3 O.M. 90 del 21/05/2001);
- percorso **differenziato**, con contenuti estremamente ridotti o differenti da quelli dei compagni. Quanto agli effetti legali del percorso differenziato, bisogna ricordare che esso dà diritto al rilascio di un Attestato (art. 15, comma 6 O.M. 90 del 21/05/2001).

L'Istituto offre, grazie alla presenza dei laboratori degli Indirizzi attivi, opportunità di integrazione e di condivisione dell'esperienza ottimali per l'integrazione degli allievi con bisogni educativi speciali.

Per quanto riguarda i ragazzi con DSA e BES il Consiglio di Classe procederà, ai sensi della L. 8 ottobre 2010, n.170, alla redazione del **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** nel quale verranno individuati gli strumenti compensativi e dispensativi dei quali lo stesso si potrà avvalere nello studio in classe ed a casa. Durante l'anno scolastico 2020/2021 saranno apportati numerosi cambiamenti alla didattica per contenere il rischio di diffusione del virus Sars-Cov-2. Le limitazioni, previste al fine di garantire un ambiente quanto più possibile sicuro, avranno, infatti, una ricaduta sugli interventi didattico/educativi e sul modo di stare a scuola. Tali limitazioni riguarderanno gli spostamenti all'interno dell'Istituto, il distanziamento, lo scambio dei materiali didattici tra studenti; sarà compito di tutto il personale della scuola far sì che i regolamenti vengano rispettati. Sulla base delle indicazioni ministeriali contenute nel D.M. n. 87 del 06/08/2020 è stato elaborato un regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SarsCoV-2 consultabile sul sito della scuola. È stato aggiornato ed integrato il patto di corresponsabilità sulla base della normativa anti COVID contenuta nel suddetto regolamento di Istituto.

P.T.C.O.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ASL.)

L'alternanza Scuola- lavoro entra nel nostro sistema educativo con la l. 53 del 28 marzo 2003, che all'art. 4 prevedeva la realizzazione di percorsi da introdurre nel secondo ciclo attraverso l'alternanza di periodi di studio a periodi di lavoro, sulla base di convenzioni tra scuola e imprese, in collaborazione con Camere di commercio e Associazioni di categorie come quelle dell'Artigianato disponibili ad accogliere studenti con periodo di tirocinio.

La legge 107 (art. 1 c. 33) disciplina i percorsi di alternanza scuola-lavoro a partire dall'anno scolastico 2015-2016 introducendoli anche nel secondo ciclo d'Istruzione liceale attraverso la previsione di percorsi obbligatori nel secondo biennio e nel quinto anno con una durata complessiva di almeno 200 ore da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa, finalizzati all'incremento delle opportunità di lavoro e allo sviluppo delle capacità di orientamento degli allievi.

Nel corso degli anni la nostra scuola ha offerto ai propri studenti la possibilità di accedere a percorsi di alternanza tesi ad integrare le competenze teoriche con il saper fare e, misurarsi con metodologie, tempi, procedure non consuete alla didattica curricolare, attraverso modalità diversificate come stage, bottega a scuola, simulazione di prodotto, laboratori aperti, guide nel territorio, progetti, concorsi.

Sulla scia di queste eccellenti e consolidate esperienze, a partire dall'a. s. 2015-2016, il Liceo in relazione all'indirizzo frequentato e ai relativi piani studio, ha proseguito ed ampliato in un progetto triennale, le attività di alternanza Scuola-Lavoro.

L'obiettivo è quello di raccordare le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro e far conoscere la struttura lavorativa - organizzativa delle realtà ospitanti, gli aspetti tecnico-operativi e la rete di distribuzione. Inoltre l'attività di alternanza deve produrre una progressiva consapevolezza in vista delle scelte successive al diploma. Oltre ad esperienze in collaborazione con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mercato del lavoro, si attueranno esperienze di integrazione tra pubblico e privato in partenariato con aziende caratterizzate da un alto livello di internazionalizzazione e dall'utilizzo di nuove tecnologie per il Made in Italy.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) ex Alternanza Scuola-Lavoro (ASL).

L'Alternanza Scuola-Lavoro, già disciplinata dal D.Lgs.n.77, 15/04/05, "Definizione delle norme generali relative all'Alternanza Scuola-Lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53", è ulteriormente normata nei commi 33-43 dell'art.1 della Legge 107/2015 (La Buona Scuola):

c.33. *“Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del*

percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.”

L'attuazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, che possono essere anche finalizzati a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente, avviene sulla base di apposite convenzioni con enti pubblici o privati, ivi compresi musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, università. L'Istituto, nel rispetto delle peculiarità e delle scelte formative delle singole Sezioni, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita dai singoli indirizzi di studio ed i relativi risultati di apprendimento, offre numerosi percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro finalizzati alla migliore formazione e valorizzazione delle potenzialità dei singoli studenti, ponendo attenzione, a tal fine, alla più proficua razionalizzazione ed alta qualità dei medesimi. I percorsi specifici, illustrati nei PTOF delle singole Sezioni, sono realizzati in collaborazione con numerosi Enti presenti sul territorio.

Per gli studenti coinvolti in dette attività, come previsto dall'art.1, c.38 della L.107/2015, vengono organizzate attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Per quanto previsto dalla “Guida Operativa per la Scuola” per le attività di Alternanza Scuola-Lavoro predisposta dal MIUR, come ribadito dall'art.4 c.11 del Decreto Interministeriale n.195/17 recante la “Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro”, entrato in vigore il 5 gennaio 2018, ai fini della validità dei percorsi di Alternanza sussiste l'obbligo di frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. Inoltre:

a. nell'ipotesi in cui i **periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica**, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza;

La Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n.145 – G.U. Serie Generale n.302 del 31/12/18 - Suppl. Ordinario n.62) prevede, all'Art.1:

784. I percorsi in alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77, *sono ridenominati;*

«percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, sono attuati per una durata complessiva;

a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;

b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;

c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

785. *Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fermi restando i contingenti orari di cui al*

comma 784, sono definite linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

786. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 39, della legge 13 luglio 2015, n.107, sono assegnate alle scuole nei limiti necessari allo svolgimento del numero minimo di ore di cui al comma 784. 787. Per l'anno scolastico 2018/2019, in relazione ai progetti già attivati dalle istituzioni scolastiche, si determina automaticamente, anche nei confronti di eventuali soggetti terzi coinvolti, una rimodulazione delle attività sulla base delle risorse finanziarie occorrenti e disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio in attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 784 a 786.

Sono state elaborate dal Ministero le linee guida per i **PCTO** che però, attualmente, hanno trovato parere negativo del CSPI (Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione) espresso il 28 agosto 2019, per cui dovranno essere rielaborate tenendo conto delle indicazioni del CSPI.

La valutazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, nonché il riconoscimento di crediti inerenti, sono operati secondo quanto descritto nel successivo par.5.4.7.

Al termine dell'ultimo anno, sulla base delle competenze attese in esito ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, viene rilasciata apposita certificazione secondo il modello predisposto dalla Commissione dei Docenti de PCTO, approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 02/02/21.



RISORSE DEL LICEO TECNICHE, STRUMENTALI, FINANZIARIE

La scuola è provvista di alcune risorse materiali, suddivise nei diversi plessi, che contribuiscono allo sviluppo delle conoscenze, competenze e delle capacità degli alunni:

- Biblioteca
- Lavagna luminosa - LIM
- Tv color, video proiettore
- Fotocopiatrice
- Sala multimediale
- Laboratori con attrezzature specifiche per i vari indirizzi

Risorse finanziarie

Le suddette risorse sono calcolate sulla base della popolazione scolastica e sull'organico di diritto. In relazione al fondo dell'istituzione scolastica ed ai progetti presentati. L'Istituto attinge dai fondi dell'Amministrazione Regionale.

Risorse esterne

Nella scuola operano esperti dell'A.S.P. insieme all'equipe medico psico-pedagogico, gruppi sulla comunicazione, AVIS, A.G.I.O., Polizia Municipale, Polizia di Stato e Carabinieri, ecc..

Le opportunità formative offerte dal territorio prevedono rapporti esterni con possibilità di stages e di visite guidate presso aziende artigianali e piccole industrie locali: A.S.I. di Caltagirone, Aziende che operano nel settore della Ceramica, dell'Arredamento, della Scenotecnica.

- Rapporti con l'Amministrazione Comunale per la realizzazione di progetti funzionali ad un efficace ed efficiente presenza della scuola nel territorio.
- Rapporti con l'Amministrazione Provinciale che prevedano di allargare le potenzialità progettuali del Liceo anche in ambito interprovinciale.
- Rapporti con la Sovrintendenza ai BB.CC. di Catania.
- Rapporti di interscambio tra scuola ed enti locali.

SERVIZI PER GLI STUDENTI

- Centro informazione e consulenza C.I.C.
- Sportello didattico
- Biblioteca
- Bacheca
- Aula Multimediale

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE PRATICATE NELLA SCUOLA

- Flessibilità dell'orario e diversa articolazione della durata delle lezioni in relazione al numero degli alunni pendolari
- Organizzazioni di attività di recupero e sostegno
- Realizzazione di attività organizzate in collaborazione con altre scuole e con soggetti esterni, per l'integrazione della scuola con il territorio
- Attività integrative e di ricerca
- Iniziative di orientamento scolastico e professionale
- Attività di aggiornamento e sperimentazione

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie liberamente scelte dai docenti hanno come finalità quella di perseguire gli obiettivi espletati nella programmazione d'Istituto e del Consiglio di Classe.

Mezzi e strumenti:

- Lezione frontale;
- Lezione interattiva;
- Lavori di gruppo;
- Questionario;
- Testi strutturati e semi-strutturati;
- Libri di testo;
- Biblioteca;
- Fotocopie;
- Riviste tecnico-scientifiche.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica tende ad accertare abilità, competenze, conoscenze acquisite dagli allievi, e registrare i progressi compiuti da ciascun alunno ed inoltre a controllare l'efficacia dell'intervento didattico da parte del docente, serve dunque, da feed-back per i discenti, ma anche per i docenti che possono, eventualmente, rivedere le strategie didattiche utilizzate.

Strumenti di verifica sono:

- Interrogazioni orali;
- Colloqui;
- Elaborati scritti (relazioni, articoli, lettere, saggi, analisi e commenti a testi letterari etc.);
- Testi a questionari a risposta chiusa, aperta e multipla, problemi solving;
- Prove pratiche.

Alla verifica in itinere, segue la verifica quadrimestrale e finale che consente di accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimenti e di consigli di classe.

Il numero di prove deve essere congruo per poter disporre di elementi di giudizio diversificati ed attendibili.

La scuola programmerà gli incontri scuola-famiglia.

La valutazione

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere all'alunno il suo rendimento in rapporto agli obiettivi prefissati.

La valutazione è prevalentemente formativa in quanto ad una fase di rilevazione e misurazione ne segue una di potenziamento e valorizzazione.

La valutazione sommativa o finale deve appurare i risultati raggiunti dall'alunno in termini di abilità, conoscenze, competenze e capacità e deve essere effettuata tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti in collegio così come disposto dalla normativa vigente sugli scrutini.

La valutazione finale, pertanto, non sarà generica, approssimativa, discrezionale, ma adeguata, collegiale e trasparente.

La valutazione farà riferimento ad una scala di livelli che tiene conto di alcuni criteri traducibili in voto decimale.

Voto	Impegno e partecipazione	Acquisizione Conoscenze	Applicazione Conoscenze e Capacità di analisi	Capacità di sintesi	Abilità linguistico espressive
2	Si assegna il voto 2/10 a chi rifiuta di sottoporsi a verifica				
3 molto scarso	Assenti	Nessuna Conoscenza e Commette gravi Errori			Commette errori Che oscurano il Significato della comunicazione
4 Scarso	Scarsi	Conoscenze Frammentari e Superficiali e Commette errori Nell'esecuzione di Compiti semplici	Applica le sue Conoscenze Commettendo Errori e non riesce A condurre analisi	Non sa Sintetizzare le conoscenze	Commette errori Che oscurano il Significato della comunicazione
5 Mediocre	Normali	Conoscenze non Molto Approfondite e Commette qualche Errore nella Comprensione	Commette errori non gravi sia Nell'applicazione Sia nell'analisi	Difficoltà di sintesi	Commette Qualche errore che Non oscura il significato
6 sufficiente	Normali	Non molto Approfondita, ma Non commette Errori nella Esecuzione di Compiti semplici	Sa applicare le Sue conoscenze ed È in grado di Effettuare analisi Parziale con Qualche errore	E' impreciso nella sintesi	Non commette Errori nella comunicazione
7 Discreto	Discreto impegno e attiva Partecipazione	Conoscenze Complete, nessun Errore nella Esecuzione di Compiti complessi	Sa applicare e sa Effettuare sintesi Anche se con Qualche Imprecisione	E' autonomo nella Sintesi, ma non Approfondisce troppo	Esponde con chiarezza
8 Buono	Buono con iniziative Personali	Complete ed approfondite, nessun errore né imprecisioni	Applica senza Errori né Imprecisioni ed Effettua analisi Abbastanza approfondite	Sintetizza Correttamente ed Effettua Valutazioni personali	Usa la lingua in Modo autonomo
9-10 Ottimo	Impegno assiduo e Partecipazione di tipo Collaborativi	Ampie, complete, coordinate e nessuna imprecisione	Sa applicare Quanto appreso in Modo personale Ed originale	Sa organizzare in Modo autonomo Le conoscenze e le Procedure Acquisite ed Effettua Valutazioni corrette	Usa la lingua in Modo autonomo e Corretto con stile personale

Nella valutazione finale dell'ultimo triennio, il consiglio di classe dovrà commutare la media dei voti delle discipline dell'anno di corso, esclusa la religione, in un punteggio relativo al credito scolastico comprensivo del credito formativo:

- Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso; il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuirà il credito formativo

valutando e verificando le richieste avanzate dagli alunni, i certificati relativi alle esperienze extracurricolari, la coerenza con l'indirizzo scolastico;

- Il credito scolastico premia l'alunno meritevole per l'andamento degli studi. Per commutare la valutazione finale in punteggio occorrerà fare riferimento allo schema comparativo allegato.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA

- L'attribuzione del voto da 10 a 9 richiede la presenza di tutti i descrittori
- L'attribuzione del voto da 8 a 6 richiede la presenza di almeno tre descrittori
- L'attribuzione del voto inferiore alla sufficienza può essere espressa anche con la presenza di uno solo dei descrittori

10	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comportamento maturo, collaborativo e rispettoso nei confronti di docenti e compagni, ruolo propositivo e trainante all'interno della classe 2) Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto 3) Frequenza assidua con occasionali ritardi e/o uscite anticipate 4) Spiccato interesse e partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività didattiche 5) Puntuale, creativo e critico assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici
9	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comportamento, corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni, ruolo significativo all'interno della classe 2) Rispetto del regolamento d'Istituto Assiduità nella frequenza, rari ritardi e/o uscite anticipate 3) Vivo interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche 4) Puntuale assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici
8	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni 2) Osservazione delle norme scolastiche 3) Frequenza regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate 4) Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni 5) Assolvimento nel complesso soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici
7	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comportamento sostanzialmente corretto ma poco collaborativo nei confronti di docenti e <ol style="list-style-type: none"> a. compagni 2) Rispetto del regolamento d'Istituto, seppure con infrazioni lievi 3) Frequenza abbastanza regolare ma con vari episodi di entrate e/o uscite anticipate 4) Interesse selettivo e partecipazione piuttosto marginale e/o discontinua (privilegia alcune attività o discipline) 5) Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici
6	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comportamento poco corretto e poco rispettoso nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA 2) Episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche, anche soggetti a sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dall'attività didattica 3) Frequenza non regolare e/o con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario 4) Disinteresse verso tutte le attività didattiche 5) Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici

5 * (si ricorda che con questo voto vi è l'automatica non ammissione alla classe successiva)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità 2) Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore ai 15 giorni Frequenza non regolare e con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario 3) Completo disinteresse per tutte le attività didattiche 4) Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici
	* La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Negli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore i Consigli di classe assegnano a ciascuno studente un punteggio che, al termine del triennio, viene sommato e forma il credito scolastico per l'Esame di Stato.

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche documentate e certificate in differenti ambiti (corsi di lingua, attività sportive a livello professionale, partecipazione a teatro a scuola, convegni...). L'attribuzione del punteggio è stabilita dal Consiglio di classe il quale valuta i titoli presentati dagli studenti entro il 15 maggio, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito.

Nuova tabella credito scolastico 2018/2019

(Allegato A di cui all'art. 15 co. 2 d.Igs. n° 62 13 aprile 2017)

MEDIA VOTI	Fasce credito III anno	Fasce credito IV anno	Fasce credito V anno
M < 6			7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M < 7	8-9	9-10	10-11
7 < M < 8	9-10	10-11	11-12

8<M<9	10-11	11-12	13-14
9<M<10	11-12	12-13	14-15

FASE TRANSITORIA

IL D.lgs. n°62/17, considerato che i nuovi punteggi entrano in vigore nel 2018/19 e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e classi III e IV), distinguendo tra chi sosterrà l'esame nel 2018/19 e chi lo sosterrà nel 2019/2020:

- chi affronterà l'esame nel corrente anno scolastico avrà il credito "vecchio" del III e IV anno da convertire, nuovo per il quinto;
- chi affronterà l'esame nel 2019/20 avrà il credito "vecchio" del III anno da convertire, nuovo per il quarto e il quinto.

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/19

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (somma totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a. s. 2019/20

Tabella di conversione del credito nel III anno

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito conseguito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Durante lo scrutinio finale occorre differenziare:

1. Insufficienza grave voto 2-3
2. Insufficienza non grave voto 4-5

Due insufficienze gravi comportano la non promozione.

Il voto di condotta sarà determinante per l'ammissione alla classe successiva o alla sessione d'esame.

Rapporti scuola famiglia

I rapporti con le famiglie dei nuovi allievi sono garantiti dall'attività di Orientamento.

Nel corso della frequenza del ciclo scolastico, i rapporti tra la scuola e le famiglie sono assicurati da:

- informazioni fornite dal docente nominato coordinatore della classe in cui l'allievo è iscritto
- incontri con i docenti di tutte le discipline secondo un orario settimanale di ricevimento
- tre incontri generali con i docenti di tutte le discipline, che si tengono in Novembre, Febbraio e in Aprile
- consegna delle pagelle alla chiusura del primo quadrimestre
- pubblicazione delle valutazioni finali e nel caso di promozione con "debito" invio di informazioni sulle lacune riscontrate
- colloqui con il Dirigente Scolastico e/o collaboratori della presidenza su appuntamento in caso di problemi particolari.

Schema organizzativo della programmazione d'Istituto

Livelli di partenza	Finalità	Obiettivi	Contenuti	Metodi Tempi Spazi	Mezzi Strumenti	Verifiche/Valutazioni
<p>Verifiche su:</p> <p>a) contesto socio-ambientale di provenienza;</p> <p>b) processo di apprendimento e formazione riportato dalla scheda personale degli alunni provenienti dalla scuola media;</p> <p>c) attitudini, metodo operativo, eventuali debiti formativi;</p> <p>d) esigenze ed aspettative degli alunni.</p>	<p>Acquisire conoscenza, comprensione, competenza e capacità rielaborativa in senso progettuale in generale e nell'ambito dei linguaggi visuali plastici, pittorici, ed architettonici in particolare.</p> <p>Acquisire una sensibilità storico-artistica del patrimonio ambientale e culturale, per partecipare alla sua tutela e valorizzazione.</p> <p>Acquisire capacità di orientamento nella realtà culturale e sociale</p>	<p>Abilità generali e specifiche che è possibile perseguire in modo coordinato nel corso degli anni scolastici dai Consigli di classe, secondo una organizzazione disciplinare ed interdisciplinare.</p> <p>Possono essere distinte rispetto a quattro obiettivi:</p> <p>1) saper osservare;</p> <p>2) saper "leggere";</p> <p>3) saper "scrivere";</p> <p>4) saper rielaborare, comporre e progettare.</p> <p>Tali obiettivi saranno perseguiti nelle programmazioni individuali nella successione degli anni scolastici, secondo gli obiettivi specifici di ogni singola disciplina.</p>	<p>In primis quelli riferiti ai programmi ministeriali.</p> <p>Sotto questa voce generale è possibile tener presente temi intorno ai quali il Consiglio di classe può trovare suggerimenti nel disegno del percorso formativo promuovendo un coordinamento di più discipline per il conseguimento di tutte le abilità, in relazione all'anno di frequenza ed alle caratteristiche degli insegnanti.</p>	<p>Metodo induttivo. Metodo deduttivo. Momenti minimi di lezione frontale. Organizzazione di lezioni di tipo circolare. Esercitazioni individuali e di gruppo. Lettura e ricerca come metodo di apprendimento, Proiezioni guidate. Visite guidate.</p> <p>Tempi: Settembre: recupero ed analisi della situazione di partenza. Ottobre, Novembre e Dicembre: lavoro su unità didattiche e verifiche e valutazioni in itinere. Gennaio: verifiche per valutazione 1° quadrimestre. Febbraio: recupero e rinforzo. Marzo, Aprile e Maggio: lavoro su unità didattiche e verifiche e valutazione in itinere. Maggio e Giugno: verifiche e valutazione 2° quadrimestre.</p> <p>Spazi: Locali scolastici; La città (Biblioteche, Museo) Le mete dei viaggi d'istruzione e visite guidate.</p>	<p>Testi scolastici e non; quotidiani e riviste; videocassette; computer; diapositive.</p>	<p>Osservazioni sistematica di comportamenti e di altri elementi come parametri.</p> <p>Prove oggettive e soggettive come: stesura di riassunti, relazioni, cronache e composizioni di vario genere e tipo di testo, trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta singola e multipla.</p> <p>Valutazioni: parametri comportamentali (frequenza, impegno e partecipazione); Parametri cognitivi (conoscenze, competenze e capacità) conseguiti nel percorso verso gli obiettivi della programmazione.</p> <p>Attribuzione del punteggio per il credito scolastico</p>

IL DEBITO FORMATIVO

Nelle classi non terminali, in sede di scrutinio finale di promozione, gli allievi che presentano insufficienze in una o più discipline, tali da non pregiudicare la possibilità di frequentare con profitto le lezioni dell'anno scolastico successivo, a giudizio del consiglio di classe, possono ottenere la promozione alla classe successiva mediante riconoscimento di un debito formativo nella o nelle discipline in cui sussiste il profitto non sufficiente. All'inizio dell'anno scolastico successivo, o entro il 31 di Agosto, l'allievo dovrà dimostrare di aver colmato le carenze, a seguito di verifica in classe effettuata dal docente della disciplina.

Il Collegio dei Docenti ha individuato i criteri generali per il riconoscimento di debiti formativi riportati successivamente. Questi criteri costituiscono un quadro di riferimento per le deliberazioni dei Consigli di classe, fermo restando la competenza esclusiva degli stessi in merito.

Classe Prima (promozione alla seconda).

Ottengono la promozione con riconoscimento di debito formativo gli allievi che presentano fino a quattro insufficienze delle quali due gravi (4/10), e due lievi (5/10) (max due fra le materie di indirizzo).

Classe Seconda (promozione alla terza).

Ottengono la promozione con riconoscimento di debito formativo gli allievi che presentano fino a tre insufficienze di cui due gravi (4/10) e una non grave (5/10), (max due fra le materie di indirizzo).

Classe terza (promozione alla quarta).

Ottengono la promozione con riconoscimento di debito formativo gli allievi che presentano fino a tre insufficienze di cui due gravi (4/10) e una non grave (5/10), (max due fra le materie di indirizzo).

Classe Quarta (promozione alla quinta).

Ottengono la promozione con riconoscimento di debito formativo gli allievi che presentano fino a quattro insufficienze di cui due gravi (4/10) e una non grave (5/10), (max due fra le materie di indirizzo)

Ammissioni Esami di Stato

I criteri di ammissioni saranno conformi alle direttive ministeriali

ATTIVITA' DI RECUPERO, DI SOSTEGNO E DI POTENZIAMENTO

L'attività didattica promossa dai docenti privilegia forme di prevenzione dell'insuccesso formativo finalizzate a:

- promuovere il formarsi delle condizioni idonee a favorire un clima e uno stile di rapporti improntati alla fiducia, al senso di responsabilità e alla collaborazione tra le varie componenti scolastiche;
- rassicurare l'alunno sulla sua identità personale, favorire il formarsi del suo senso di appartenenza;
- promuovere iniziative e offrire strumenti didattici rivolti al superamento di situazioni individuali di svantaggio;

Nelle situazioni in cui si evidenzino lacune nella preparazione individuale nel corso dell'anno scolastico il Consiglio di classe, attraverso la figura del coordinatore, informa le famiglie e ricerca le forme più idonee per il superamento delle difficoltà incontrate. Il Liceo promuove l'attivazione dei seguenti interventi:

- a- Corsi di recupero in orario pomeridiano;
- b- attività di potenziamento e di ricerca solo per le V classi.
- c- Attività di recupero in ambito curricolare;
- d- Corsi di recupero estivi (solitamente nel mese di giugno).
- e- I docenti cureranno particolarmente gli allievi che presentino carenze o un rendimento insufficiente nel corso dell' anno scolastico;
- c- Una prima fase di recupero e/o di ripasso del programma svolto nel precedente anno scolastico si avrà nelle prime due settimane di lezione; una pausa didattica è prevista per la prima decade del mese di febbraio.

Gli studenti con sospensione di giudizio o con debiti evidenziati nel corso dell'anno scolastico sono tenuti alla frequenza dei corsi istituiti dalla scuola. I genitori, qualora ritengano di non usufruire degli interventi, di cui saranno informati, sono tenuti a comunicarlo alla scuola, fermo restando l'obbligo della verifica. Gli interventi di recupero, per classi parallele, sono effettuati dai docenti del Liceo. Tali attività non comporteranno nessun onere economico a carico della scuola.

PROVA INVALSI

Le prove si svolgono secondo le direttive del MIUR.

PROVE SIMULATE ESAMI DI STATO

Gli alunni delle V classi simuleranno le prove degli Esami di Stato, al fine di affrontare più consapevolmente e più serenamente l'esame reale.

PROGETTI E ATTIVITA' DEL PTOF

ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Il collegio dei docenti, al fine di potenziare ed arricchire le stesse scelte curriculari, nel rispetto dei bisogni formativi che gli alunni, le loro famiglie ed il territorio fanno rilevare, in considerazione delle scelte educative, ha deliberato

ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO CURRICULARI

Progetto di arricchimento dell'Offerta Formativa trasversale alle varie discipline.

AREA P/01

Educazione alla Legalità – all'Ambiente – alla Sicurezza Stradale – alla Salute (Liceo e Scuola Media annessa).

Progetto con Kalat Ambiente – Riciclo e riuso.

Iniziative di arricchimento O.F.

Conferenza con Esperti e Associazioni presenti sul territorio

Partecipazione a rappresentazioni teatrali e a proiezioni di film.

Partecipazione a gare sportive a mostre ed eventi di carattere culturale ed artistico.

Incontro di orientamento sia in entrata che in uscita, esperienza di alternanza Scuola – Lavoro

Organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione.

Aspetti qualificanti dell'O.F.

Partecipazione a partenariati e reti di scuole

Protocollo d'Intesa con ditte presenti nel territorio per le sezioni di : Architettura ed Ambiente, Design Ceramica, Scenografia.

Continuità verticale attività di orientamento di entrata e di uscita

Progetto orientamento che prevede la giornata dello STAGE presso il Liceo, invio alle scuole materiale divulgativo.

Rapporti con le Università e le A.A.B.B.

Continuità orizzontale rapporto con le Istituzioni.

Con l'Agazia Sanitaria Provinciale per progetti di educazione alla salute, con le parrocchie, Associazioni Culturali e di Volontariato presenti nel territorio.

Attività di arricchimento curricolari ed extracurricolari.

AREA P/02 – “Scuola e formazione”

- Laboratorio di produzione musicale e teatrale (Scuola Media)
- Cineforum (Liceo)
- Cineforum in Lingua Francese (Scuola Media annessa) Inglese (Liceo)
- “Il quotidiano in classe”

AREA P/03 – “Alternanza scuola lavoro ”

- Stage sez. Architettura ed Ambiente
- “ “ Design Ceramica
- “ “ Scenografia
- Laboratorio Tecnologico

AREA P/04 – Progetti in rete

Protocollo di intesa con la fondazione Antonio Presti – Fiumara d'Arte-

PROGETTAZIONE CURRICULARE

Progetti di arricchimento dell'offerta formativa trasversale alle varie discipline.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti alla cittadinanza. Obiettivo dei progetti è aiutare i giovani a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche e miri a sviluppare la consapevolezza delle condizioni quali libertà, dignità, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute, conquistate e protette con costante tenacia.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il progetto di "educazione ambientale" intende avviare un processo formativo e cognitivo complesso e completo che permetterà **di trasferire i valori educativi legati al rispetto dell'habitat naturale, della vita**, e dei diritti umani nei contesti sociali e intende sviluppare nei giovani consapevolezza, responsabilità, competenza e cittadinanza ambientale.

Il progetto offre agli alunni la possibilità di conoscere l'ambiente, di scoprire il valore di comprendere le relazioni tra natura e attività umane. La finalità dell'educazione ambientale è quella di fare acquisire agli alunni comportamenti rispettosi degli equilibri eco-sistemici finalizzati alla tutela e alla valorizzazione delle risorse naturali e umane, evitando forme di inquinamento e di spreco di risorse energetiche, nell'ottica dello sviluppo del senso civico e di responsabilità.

Progetto con Kalat ambiente: "Uso e riuso di oggetti d'uso"

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

Il progetto è finalizzato allo sviluppo di una conoscenza corretta delle norme che regolano l'ambiente stradale, facendo acquisire la consapevolezza delle possibili conseguenze delle azioni e contribuisce a mettere i giovani, cittadini del futuro, al riparo dei rischi e dei pericoli.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'educazione alla salute mira a sviluppare nelle persone la **capacità di aumentare il controllo sulla propria salute e migliorarla**. La salute infatti è intesa come condizione di benessere fisico,

psichico e sociale, e il risultato del migliore equilibrio tra responsabilità individuali ed opportunità offerta dall'ambiente di vita e di lavoro (sapere, servizi e interventi). Tale progetto vuole attivare un processo nel quale la condivisione di conoscenza, aspettative, preoccupazioni e valori, promuova il confronto tra gli studenti e favorisca un processo di crescita e di maturazione individuale. A tale scopo saranno organizzati incontri e attività per sensibilizzare gli studenti alle seguenti tematiche

- Informazione ed educazione socio-sanitario;
- Prevenzione al tabagismo;
- Prevenzione all'alcolismo;
- Prevenzione alle tossico dipendenze;
- Prevenzione del disagio giovanile;
- Prevenzione delle malattie genetiche;
- Disordine alimentare.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO DELL'O. F.

Tra le attività ed iniziative che si organizzano per arricchire l'offerta formativa si citano le più significative:

- Conferenze all'interno dell'Istituto con personalità esperti di diverse discipline;
- Conferenze organizzate sia all'interno del Liceo con l'apporto di esperti esterni sia in collaborazione con altre Associazioni presenti nel territorio;
- Partecipazioni a rappresentazioni teatrali e a proiezioni di film riguardanti temi di carattere linguistico-letterario, scientifico e artistico;
- Partecipazione a gare di calcetto;
- Partecipazione a mostre ed eventi di carattere artistico;
- Incontri di orientamento sia in entrata che in uscita;
- Esperienza di alternanza scuola-lavoro; il progetto intende seguire i seguenti obiettivi: orientare gli studenti delle scuole superiori per un più efficace inserimento nel mondo del lavoro; descrivere, valutare e certificare i risultati di apprendimento trasversali relativi alle acquisizioni dello spirito di iniziativa e della capacità imprenditoriale; attivare la cooperazione tra le risorse umane, organizzative e finanziarie presenti nel territorio. Esso prevede le seguenti attività: percorsi formativi teorici e successivamente esperienze di stage di formazione integrata presso ditte specializzate nei vari settori.
- Dibattiti e videoproiezioni su tematiche di carattere culturale, letterario, artistico, scientifico, etico-civile;
- Manifestazioni, conferenze, in occasione della "Giornata della Memoria";
- Progetti di solidarietà sociale: partecipazione ad attività ed iniziative di solidarietà sociale promosse Associazioni, Enti ed Agenzie Educative operanti nel territorio locale e nazionale;
- Organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione.

ASPETTI QUALIFICANTI DELL'O. F.

STRATEGIE DI INTERVENTO NEI CONFRONTI DELLE DIVERSITA' (DISABILITA', BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, ALUNNI STRANIERI) PIANI DI INCLUSIONE.

A seguito del D.M. 27/12/2012 e della C.M. n.8 del 06/03/2013 la nostra scuola ha elaborato per l'anno scolastico 2014/15 il piano annuale per l'inclusione scaturito da una attenta analisi dei bisogni degli alunni, in particolare di quelli con difficoltà. La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto che debbono avvenire nella concretezza prassi ordinaria. Ne consegue che diviene necessaria la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, per tutti gli studenti della scuola.

Il piano di inclusione prevede:

Obiettivi

- a) Fare acquisire ai docenti maggiore consapevolezza delle problematiche inerenti agli alunni con bisogni educativi speciali e disabilità.
- b) Dotare i docenti di maggiori strumenti per migliorare l'approccio educativo.
- c) Incrementare il grado di sensibilità degli alunni sulle tematiche sulle disabilità.
- d) Di creare spazi per il coinvolgimento delle famiglie.

Attività

- 1) Prevedere nei consigli di classe momenti di scambio di metodologie.
- 2) Organizzare, per i docenti un incontro di approfondimento anche laboratoriale inerente la tematica relativa alle caratteristiche psicologiche dell'età adolescenziale e la promozione dell'autostima.
- 3) Predisporre incontri delle classi con gruppi di psicologi.

Strategie di intervento

Predisposizione di: PEI e PDP

Coinvolgimento delle famiglie

Coinvolgimento delle strutture del territorio (ASP, Educatori)

Costante adattamento dei processi di insegnamento-apprendimento alla prassi inclusiva.

PARTECIPAZIONE A PARTENARIATI E RETI DI SCUOLE

L'introduzione dell'autonomia scolastica e l'applicazione del relativo Regolamento organizzativo ha permesso la formalizzazione di reti di scuole e di partenariati tra le scuole e le altre istituzioni del territorio al fine di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento e di garantire con maggiore efficacia il successo formativo degli allievi. Gli scambi di esperienza e competenza professionali, la realizzazione sinergica ed integrata di progetti ed iniziative, la condivisione di risorse umane e materiali permette, infatti, il raggiungimento di risultati didattici di livello sicuramente più elevato e qualificato.

Il Liceo Artistico ha in atto alcuni protocolli d'intesa formalizzati quali:

-Un protocollo d'intesa di adesione **all'osservatorio d'area contro la dispersione scolastica** (Scuola Media Statale "Gallileo Galilei" di Grammichele) e le scuole dei Comuni del comprensorio calatino, le forze dell'ordine e l'Azienda Sanitaria Provinciale del Distretto di Caltagirone per l'individuazione di contrasto dei fenomeni legati all'abbandono e alla frequenza scolastica irregolare;

- Un protocollo d'intesa con la Fondazione Antonio Presti – Fiumara d'Arte - un lavoro di rete con i Licei Artistici Siciliani che si incontrano a Librino per un cammino verso un valore comune: il futuro. sul tema: La Nuova Porta Della Sicilia – I Guerrieri Di Luce – 2019-2020.

È una rete virtuosa, che genera bellezza, che restituisce l'impegno civile e politico all'arte, e ruota attorno a Librino, faro di luce che dalla Sicilia attraverso l'Etna, l'Alcantara e la Fiumara d'arte, può testimoniare nel tempo, anno dopo anno, un processo di trasformazione etica ed estetica che trova nel dono la sua anima di bellezza, promuovendo anche, un domani, una continuità con il lavoro della Fondazione, sia verso un processo creativo che conservativo del museo all'aperto.

-La costruzione di tali relazioni sinergiche dimostrano un radicato inserimento della scuola nel contesto sociale e forniscono una spinta per ampliare il raggio d'azione degli interventi ad un livello più ampio.

CONTINUITA' ORIZZONTALE; CONTINUANDO RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI, A.S.P.

Nell'ottica della realizzazione di un sistema formativo integrato e per l'attuazione di una scuola sempre più autonoma e in dialogo con il territorio, il Liceo si apre alla più vasta dimensione territoriale collaborando attivamente con la Provincia e i Comuni del bacino d'utenza per la realizzazione di servizi a favore degli studenti (trasporti, assistenza ecc.), con l'Azienda Sanitaria Provinciale per i progetti di educazione alla salute, la realizzazione del piano di inclusione e dei

Piani Educativi Personalizzati per gli studenti diversamente abili e/o con bisogni educativi speciali, con le parrocchie con le associazioni culturali e di volontariato presenti nel territorio.

CALENDARIO O.O. C.C.

PIANO DELLE ATTIVITA' ANNUALI A.S.2020/21 CONSIGLI DI CLASSE

GIORNO E DATA	ORA	CLASSE	SEDE	OGGETTO
LUNEDI' 23/11/2020	14.40- 15.25 15.30- 16.15 16.20- 17.10 17.15- 18.00 18.05- 19.00 19.05- 19.50	1 C 1 A 2 A 3 A 4 A 5 A	LICEO	Andamento didattico e disciplinare, verifica programmazione didattica.
MARTEDI' 24/11/2020	14.40- 15.25 15.30- 16.15 16.20- 17.10 17.15- 18.00 18.05- 19.00 19.05- 19.50	3 S 1 B 2 B 3 B 4 B 5 B	LICEO	Andamento didattico e disciplinare, verifica programmazione didattica.
MERCOLEDI' 25/11/2020	14.40- 15.25 15.30- 16.15 16.20- 17.10 17.15- 18.00 18.05- 19.00	1 B 1 A 2 A 3 A RICEVIMENTO	SCUOLA MEDIA	Andamento didattico e disciplinare, verifica programmazione didattica. RICEVIMENTO GENITORI.
GIOVEDI' 26/11/2020	15,00- 16,00 16,00- 17,00 17,00- 18,00	1 A, 1 B, 1 C 2 A, 2 B 3 A, 3 B, 3 S 4 A, 4 B, 5 A, 5 B	LICEO	RICEVIMENTO GENITORI

	18,00- 19,00			
MARTEDI' 09/02/2021	14.30- 15.25 15.30- 16.25 16.30- 17.25 17.30- 18.25 18.30- 19.25 19.30- 20,25	1 C 1 A 2 A 3 A 4 A 5 A	LICEO	SCRUTINIO 1 ^ QUADRIMESTRE
MERCOLEDI' 10/02/2021	15.30- 16.25 16.30- 17.25 17.30- 18.25 18.30- 19.25	1 B 1 A 2 A 3 A	SCUOLA MEDIA	SCRUTINIO 1 ^ QUADRIMESTRE
GIOVEDI' 11/02/2021	14.30- 15.25 15.30- 16.25 16.30- 17.25 17.30- 18.25 18.30- 19.25 19.30- 20,25	3 S 1 B 2 B 3 B 4 B 5 B	LICEO	SCRUTINIO 1 ^ QUADRIMESTRE
MERCOLEDI' 17/02/2021	16,00- 17,00 17,00- 18,00	1 A , 1 B 2 A , 3 A	SCUOLA MEDIA	RICEVIMENTO GENITORI
GIOVEDI' 18/02/2021	15,00- 16,00 16,00- 17,00 17,00- 18,00 18,00- 19,00	1 A, 1 B, 1 C 2 A, 2 B 3 A, 3 B, 3 S 4 A, 4 B, 5 A, 5 B	LICEO	RICEVIMENTO GENITORI
MARTEDI' 23/03/2021	14.30- 15.25 15.30-	1 C 1 A 2 A	LICEO	ANDAMENTO DIDATTICO E DISCIPLINARE.

	16.25 16.30- 17.25 17.30- 18.25 18.30- 19.25 19.30- 20,25	3 A 4 A 5 A		
MERCOLEDI' 24/03/2021	15.30- 16.25 16.30- 17.25 17.30- 18.25 18.30- 19.25	1 B 1 A 2 A 3 A	SCUOLA MEDIA	ANDAMENTO DIDATTICO E DISCIPLINARE.
GIOVEDI' 25/03/2021	14.30- 15.25 15.30- 16.25 16.30- 17.25 17.30- 18.25 18.30- 19.25 19.30- 20,25	3 S 1 B 2 B 3 B 4 B 5 B	LICEO	ANDAMENTO DIDATTICO E DISCIPLINARE.
MERCOLEDI' 14/04/2021	16,00- 17,00 17,00- 18,00	1 A , 1 B 2 A , 3 A	SCUOLA MEDIA	RICEVIMENTO GENITORI
GIOVEDI' 15/04/2021	15,00- 16,00 16,00- 17,00 17,00- 18,00 18,00- 19,00	1 A, 1 B, 1 C 2 A, 2 B 3 A, 3 B, 3 S 4 A, 4 B, 5 A, 5 B	LICEO	RICEVIMENTO GENITORI
MARTEDI' 27/04/2021	15,30- 17,30	TUTTI I DOCENTI	LICEO E SCUOLA MEDIA	PROPOSTE ADOZIONI LIBRI DI TESTO
GIOVEDI' 06/05/2021	15,30- 17,30	TUTTI I DOCENTI	LICEO E SCUOLA MEDIA	ADOZIONI LIBRI DI TESTO
MARTEDI' 11/05/2021	15,30- 17,00 17,00-	5 A 5 B	LICEO	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

	18,30			
MARTEDI' 25/05/2021	15,30- 16,30 16,35- 17,35	Candidati Esterni	LICEO E MEDIA	RIUNIONE PRELIMINARE AMMISSIONI ESAMI DI LICENZA E DI STATO
MERCOLEDI' 09/06/2021	14,30- 16,30 16,30- 17,30 17,30- 18,30 18,30- 19,30	3 A 2 A 1 A 1 B	SCUOLA MEDIA	SCRUTINI FINALI E AMMISSIONE AGLI ESAMI DI LICENZA MEDIA
GIOVEDI' 10/06/2021	8.30- 13.30 14.30- 16.00 16.00- 17.30 17.30- 19.00 19.30- 20.30	V A 1 A 2 A 3 A 4 A	LICEO	SCRUTINI FINALI AMMISSIONI ESAMI DI STATO
VENERDI' 11/06/2021	8.30- 13.30 14.30- 16.00 16.00- 17.30 17.30- 19.00 19.30- 20.30	V B 1 B 2 B 3 B 4 B	LICEO	SCRUTINI FINALI AMMISSIONI ESAMI DI STATO
LUNEDI' 14/06/2021	9.00- 10.30 10.30- 12.00	3 S 1 C	LICEO	SCRUTINI FINALI

COLLEGIO DOCENTI

LUNEDI' 01/09/2020	9.00-11.00		LICEO E SCUOLA MEDIA	Comunicazioni del Dirigente Conferma delle classi L'insegnamento dell'educazione civica
LUNEDI' 07/09/2020	9.00/11.00		LICEO E SCUOLA MEDIA	Nomine collaboratori Definizione insegnamento ed. civica Festività soppresse
MERCOLEDI' 16/09/2020	13.00/14.00		LICEO E SCUOLA MEDIA	Nomina Responsabili :Invalsi,anticovid per la Scuola Media,Dispersione Scolastica Assegnazione classi personale di ruolo Conferma valutazione quadrimestrale Nomina referenti reponsabili per le ore di Cittadinanza e Costituzione Approvazione modifiche patto di corresponsabilità integrato con la normativa anticovid
VENERDI' 23/10/2020	15.00- 17.00		LICEO E SCUOLA MEDIA	Approvazioni ed integrazioni PTOF Modifica festività soppresse Precisazioni su:ore eccedenti ed insegnamento dell'educazione civica
LUNEDI' 26/10/2020	9.00-13.00		LICEO E SCUOLA MEDIA	Predisposizione delle DaD Verifiche e sistemazione delle aule virtuali
MERCOLEDI' 03/02/2021	15.30/17.30		LICEO E SCUOLA MEDIA	Approvazione modifiche PTOF Valutazione didattica in DaD Aggiornamento in merito ai percorsi P.T.C.O.
MERCOLEDI 28/04/2021	15.30- 17.30		LICEO E SCUOLA MEDIA	Proposte adozioni libri
GIOVEDI' 06/05/2021	15.30- 17.30		LICEO E SCUOLA MEDIA	ADOZIONE LIBRI
MARTEDI' 29/06/2021	16.00- 18.00		LICEO E SCUOLA MEDIA	COLLEGIO FINALE

INIZIO E TERMINE DELLE LEZIONI , SOSPENSIONI DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE , CONSEGNE ELABORATI 2020/2021

Festività Nazionali Sospensioni delle lezioni	Inizio delle lezioni	Termine delle lezioni	Inizio esami	Consegne
<p>GRAMMICHELE Sospensioni didattiche: 02/11/2020 07/12/2020 30/04/2021</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Commemorazione e dei Defunti 01.11.2020 ● Vacanze natalizie Dal 23.12.2020 al 07.01.2021 ● Vacanze pasquali Dal 01/04/2021 al 06/04/2021 <p>Tutte le festività nazionali e regionali</p>	<p>SCUOLA MEDIA Tutte le classi 14.09.2020</p> <p>LICEO ARTISTICO Tutte le classi Lunedì 14- 09-20</p>	<p>Tutte le classi 09-06-2021</p>	<p>Prova invalsi Data definire</p> <p>Esami di Licenza Media 14.06.2021</p> <p>Riunione preliminare della commissione Esami di stato 14/15.06.2021</p> <p>Esami di Stato 16.06.2021</p> <p>Esami di giudizio sospeso 24- 30/06/2021 Esami , integrativi e idoneità entro il mese di Novembre</p>	<p>- Programmazione 30.11.2021</p> <p>- Esercitazioni scritte/pratiche /grafiche 31/01/2021 e 31/05/2021</p> <p>- Inventari attrezzi, macchine e materiali di consumo in carico 18/12/2010 e 31/05/2021</p> <p>- Fogli di produzione, libri di testo e registri personali debitamente compilati firmati alla cessazione del servizio e non oltre il 12/06/2021</p> <p>- Verifiche mensili saranno effettuate per gli insegnanti di Discipline grafiche e pittoriche , Dis. Progettuali e Laboratorio.</p>

FERIE -ATTIVITÀ DI RECUPERO-ESAMI GIUDIZIO SOSPESO

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO	Corso gestione del registro elettronico (novembre/ dicembre) durante le ore pomeridiane orso conoscenza della lingua inglese da definire
FERIE DOCENTI DAL 01-07-2021 AL 24-08-2021	Autoaggiornamento in istituto dei docenti e lezioni recupero ed esami per gli alunni con giudizio sospeso dal 14 -06-2021 al 30-06-2021

SCUOLA MEDIA ANNESSA



SCUOLA MEDIA ANNESSA

FINALITA' ED OBIETTIVI CULTURALI E FORMATIVI

I docenti, in relazione alla realtà scolastica nella quale si trovano ad operare individuano i seguenti obiettivi che gli alunni dovrebbero raggiungere nel corso del triennio:

1. Socializzazione (partecipazione democratica alla vita sociale);
2. Conoscenza del territorio in cui il ragazzo vive, dal punto di vista naturalistico, artistico, storico, sociale, economico, etc., al fine di inculcare interesse e rispetto per esso;

3. Presa di coscienza del proprio ruolo nella società (collocazione responsabile come individuo sociale);
 4. Capacità di comunicare in termini logici (abilità di analisi e sintesi) e sviluppo delle capacità intellettive (capacità di progettazione e realizzazioni);
 5. Acquisizione di un metodo di studio più adeguato alle esigenze delle vari discipline.
- I suddetti obiettivi saranno raggiunti gradualmente in corrispondenza al processo formativo dei discenti e verranno articolati nel modo seguente:

PRIMA CLASSE

- Senso dell'ordine e della disciplina, rispetto di se stessi e degli altri (compagni, bidelli, professori, preside), autocontrollo, collaborazione e rapporto di fiducia tra alunno e professore;
- Sapere ascoltare e comprendere, sapere esprimere con chiarezza semplici contenuti attraverso ogni forma di linguaggio (orale, scritto, grafico, artistico, etc.), limitare in classe l'uso del dialetto.

SECONDA CLASSE

- Acquisizione di un comportamento responsabile, rispetto per la realtà che li circonda (persone e cose);
- Capacità di esporre le proprie idee su contenuti scolastici e su avvenimenti di attualità;
- Presa di coscienza del proprio ruolo nella realtà ambientale.

TERZA CLASSE

Gli obiettivi che gli alunni raggiungeranno nella terza classe sono da considerare obiettivi finali e sono quelli che permetteranno loro di prendere coscienza delle proprie tendenze e qualità, delle proprie possibilità per un futuro inserimento nella società ed in particolare nel mondo del lavoro.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La metodologia praticata dai docenti si fonderà sulla capacità di lavoro dell'alunno e tenderà soprattutto a promuovere nei discenti la volontà di apprendimento e la partecipazione attiva.

Si ritiene opportuno svolgere in classe la maggior parte del lavoro, che risulterà sicuramente più proficuo per l'assistenza dell'insegnante e per la collaborazione tra gli alunni.

Le lezioni saranno collettive, intervallate, se necessario, da interventi individuali, dando ampio spazio a discussioni e dibattiti all'interno della classe.

Verranno organizzate attività didattiche integrative in collaborazione con gli alunni dell'Istituto superiore.

Ove possibile saranno effettuate ricerche e lavori di gruppo che eventualmente si potranno articolare in materie interdisciplinari.

Sarà cura dell'insegnante stimolare l'interesse degli alunni durante la trattazione degli argomenti, ricorrendo all'uso di fotografie, diapositive, films, etc..

DATI DELLA SCUOLA

Per strutturare un percorso progettuale in vista del raggiungimento delle finalità della Scuola secondaria di I grado Raffaele Libertini presenta il seguente profilo:

- Il contesto di provenienza degli alunni è multiforme sotto ogni profilo: socio-economico, provenienza geografica, etc.
- La scuola adotta criteri di valutazione comuni per la valutazione del comportamento e per l'assegnazione del voto relativo. È avviato un percorso per promuovere le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni, anche promuovendo iniziative in ordine alla legalità .
- Sono effettuati confronti periodici sulla programmazione in sede di Consiglio di Classe. Vengono inoltre utilizzati criteri comuni di valutazione, mediante la somministrazione, per ogni ambito disciplinare, di prove standardizzate a inizio e a fine anno.
- La scuola amplia l'offerta formativa anche in orario extra-curricolare. Interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono svolti in orario curricolare. La scuola ha cominciato un percorso di riflessione e aggiornamento sulle modalità didattiche innovative in grado di favorire il successo formativo degli alunni.
- In presenza di situazioni in cui se ne dimostra la necessità, vengono realizzati Piani Didattici Personalizzati, che sono aggiornati con regolarità.
- Da alcuni anni è attivo un progetto di intercultura.

FINALITA' DELLA SCUOLA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, alla luce della "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

L. 107/15, visti anche i principi del DPR 275/99, è orientato a:

- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.
- Valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica.
- Inclusione e valorizzazione delle differenze.
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.

- Realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca accogliente rispetto al contributo di tutte le componenti della comunità scolastica.

- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Va sottolineato che la scuola così declinata, come laboratorio di inclusione e di valorizzazione delle differenze e delle potenzialità, mira a favorire il conseguimento di competenze a largo raggio, fermo restando che per competenza si intende “una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto” (raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio; ved. DLgs 13/13).

Le finalità della scuola verranno declinate secondo le competenze, che, come da Indicazioni Nazionali, saranno per la scuola secondaria di primo grado le seguenti:

- comunicazione nella madrelingua: è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

- comunicazione nelle lingue straniere: condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua ma richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.

- competenza matematica: è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

- competenza in campo scientifico: si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

- competenza in campo tecnologico: è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani.

- competenza digitale: consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

- imparare a imparare: è la capacità di perseverare nell'apprendimento sviluppando un metodo e di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che collettivo.

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno

alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Il senso di iniziativa e di imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi, con consapevolezza dei valori etici.

Al termine della scuola secondaria di I grado l'alunno dovrà avere consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, tra i quali la letteratura, la musica, le arti visive e dello spettacolo. Sarà pertanto in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

La programmazione della scuola è coerente con gli obiettivi generali ed educativi per le scuole secondarie di primo grado; tali obiettivi saranno implementati con una offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni e attraverso l'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (L. 107/15 comma due).

L'azione della scuola è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, ottimizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica ed è orientata all'inclusione ed alla valorizzazione delle differenze; esplicita le priorità condivise all'interno della comunità scolastica e coinvolge nel progetto formativo le famiglie ed il territorio. In tale prospettiva la scuola, avendo presente le richieste e le offerte del territorio e dell'utenza, in continuità con la mission della nostra istituzione, ritiene opportuno esplicitare le seguenti linee progettuali:

Ambiente di apprendimento

Nel corso del triennio si intende promuovere la logica di un ambiente di apprendimento che faciliti riflessione, capacità critica e creatività, non disgiunte da partecipazione, intervento responsabile e cooperazione. Si privilegeranno metodologie didattiche applicate a sistemi aperti, per preservare le risorse legate al pensiero divergente e rispettare gli stili di apprendimento individuali. Si introdurrà la didattica capovolta e per classi aperte, al fine di individualizzare il più possibile le singole lezioni e il progetto didattico in generale. Per perseguire le abilità complesse legate alla capacità critica ed all'accettazione della pluralità dei punti di vista, nonché alla partecipazione e cooperazione, l'ambiente scolastico sarà improntato il più possibile alla didattica attiva, alla ricerca, l'esplorazione e la scoperta secondo stili e modalità affettive ed individuali. Proprio per agevolare i diversi stili di

apprendimento le attività didattiche proposte saranno presentate non solo attraverso il canale verbale, lineare, della parola ma anche tramite il canale visivo, mediante mappe concettuali, digitali, filmati, dando particolare risalto anche all'aspetto visivo e sonoro degli argomenti di studio. Stante la peculiarità della fascia d'età dell'utenza della scuola secondaria di I grado, questo stile metodologico non solo è particolarmente proficuo, ma è anche consono alle caratteristiche di una scuola quale la nostra; infatti un'ottica attenta anche ai valori artistici può contribuire a realizzare un ambiente d'apprendimento che valorizzi la creatività.

Particolare risalto verrà dato alla promozione di situazioni di apprendimento collaborativo, alla cooperazione, finalizzata anche alla realizzazione di progetti condivisi, secondo un percorso improntato alla ricerca. Andrà agevolato l'apprendimento cooperativo, fra pari, per gruppi, proprio nella realizzazione di ricerche e progetti. Si intende dunque realizzare una scuola in cui vi sia un metodo improntato alla cooperazione ed al peer teaching, ottimizzando il carico cognitivo a favore della ricerca di uno stile di apprendimento individuale. Verranno implementati approcci meta cognitivi, in ordine allo stile d'apprendimento individuale, alla consapevolezza ed alla promozione dell'autovalutazione delle difficoltà e dei progressi in ordine alle competenze acquisite.

Ambiente di regole condivise

Il sunnominato sistema metodologico è particolarmente importante nella fascia d'età dell'utenza della scuola secondaria di I grado, così come altrettanto basilare è che in tale età si interiorizzino e si mettano in atto delle regole condivise di comportamento. La realizzazione di un clima di apprendimento positivo sarà possibile anche esplicitando la presenza e la validità di tali regole di condotta; andranno pertanto messe in atto adottando specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali. In tal senso l'adesione dell'Istituto al “ Progetto Sulle Regole” tende a rafforzare il senso di appartenenza responsabile alla comunità, informando, formando e promuovendo comportamenti corretti negli alunni. Si auspica la possibilità di continuare la partecipazione a tale progetto anche nei prossimi anni. La progettualità della scuola, infatti, sarà incentrata anche nel prossimo triennio nell'applicazione di chiari codici di comportamento nella vita comunitaria, stante la sempre più progressiva labilità di decodificare delle regole condivise, particolarmente nel mondo adolescenziale, che nella società attuale si sta affermando. Pertanto la scuola fornisce degli indicatori di comportamento chiari, condivisi con l'utenza, le famiglie ed il territorio, anche per conciliare il difficile percorso formativo dei ragazzi, nella non semplice necessità di conciliare autonomia e regole.

Il principio di inclusione

Nel corso degli anni la nostra scuola si è sempre dimostrata sensibile alla questione relativa alle strategie di inclusione degli allievi con disabilità ed a quelli di recente immigrazione. La scuola è cosciente del fatto che il processo educativo in queste situazioni più che mai deve essere frutto di una serie di competenze da integrare fra insegnanti e specialisti, in modo da compartecipare assieme ad essi ed alle famiglie al progresso evolutivo della persona. Alla luce della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 la scuola attua una didattica calibrata sui bisogni speciali, con una tradizione di attenzione nell'ottica dell'inclusione, alle strategie orientate all'inclusione con strumenti compensativi e misure dispensative; tutte le strategie relative alla didattica degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento sono sottoposte periodicamente a monitoraggio in sede di Consiglio di Classe per valutarne l'efficacia ed eventualmente per rivederne le linee operative. Inoltre in ottemperanza a quanto disposto dalle recenti disposizioni di legge i Consigli di Classe predispongono il Piano Didattico Personalizzato (per l'alunno con certificazione specifica di D. S. A.) in cui sono declinati gli strumenti compensativi e le misure dispensative. Una particolare attenzione viene data alla cooperazione fra docenti curricolari, di sostegno, famiglie ed USL, con momenti di riflessione istituzionalizzati in sede di GLH e con confronti periodici.

Altrettanta attenzione è prevista nel potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti ed il potenziamento delle eccellenze.

Attività di ampliamento dell'attività formativa

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa della scuola secondaria di I grado si raccordano con il curricolo scolastico all'insegna del perseguimento delle finalità della scuola, sia in ordine all'innalzamento del successo formativo, che all'inclusione ed alla valorizzazione delle differenze, in collaborazione con tutte le componenti del territorio. La messa in atto di tali attività avviene sia in orario curricolare che in orario pomeridiano e sono improntate all'individuazione di difficoltà da risolvere, opportunità formative da cogliere, aspetti da potenziare, secondo le aspettative e le potenzialità del territorio, i principi e le finalità proprie della nostra Scuola.

Coerentemente con quanto previsto nei piani di potenziamento, la scuola intende attuare delle attività specifiche di ampliamento dell'offerta formativa, sia in orario curricolare che in segmenti di ampliamento orario pomeridiano, extracurricolari. In orario curricolare la media R. Libertini continua ad operare anche per curricoli trasversali che tendano a realizzare aspetti relativi a:

- Educazione alla cittadinanza
- Educazione alla convivenza civile
- Educazione ambientale
- Educazione alimentare

- Educazione alla salute
- Educazione stradale Coerentemente con tale aspetto progettuale la scuola aderisce altresì a vari progetti emersi dalle proposte del territorio
- Continua la collaborazione con Legambiente e i relativi progetti di salvaguardia per l'ambiente naturale e culturale del territorio al fine di promuovere la sensibilità allo sviluppo sostenibile e al rispetto ambientale.
- La Scuola è da anni impegnata, con iniziative rivolte ai ragazzi ma anche alle famiglie e alla cittadinanza, nella conservazione del ricordo della Shoah e promuove incontri con esperti e testimoni.

POTENZIAMENTO FORMAZIONE ARTISTICA

strutturato in una serie di lezioni - tenute da docenti dei diversi indirizzi del Liceo artistico - sul territorio e da un momento di "partecipazione" alla vita del Liceo artistico da parte degli alunni delle nostre classi terze.

- In orario curriculare, in adesione alle offerte formative del Comune di Grammichele e di altre istituzioni, le classi seguiranno percorsi multidisciplinari o di approfondimento nelle varie discipline, concordati nell'ambito dei Consigli di Classe.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

destinato alle classi terze

- Efficace attività in ordine all'ampliamento dell'offerta formativa sono anche le varie uscite organizzate sul territorio e le visite didattiche in genere. In orario post-curricolare, ma sequenziali alle lezioni mattutine, gli alunni hanno inoltre la possibilità di ampliare la loro formazione, anche coerentemente con gli ambiti di potenziamento individuati come peculiari della scuola, grazie alle attività laboratoriali di:

- Laboratorio strumentale e gruppo orchestrale (clarinetto, flauto)
- Laboratorio di canto corale
- laboratorio artistico
- Conversazione inglese
- Laboratorio di disegno dal vero

Continuità

Da anni la scuola è impegnata in attività di continuità, sia con docenti di ordine precedente, che di grado successivo. Tali momenti di raccordo al momento vengono realizzati soprattutto nei periodi

di transizione verso ordine/grado di scuola precedente/successivo. In occasione del periodo della scelta di una scuola secondaria di primo grado da parte delle famiglie, le classi interessate visitano la scuola in orario curricolare e partecipano a delle lezioni appositamente predisposte per loro; i genitori invece possono conoscere la scuola e partecipare con i figli ad alcuni laboratori in occasioni degli Open Day. Da circa quattro anni viene proposta agli alunni delle classi quinte, singolarmente o in piccoli gruppi, l'iniziativa "Studente per un giorno" che consiste in una mattinata trascorsa all'interno di una classe con partecipazione a tutte le attività regolarmente svolte dagli alunni interni. Stessa attività viene offerta agli alunni in uscita: in orario scolastico gli alunni delle classi terze partecipano ad attività proposte dalla scuola secondaria di secondo grado, collettivamente o per gruppi a seconda dell'indirizzo scolastico per cui si manifesta un selettivo interesse, secondo l'attività "Studente per un giorno". Particolarmente importante in tal senso è l'attività di raccordo con il Liceo Artistico, allorché le classi terze, nella loro totalità, hanno la possibilità di vivere un intero segmento giornaliero presso il Liceo stesso, con delle attività didattiche strutturate in modo tale da poter vivere concretamente l'esperienza della scuola superiore. A partire dall'anno scolastico 2017/2018, inoltre, si attiverà un progetto di potenziamento delle competenze artistiche, attraverso percorsi laboratoriali, in orario extracurricolare, tenuti dagli stessi docenti del Liceo e frequentati dagli alunni della scuola secondaria di I grado.

Attività di monitoraggio e di momenti di riflessione

Per il triennio a venire è in predicato la realizzazione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre percorsi di miglioramento. Tali attività si realizzeranno nella sede dei Consigli di Classe e del Collegio Docenti.

Orientamento

Particolare attenzione verrà data all'attività di orientamento, con riferimento alle "Linee guida nazionali sull'orientamento permanente"; l'obiettivo è creare un'offerta di orientamento in grado di sviluppare la capacità delle persone di posizionarsi in maniera propositiva al lavoro lungo tutto l'arco della vita. Dal momento che l'anno terminale della scuola secondaria di I grado costituisce un importante momento di transizione verso la scelta della scuola superiore, con tutte le implicazioni che ciò comporta, la commissione Orientamento costituita nella scuola mette in atto specifiche attività, anche con iniziative multidisciplinari. Tali attività saranno volte anche a sostenere le eventuali difficoltà degli alunni di origine straniera, in sinergia con il referente intercultura della scuola.

L'orientamento viene favorito anche accogliendo a scuola i rappresentanti di tutte le scuole superiori che illustrano le caratteristiche dei loro istituti in un apposito momento istituzionalizzato,

uno “sportello informativo”. Negli ultimi anni la scuola R. Libertini ha inoltre aderito ad un progetto dell’ Informagiovani che propone dei test attitudinali agli alunni, e si intende confermare tale adesione anche per i prossimi anni.

Sulla base di quanto previsto dal piano di miglioramento sono in predicato attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo anche di tali attività, per introdurre percorsi di miglioramento anche nell’ambito dell’orientamento. In particolare saranno indetti dei gruppi di lavoro anche durante i momenti di raccordo scuola secondaria di I grado-liceo, in previsione delle attività di orientamento, per meglio calibrare la progettualità comune.

Pari opportunità

In ottemperanza ai principi costituzionali ed alle corrette modalità di comportamento si incentiveranno le pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione; in tale ottica verranno attuati percorsi educativi relativi alla prevenzione ed al contrasto della discriminazione. Si metteranno in atto strategie volte all’attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, informando e coinvolgendo gli alunni sulle tematiche indicate (cfr art. 1 c. 16 L107/2015). Conseguentemente verranno sistematizzate azioni educative di prevenzione alla violenza, partendo da una prima dimensione di approccio alla tematica, per una individuazione della necessità del riconoscimento dei diritti e conseguentemente per la sensibilizzazione e la presa in carico di comportamenti eticamente corretti. Tale opera di sensibilizzazione ha la finalità di promuovere la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza. Nell’ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l’educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione, e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona. (come da CM 1972 del 15/09/2015).

Prevenzione e contrasto al bullismo ed al cyber bullismo

La scuola ha iniziato a mettere in atto azioni per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo, secondo le linee di orientamento relative a tali fenomeni. Considerando il bullismo come “il reiterarsi dei comportamenti e atteggiamenti diretti o indiretti volti a prevaricare un altro con l'intenzione di nuocere, con l 'uso della forza fisica o della prevaricazione psicologica", la scuola è consapevole di offrire un fertile terreno di prevenzione rispetto a tali problematiche. Si intende infatti considerare il quadro complessivo della situazione , non soltanto non sottovalutando i segnali se non addirittura le esplicite richieste d’aiuto delle vittime, ma anche considerando nel

complesso gli stessi responsabili ed i testimoni spesso muti di tali comportamenti. La scuola ha attivato strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in spesso, da condizioni di scarsa tolleranza e di disagio sociale, non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico. L'ambiente di dialogo che la scuola offre tende infatti a scoraggiare atteggiamenti di non accettazione di forme di diversità ed a valorizzare come una risorsa le difformità presenti, superando gli stereotipi, attraverso un lavoro di incentivazione al momento dialogico. Vengono altresì favoriti i momenti di confronto, non necessariamente conformati secondo segmenti istituzionalizzati, ma vissuti in un contesto trasversale: ciò è particolarmente fattibile in una scuola con dimensioni ridotte quale la nostra, in cui ci si pone in un'ottica di ascolto attivo nei confronti di tutti i soggetti della situazione e ci si apre al dialogo. Con l'ampliarsi dell'accesso alle nuove tecnologie, con la diffusione tra i preadolescenti e gli adolescenti dei social, il bullismo ha assunto le forme ambigue e rischiose del cyber bullismo, per cui è necessario mettere a punto strumenti di contrasto mirati. Oltre al cyber bullismo, vanno contrastati anche il "cyber stalking" e il "sexting". È pertanto opportuno far comprendere che la propria ed altrui sicurezza in Rete non dipende solo dalla tecnologia adottata, ma dalla capacità critica delle singole persone nel proprio relazionarsi attraverso la Rete. Non si stigmatizzerà dunque la tecnologia come strumento, ma si farà opera d'informazione, divulgazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in Rete, intesa come "ambiente di vita" che può dar forma ad esperienze cognitive, affettive e socio-relazionali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Nella nostra scuola secondaria di I grado, sono stati individuati dal Collegio Docenti i seguenti ambiti di potenziamento come prioritari:

1. **POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE** (potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori).
2. **POTENZIAMENTO UMANISTICO E SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ** (valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning)
3. **POTENZIAMENTO SCIENTIFICO** (potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche).
4. **POTENZIAMENTO LINGUISTICO**
5. **POTENZIAMENTO LABORATORIALE.**

6. POTENZIAMENTO MOTORIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli obiettivi didattici disciplinari saranno valutati alla luce dei seguenti criteri, condivisi a livello collegiale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI

Voto	Giudizio	Descrittori-Indicatori
10	OTTIMO	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici
9	DISTINTO	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici.
7	DISCRETO	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
5	NON SUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso
4	GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE	Conoscenza molto lacunosa dei contenuti; scarsa capacità di riconoscere semplici questioni; scarsa capacità espositiva; uso di un linguaggio molto impreciso.
3	GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE	Conoscenza frammentaria dei contenuti; difficoltà a riconoscere semplici questioni; capacità espositiva molto scarsa; assenza di un linguaggio specifico
2	GRAVEMENTE NON	Conoscenza molto frammentaria; incapacità a riconoscere semplici questioni; mancanza di capacità espositiva e di linguaggio specifico

	SUFFICIENTE	
1	GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE	Non conoscenza dei contenuti; totale assenza di comprensione di questioni semplici; incapacità ad esprimere anche contenuti molto semplificati

L'attribuzione del voto da 10 a 9 richiede la presenza di tutti i descrittori

L'attribuzione del voto da 8 a 6 richiede la presenza di almeno tre descrittori

L'attribuzione del voto inferiore alla sufficienza può essere espressa anche con la presenza di uno solo dei descrittori.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

10	<input type="checkbox"/> Comportamento maturo, collaborativo e rispettoso nei confronti di docenti e compagni, ruolo propositivo e trainante all'interno della classe <input type="checkbox"/> Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto <input type="checkbox"/> Frequenza assidua con occasionali ritardi e/o uscite anticipate <input type="checkbox"/> Spiccato interesse e partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività didattiche <input type="checkbox"/> Puntuale, creativo e critico assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici
9	<input type="checkbox"/> Comportamento, corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni, ruolo significativo all'interno della classe <input type="checkbox"/> Rispetto del regolamento <input type="checkbox"/> Assiduità nella frequenza, rari ritardi e/o uscite anticipate <input type="checkbox"/> Vivo interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche <input type="checkbox"/> Puntuale assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici
8	<input type="checkbox"/> Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni <input type="checkbox"/> Osservazione delle norme scolastiche <input type="checkbox"/> Frequenza regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate <input type="checkbox"/> Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni <input type="checkbox"/> Assolvimento nel complesso soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici
7	<input type="checkbox"/> Comportamento sostanzialmente corretto ma poco collaborativo nei confronti di docenti e compagni <input type="checkbox"/> Rispetto del regolamento d'Istituto, seppure con infrazioni lievi <input type="checkbox"/> Frequenza abbastanza regolare ma con vari episodi di entrate e/o uscite anticipate <input type="checkbox"/> Interesse selettivo e partecipazione piuttosto marginale e/o discontinua (privilegia alcune attività o discipline) <input type="checkbox"/> Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici
6	<input type="checkbox"/> Comportamento poco corretto e poco rispettoso nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA <input type="checkbox"/> Episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche, anche soggetti a sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dall'attività didattica <input type="checkbox"/> Frequenza non regolare e/o con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario <input type="checkbox"/> Disinteresse verso tutte le attività didattiche <input type="checkbox"/> Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici
5* (si ricorda che con questo voto	<input type="checkbox"/> Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità

vi è l'automatica non ammissione alla classe successiva)	<input type="checkbox"/> Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore ai 15 giorni <input type="checkbox"/> Frequenza non regolare e con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario <input type="checkbox"/> Completo disinteresse per tutte le attività didattiche <input type="checkbox"/> Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici
* La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.	

REGOLAMENTO SCUOLA MEDIA ANNESSA AL LICEO

La Scuola Secondaria di primo grado “**R. Libertini**” offre alla famiglia, che è l'ambito educativo naturale e primario, la sua opera di collaborazione educativa circa la trasmissione della cultura e la formazione della personalità dell'alunno. La persona del ragazzo è posta al centro del Progetto Educativo e Formativo: la scuola si propone di accompagnarlo nella sua maturazione globale.

Con il Patto Educativo di Corresponsabilità, la scuola intende costituire un rapporto con i genitori, nel rispetto dei reciproci ruoli. Pertanto, in ottemperanza con quanto stabilito dal DPR 235/2007.

PROPONE

il seguente **Patto Educativo di Corresponsabilità** (PEC) finalizzato a definire in modo puntuale e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica e famiglie. Per quanto riguarda gli alunni, ci si riferisce al Regolamento di Istituto.

Per promuovere in sinergia tale patto è necessario condividere alcune regole fondamentali affinché l'esperienza scolastica sia realmente fruttuosa per tutti.

I docenti si impegnano a:

- creare un clima di serenità e di cooperazione con genitori e alunni
- promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione
- educare al rispetto di sé e degli altri, per prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo
- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazione, di verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola
- sorvegliare attentamente gli alunni in classe, nell'intervallo, nelle visite d'istruzione e in ogni altro momento di convivenza e attività scolastica
- comunicare ad alunni e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio tramite il libretto personale
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei Consigli di Classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei Docenti

- prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza

I genitori si impegnano a:

- conoscere l'offerta formativa della scuola;
- instaurare un dialogo costruttivo con il personale della scuola;
- tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche;
- rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare puntualmente le assenze e i ritardi;
- controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati, sia quotidianamente fornito di libri e di corredo scolastico;
- controllare regolarmente il libretto personale al fine di essere sempre a conoscenza delle valutazioni e delle comunicazioni scuola – famiglia, firmare le verifiche, controllare che esse siano riposte nell'apposita cartelletta e riportate a scuola tempestivamente;
- prendere costanti ed opportuni contatti con gli insegnanti. I colloqui avvengono nelle ore e nei giorni stabiliti previo appuntamento richiesto tramite comunicazione scritta sul libretto personale;
- accertarsi che il proprio figlio/a non faccia uso in classe di cellulare o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi;
- essere reperibile in caso di urgenza di qualsiasi natura;
- rivolgersi ai docenti e al dirigente scolastico in presenza di problemi didattici o personali che possano avere ripercussioni sull'andamento scolastico del proprio figlio;
- intervenire tempestivamente e collaborare con il dirigente scolastico o un suo delegato e con il consiglio di classe nei casi di scarso profitto o di indisciplina;
- comunicare particolari problematiche riguardanti la salute del figlio. L'istituzione non assume responsabilità per le conseguenze che potrebbero derivare agli allievi a causa di situazioni di salute di cui non è a conoscenza.

REGOLAMENTO SCUOLA MEDIA NORME PER GLI ALUNNI

- 1) La vita scolastica è fondata sul profondo rispetto della persona e sui rapporti necessari per vivere un'autentica esperienza di comunità umana.
- 2) Nessuno può fare quello che vuole ma deve dipendere da una serie di regole indispensabili per il corretto andamento della vita scolastica.
- 3) L'alunno non deve mai permettersi di mancare di rispetto ai docenti con parole o gesti arroganti.

- 4) L'alunno non deve mai mortificare, disprezzare un compagno di classe o della scuola con termini o gesti che offendano la sua persona.
- 5) La responsabilità e la capacità di autocontrollo da parte di ciascun alunno sono le condizioni principali per non trasgredire queste regole.
- 6) Se arriva in ritardo, l'alunno viene ammesso alle lezioni solo se accompagnato da un genitore.
- 7) Gli alunni possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni solo eccezionalmente su richiesta del genitore, che dovrà prelevarlo personalmente.
- 8) Le assenze sono giustificate con l'esibizione del libretto personale sottoscritto dal genitore al docente della prima ora. Per assenze frequenti o di lunghi periodi è fatto obbligo al genitore di comunicare con la scuola per dichiararne la motivazione.
- 9) Qualora l'alunno abbia compiuto un numero di assenze pregiudizievole per una adeguata valutazione del profitto, non si procederà alla classificazione del profitto quadrimestrale o finale.
- 10) L'ambiente frequentato quotidianamente dall'alunno – aula, corridoio, bagno, ecc... - non deve essere imbrattato, manomesso o rovinato.
- 11) E' possibile portare il telefono cellulare a scuola ma è tassativamente proibito usarlo durante la permanenza dell'alunno nell'ambiente scolastico, diversamente verrà ritirato e riconsegnato solo ai genitori. Nell'ambiente della scuola è assolutamente vietato l'uso di qualsiasi strumento atto alla ripresa e alla riproduzione audio e video.
- 12) Durante le lezioni l'alunno non può, se non per grave motivo, uscire dalla classe; durante il cambio dell'ora è proibito circolare nei corridoi, gridare o giocare.
- 13) Durante le ore di lezione ciascun alunno deve dipendere totalmente dall'autorità del docente e obbedire alle disposizioni che egli darà per lo svolgimento ordinato della lezione stessa.
- 14) Le visite di istruzione sono da considerare esperienze didattiche: quindi, solo per motivi gravi e documentati dalla famiglia, è possibile l'esonero dalla loro partecipazione. Gli alunni che non avranno consegnato la regolare autorizzazione firmata dal genitore, non potranno partecipare alle visite di istruzione o alle uscite di qualsiasi genere.
- 15) Durante gli spostamenti settimanali degli alunni per lo svolgimento di Educazione Motoria, è necessario un comportamento ordinato e corretto, in obbedienza alle indicazioni suggerite dai docenti. L'esonero parziale e temporaneo o permanente e totale delle attività pratiche di Educazione Motoria potrà essere concesso alle seguenti condizioni: a) richiesta scritta alla Presidenza firmata dal genitore o da chi ne fa le veci. b) certificazione del medico curante che proponga la concessione dell'esonero permanente o temporaneo, parziale o totale.
- 16) Gli alunni sono tenuti ad indossare abiti decorosi e rispettosi dell'ambiente e delle persone. Per le attività sportive e di Educazione Motoria è necessario utilizzare un corredo adeguato.

17) Il libretto personale è un documento ufficiale: deve essere utilizzato e custodito con il massimo ordine e la massima cura.

18) Tutto il materiale da lasciare a scuola deve essere riposto negli armadi secondo le indicazioni dei docenti. Per motivi di ordine e per permettere un'adeguata pulizia delle aule, non può essere lasciato nulla sotto al banco. Gli oggetti dimenticati vengono ritirati e riconsegnati dietro richiesta dei genitori. La scuola non risponde per eventuali smarrimenti di oggetti personali degli allievi.

19) La trasgressione a queste regole comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari.

SANZIONI DISCIPLINARI

- a) Richiamo verbale
- b) Comunicazione scritta sul Libretto Personale ai genitori.
- c) Comunicazione scritta sul Registro di Classe.
- d) Convocazione in Presidenza.
- e) Convocazione della famiglia a colloquio con un docente del Consiglio di Classe o con il Preside.
- f) Sospensione dall'attività scolastica per uno, due, tre, sei, quindici giorni.
- g) Decisione del Consiglio di Classe per il voto in condotta e la conseguente non ammissione dell'alunno alla classe successiva.
- h) Espulsione dalla scuola.

CHI APPLICA LE SANZIONI

1. Il docente della specifica disciplina
2. Il Consiglio di Classe
3. Il Collegio Docenti
4. Il Preside.

Il Regolamento di Istituto viene consegnato ed illustrato agli alunni, i quali lo conserveranno nel Libretto Personale.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza, sottoscrive il presente Patto Educativo di Corresponsabilità, copia del quale rimane affisso nella bacheca dell'istituto.

ALLEGATI

Allegato 1

DISPOSIZIONI E REGOLE COMPORTAMENTALI LICEO ARTISTICO.

Si invita il Personale scolastico e gli Studenti, affinché l'azione educativa possa trovare riscontro nella formazione dei giovani e rendere operative le regole contenute nel Regolamento d'Istituto, di attenersi alle seguenti disposizioni di seguito elencate:

1. Gli studenti sono tenuti frequentare regolarmente le lezioni e rispettare gli impegni scolastici (portare il materiale didattico, camice, svolgere i compiti assegnati orali e scritti 211);
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del Personale ATA e dei Compagni un comportamento rispettoso e civile, e ad usare un linguaggio corretto e controllato;
3. I Docenti devono trovarsi cinque minuti prima del suono della campana in classe;
4. Gli studenti entrano in classe ed escono dalla classe al suono della campana, in caso di ritardo gli alunni possono essere ammessi in classe, in casi eccezionali e per giustificato motivo, entro e non oltre i 5 minuti rispetto al regolare orario d'ingresso. I ritardi saranno annotati sul registro di classe saranno comunicati ai genitori dal coordinatore di classe;
5. Gli studenti pendolari dovranno comunicare l'orario dei pullman , nel caso in cui non è possibile rispettare l'ora di entrata, il genitore deve fare richiesta specificando la motivazione sollevando la scuola da ogni responsabilità e lo stesso vale per l'uscita anticipata al termine delle lezioni;
6. Gli studenti potranno essere ammessi in classe alla seconda ora per ogni quadrimestre per tre volte con giustificazione scritta, alla quarta volta non saranno ammessi in classe e saranno avvisati i genitori;
7. Il Docente della prima ora deve registrare sul registro di classe gli alunni assenti e controllare quelli dei giorni precedenti registrando l'avvenuta o la mancata giustificazione, le assenze devono essere giustificate con l'apposito libretto. Se l'assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni occorre presentare la certificazione medica. L'alunno che non giustifica l'assenza entro tre giorni, se è minore, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci;
8. In caso di ripetuti ritardi e assenze su segnalazione dei docenti della classe, il coordinatore di classe deve fare comunicazione scritta alla famiglia;
9. Gli studenti possono recarsi in bagno dalla seconda ora in poi, un alunno per volta, non è possibile utilizzare i servizi igienici durante l'ultima ora di lezione, se non in casi

- eccezionali valutati dai Docenti, inoltre sono tenuti ad utilizzare i servizi igienici in modo corretto e devono essere rispettate le regole elementari di igiene e pulizia;
10. È vietato, in particolar modo, utilizzo dei cellulari durante le ore di lezione. Chi lo usa sarà requisito temporaneamente il cellulare;
 11. Gli studenti sono responsabili di eventuali oggetti lasciati incustoditi in aula. Il personale scolastico, in ogni caso, non è responsabile di eventuali smarrimenti o furti.
 12. I docenti non devono lasciare la classe incustodita per nessun motivo, l'insegnante che deve temporaneamente allontanarsi dalla classe avviserà un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe ;
 13. È assolutamente vietato mandare gli alunni a prendere registri, materiale didattico o altro;
 14. Durante la ricreazione i docenti subentranti e i collaboratori scolastici dovranno vigilare sugli alunni ed è assolutamente vietato agli studenti uscire dalla scuola;
 15. I docenti devono prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza;
 16. È assolutamente vietato recarsi durante le ore di lezioni in segreteria, per ogni necessità i docenti e gli alunni dovranno rivolgersi al collaboratore scolastico del piano, il quale provvederà a darà comunicazione in segreteria o al Dirigente Scolastico;
 17. È assolutamente vietato a tutto il personale scolastico e agli alunni passare per la porta del prefabbricato per recarsi in segreteria, anche dopo l'orario delle lezioni;
 18. È vietato ostruire con mobili, arredi e in qualunque altro modo, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza;
 19. Gli studenti durante il cambio dell'insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, ai bagni, all'ingresso nella scuola e all'uscita devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi, nelle aule e nel cortile.
 20. Durante gli intervalli , sia nella scuola che nel cortile , gli studenti devono evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi e seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici;
 21. Nei laboratori dei diversi indirizzi artistici gli studenti devono attenersi alle regole impartite dai Docenti e dagli Assistenti tecnici.
 22. I docenti di laboratorio e gli assistenti tecnici devono vigilare costantemente sugli alunni ed è vietato lasciare incustodito i materiali, gli strumenti e le apparecchiature.

23. È assolutamente vietato mangiare in classe e devono essere scrupolosamente rispettate le indicazioni orarie e le modalità d'uso fornite dai docenti sull'utilizzo del distributore automatico di bibite e merendine.
24. È vietato far entrare durante le lezioni persone estranee all'ambiente scolastico. I collaboratori scolastici, in caso di reale necessità, devono avvisare il Dirigente Scolastico o collaboratori del Dirigente.

Allegato 2

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

LICEO ARTISTICO REGIONALE - Grammichele

Tempo scuola

L'orario delle lezioni è così fissato:

ore 08:10 - 14:10 (Liceo)

ore 08:10 - 14:10 (Scuola Media)

ore 14:10 - 20:00 (Scuola Media Serale)

ore 15:00 - 20:00 (serale) (da lunedì a venerdì).

Titolo I

Principi fondamentali

-Art.1-

L'attuazione del diritto allo studio, da realizzarsi con Liceo Artistico Regionale di Grammichele, nel rispetto di quanti operano nell'istituto (docenti, alunni, personale amministrativo e genitori) si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle capacità critiche ed intellettuali dell'alunno e con la sua formazione culturale, morale, civile, sociale e pre-professionale, nel rispetto degli articoli 3, 33 e 34 della *Costituzione della Repubblica Italiana*;
- L'attuazione del diritto-dovere all'aggiornamento e perfezionamento culturale e professionale degli insegnanti;
- La realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo dello spirito di collaborazione tra le varie componenti, in un rapporto attivo ed armonico con le più vaste comunità locali, nelle quali la stessa comunità scolastica è inserita, con le forze sociali e con le altre istituzioni scolastiche e civili.

-Art.2-

L'Istituto con l'impegno delle istituzioni collegate, in presenza di eventuali conflitti sindacali o di agitazioni studentesche, oltre al rispetto delle norme di legge, si impegna a garantire:

- I servizi minimi essenziali di custodia e vigilanza, specie in presenza di soggetti non autonomi per età o condizione psico-fisica;
- Mezzi organizzativi in grado di favorire la partecipazione democratica e la responsabilizzazione degli studenti.

-Art.3-

Ne consegue, pertanto, che i soggetti erogatori possano recepire o avanzare proposte, richieste di verifica, critiche su tutti gli aspetti della vita dell'Istituto, sempre, però, all'interno della normativa definita dalle leggi e dal presente regolamento.

-Art.4-

La scuola ha l'obbligo di concorrere al processo di elaborazione della cultura e alla formazione degli allievi, nel rispetto della maturazione della personalità e delle idee di ciascuno e si impegna, con opportuni ed adeguati strumenti da parte di tutti gli operatori, a promuovere l'accoglienza degli alunni e dei genitori, favorendone l'inserimento e l'integrazione durante la fase d'ingresso alle classi iniziali, con un'azione costantemente attiva nelle eventuali situazioni di particolari necessità.

-Art.5-

La scuola assicura il rispetto della libertà dell'insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'allievo, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della sua personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nel piano di studio.

-Art.6-

La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione organica, completa e trasparente.

L'orario di servizio di tutte le componenti si basa su criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi,

dell'attività didattica e dell'Offerta Formativa, integrata in modo da poter dare risposte adeguate e competenti alla domanda dell'utenza.

-Art.7-

Il Collegio dei Docenti, quale responsabile della qualità delle attività didattiche ed educative, utilizzando i poteri di auto organizzazione si articola in commissioni di lavoro, che verranno presiedute da un coordinatore scelto fra i componenti.

-Art.8-

Gli studenti hanno il diritto-dovere di partecipare al processo di elaborazione della cultura e alla propria formazione, nel reciproco rispetto della maturazione della personalità e delle idee di ciascuno.

-Art.9-

I genitori hanno il diritto-dovere di partecipare alla vita dell'Istituto interessandosi dell'attività scolastica dei propri figli, seguendone la formazione didattico-educativa, attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali, quando è prevista la loro presenza, ed in particolare ai consigli di Classe, nonché a tutte quelle attività ed iniziative che la componente stessa o la Scuola propongono.

-Art.10-

Il personale non docente ha il diritto-dovere di partecipare attivamente alla vita dell'Istituto portando il proprio contributo propositivo alla soluzione delle tematiche attinenti l'efficienza del servizio da erogare all'utenza.

Il personale ausiliario deve assicurare e garantire locali accoglienti, la costante igiene degli stessi per una permanenza confortevole degli alunni e del personale.

-Art.11-

Il Dirigente Scolastico, nella qualità di responsabile dell'organizzazione della scuola, assolve le sue funzioni secondo le norme di Legge, contribuendo in

maniera fondamentale al migliore funzionamento dell'istituto e alla promozione e al coordinamento dell'attività didattiche.

Il Dirigente Scolastico garantisce la libera espressione di tutte le componenti della scuola, nell'ambito delle leggi vigenti e del presente regolamento ed assicura l'esecuzione delle deliberazioni degli Organi Collegiali

Titolo II

Rapporti scuola-società

-Art.12-

Il Liceo Artistico Regionale vuole essere una istituzione aperta alla realtà sociale circostante e alle sue dinamiche evolutive, in modo da poter consentire agli allievi di interpretare le fenomenologie sociali che permettono loro un proficuo inserimento nella società, sotto il profilo professionale, culturale ed economico-sociale.

A tal proposito l'Istituto si apre alle realtà imprenditoriali, professionali, sindacali, economiche ed istituzionali, attraverso:

- Dibattiti, forum, convegni, visite istruttive;
- Collegamenti con il mondo del lavoro, dell'Università, delle professioni;
- Incontri con esperti del settore, che possono aiutare gli allievi alla comprensione delle problematiche culturali e sociali, indirizzandoli sulle future scelte di vita professionali.

-Art.13-

L'Istituto, fermo restando il rapporto di collaborazione e di iniziative comuni con le altre realtà scolastiche e culturali, vuole essere aperto alla società esterna, mettendo a disposizione della Comunità intra ed extra scolastica, in maniera regolamentata, le risorse didattiche, dietro richiesta di specifica domanda e con la relativa assunzione di responsabilità e di gestione da parte di

Titolo III

Funzionamento dell'Istituto

-Art.14-

Il funzionamento dell'Istituto deve articolarsi in maniera di dare risposte adeguate e pertinenti a quelle che sono le necessità degli operatori scolastici, degli allievi e di quanti operano all'interno del medesimo Istituto.

-Art.15-

L'Istituto Regionale d'Arte osserverà un orario di apertura consono alle necessità didattiche e svolgerà le lezioni secondo il calendario stabilito dagli organi preposti.

-Art.16-

L'orario di frequenza obbligatoria deve prevedere un breve intervallo per la ricreazione.

Al suono della prima campana, all'ora prevista per l'inizio delle lezioni, gli allievi e i docenti devono già trovarsi in classe.

I docenti della prima ora ritireranno dalla Sala Professori il registro di classe e quelli dell'ultima ora lo riconsegneranno al personale ausiliario incaricato.

Nel caso di assenza momentanea del docente i due rappresentanti di classe devono controllare il regolare comportamento dei compagni.

I ritardatari saranno ammessi in classe, eccezionalmente , entro un limite massimo venticinque minuti dall'inizio della prima ora di lezione e, dopo tale termine , saranno autorizzati ad entrare dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori, i coordinatori provvederanno ad avvisare le famiglie , anche con convocazioni , dei ritardi.

Non saranno ammesse entrate dopo l'inizio della seconda ora né uscite prima della fine della terza ora se non su richiesta scritta o se accompagnati da un genitore . Gli alunni maggiorenni potranno uscire anticipatamente anche con la sola richiesta sottoscritta dai genitori.

-Art.17-

La puntualità e la frequenza assidua è un' obbligo per tutti gli allievi: eventuali assenze devono essere giustificate dall'insegnante della prima ora.

La giustificazione avviene il giorno di rientro a scuola , in caso di mancata giustificazione lo studente , il giorno del rientro in classe , sarà ammesso in via provvisoria e dovrà giustificare il giorno successivo. In caso contrario l'assenza sarà considerata ingiustificata ed il consiglio di classe ne terrà conto in sede di valutazione del voto di condotta.

I Coordinatori dei Consigli di classe sono tenuti a controllare il registro di classe e a prendere nota delle assenze ingiustificate e farne relazione, in sede di scrutinio, al Consiglio.

Per le assenze che si protraggono oltre cinque giorni è necessario produrre , oltre la giustificazione sul libretto , anche il certificato medico che attesti che l'alunno è esente da malattie infettive in atto .

Per la validità anno scolastico, in base a quanto stabilito dalla C.M. del 4 marzo 2011 non si possono fare più di del 25% delle ore di assenza . Il Collegio dei Docenti ha deliberato che ulteriori deroghe per gravi motivi di famiglia , personali e di lavoro per un totale del 5% più di quelli documentati per malattie, terapie etc. per ammontare massimo del 30% . Il Consiglio di classe valuterà le condizione di applicabilità.

Classi	n. ore settimanali	Monte ore annuale	Orario obbligatorio	Numero max di assenze
I e II anno (Primo Biennio)	34	1122	842	280
I e II anno (Primo Biennio) non si a vale dell'insegnamento di religione	33	1089	817	272
III e IV anno (Secondo Biennio)- V anno	35	1155	866	289
III e IV anno (Secondo Biennio)- V anno non si a vale dell' insegnamento di religione	34	1122	842	280

I Coordinatori dei Consigli di classe hanno l'obbligo di informare le famiglie

nel caso si registrano assenze frequenti.

È previsto il rilascio dei permessi di uscita anticipata corredati di documentazione per motivi particolarmente gravi ed eccezionali. Tali permessi vengono rilasciati dall'Ufficio di Presidenza o dai delegati del Dirigente.

Durante le lezioni è permesso uscire dall'aula ad un solo alunno per volta. Agli alunni non è consentito lasciare i locali dell'Istituto prima del termine delle lezioni.

La Dirigenza autorizzerà sempre per iscritto eventuali permessi straordinari, che saranno annotati sul registro di classe.

I Collaboratori Scolastici sono responsabili del controllo dell'entrata e dell'uscita di ciascun alunno dall'Istituto; inoltre, i Collaboratori Scolastici devono espletare il proprio servizio di controllo e vigilanza degli Alunni nel luogo assegnato dal D.S.G.A.

-Art.18-

Gli Allievi hanno l'obbligo di tenere un comportamento corretto, che eviti forme di esuberanza pericolose e di disturbo in generale.

Eventuali danni materiali dovranno essere risarciti dal responsabile o dalla classe se la responsabilità è collettiva.

Gli Allievi hanno, altresì, l'obbligo di tenere un atteggiamento non offensivo o provocatorio nei confronti dei docenti e del personale non docente, in modo che i rapporti siano improntati al rispetto dei diritti e della dignità di ciascuno.

Gli Allievi devono mantenere il silenzio in tutti gli ambienti scolastici durante le ore di lezioni, mantenendo pulite i locali messi a loro disposizione.

-Art.19-

Il Docente opera in coerenza con la programmazione didattica e nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa deve tenere presente i tempi di studio degli Alunni, che non devono essere eccessivamente gravati.

-Art.20-

In tutti gli ambienti scolastici e negli uffici è assolutamente vietato fumare ed in caso di inosservanza saranno adottati provvedimenti disciplinari ed amministrativi.

-Art.21-

I laboratori dell'Istituto sono coordinati dai Docenti, i quali hanno il compito di:

- Inventariare inizialmente il materiale e le attrezzature che costituiscono parte integrante delle strutture didattiche;
- Relazionare, alla fine dell'anno scolastico, sulle attività svolte nel laboratorio;
- Compilare l'inventario di fine anno del materiale e delle attrezzature, che costituiscono parte integrante delle strutture didattiche.

-Art.22-

I criteri di assegnazione dei Docenti alle varie classi sono una prerogativa del Dirigente Scolastico e rispondono esclusivamente alle esigenze didattiche; di conseguenza è possibile una rotazione dei docenti, in modo che possano dare nuovi apporti culturali.

-Art.23-

Le modalità di comunicazione tra Scuola e Famiglia vengono effettuate su proposta di ogni singolo Docente o del Consiglio di Classe; a tal fine la Dirigenza avviserà ufficialmente, in forma scritta o telefonica, i Genitori o chi ne fa le veci.

Titolo IV

Organi Collegiali della scuola

-Art.24-

Gli Organi Collegiali che operano nella Scuola sono:

- Il Consiglio di Istituto;
- La Giunta Esecutiva;
- I Consigli di Classe;
- Il Collegio dei Docenti.

Tali organi scolastici sono convocati ogni qualvolta se ne verifichi l'opportunità e a norma di Legge.

-Art.25-

Gli Allievi possono riunirsi in Assemblea di Classe, previa richiesta scritta, da presentare almeno tre giorni prima alla

Dirigenza Scolastica, per il rilascio della necessaria autorizzazione.

Detta richiesta deve contenere l'ordine del giorno da trattare.

L'Assemblea di classe può essere richiesta una volta al mese

e per il tempo massimo di due ore; non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana e nelle stesse ore di lezioni, ne può essere tenuta negli ultimi trenta giorni del termine delle lezioni.

Alla fine dell'Assemblea i Rappresentanti di Classe devono redigere regolare verbale sulle operazioni svolte, da consegnare al Dirigente Scolastico alla fine dei lavori o entro il giorno successivo.

-Art.26-

Gli Alunni possono riunirsi in Assemblea di Istituto, previa richiesta scritta da presentare almeno cinque giorni prima alla Dirigenza Scolastica per il rilascio della necessaria autorizzazione.

Detta richiesta, regolarmente sottoscritta dai rappresentanti degli studenti e da almeno il 10% degli allievi, deve contenere l'ordine del giorno da trattare.

L'Assemblea di Istituto può essere convocata una volta al mese e per il tempo necessario alla trattazione dei punti all'o.d.g., ad esclusione degli ultimi trenta giorni dal termine delle lezioni.

Alla fine dell'Assemblea i rappresentanti degli allievi devono redigere regolare relazione sulle operazioni svolte, da consegnare al Dirigente Scolastico alla fine dei lavori o entro il giorno successivo.

-Art.27-

I Genitori degli Allievi possono riunirsi in Assemblea di Classe e/o d'Istituto, previa richiesta scritta, da presentare almeno cinque giorni prima al Dirigente Scolastico per il rilascio della necessaria autorizzazione.

Detta richiesta, regolarmente sottoscritta dai rappresentanti dei genitori, deve contenere l'ordine del giorno da trattare.

L'Assemblea può essere convocata quando si riterrà necessaria e in tempo utile per la trattazione dei punti all'o.d.g.

Al termine dell'Assemblea i rappresentanti dei Genitori devono redigere regolare relazione sulle operazioni svolte, da consegnare al Dirigente Scolastico alla fine dei lavori o entro il giorno successivo.

Titolo V

Servizi amministrativi

-Art.28-

L'Istituto garantisce trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi amministrativi, il tutto improntato nella piena collaborazione tra le varie componenti.

-Art.29-

I Familiari degli Allievi si impegnano al versamento delle tasse e dei contributi stabilite annualmente e dei quali hanno conoscenza all'atto dell'iscrizione.

-Art.30-

L'Istituto garantisce condizioni ottimali di sicurezza, igiene ed accoglienza, attraverso adeguati e tempestivi interventi, sia durante la giornata lavorativa che al termine delle attività giornaliere.

-Art.31-

I reclami possono essere presentati al Dirigente Scolastico sia in forma orale che in forma scritta.

In questo ultimo caso il reclamo deve contenere le generalità e l'indirizzo del proponente.

L'Istituto garantisce tempestiva risposta ai reclami, dopo aver svolto le indagini del caso.

Sarà cura della Dirigenza Scolastica rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

-Art.32-

Il presente regolamento, quale carta dei servizi è integrato a tutti gli effetti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, di cui il D.P.R. n° 249 del 24/06/1998 (G.U. n° 175 del 29/07/1998).

Allegato 3

LICEO ARTISTICO REGIONALE “R. LIBERTINI”

Con annessa SCUOLA MEDIA – D.D.G. n. 4816 del 14/12/2010

Scuola Pareggiata con D.A. n. 1364 del 02/09/1969 -

Scuola paritaria dall’A.S. 2001/02 – D.A. n.30/XI U.O. del 05/02/2002

Via Luigi Einaudi, 5 - 95042 GRAMMICHELE

Tel. n. 0933/941196 / 946390 – Fax n. 0933/942791

Internet:<http://www.iralibertini.it> – E-mail: iralibertini@tiscali.it

C.F. N. 82002360871 – Codice meccanografico CTSD015003

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ di cui all’art. 5 Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235 deliberato dal Collegio dei Docenti .

Il Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola Genitori ed Alunni definisce gli impegni, i diritti e i doveri nel rapporto tra l’Istituzione Scolastica, gli Studenti e le Famiglie, in modo chiaro e definito.

La condivisione ed il rispetto delle regole del vivere e del convivere sono fondamentali ed irrinunciabili per costruire un rapporto di fiducia reciproca e realizzare gli obiettivi che la scuola si è posta: guidare gli studenti nel processo di crescita culturale e personale per farne cittadini capaci e corretti.

La sottoscrizione del Patto implica il rispetto delle carte fondamentali dell’Istituto (Piano dell’Offerta Formativa Triennale, Regolamento di Istituto e Regolamento disciplinare, Statuto delle studentesse e degli studenti). L’attuazione del Patto dipenderà dall’assunzione di specifici impegni tra l’Istituzione Scolastica, i Docenti, gli Studenti, le Famiglie e il personale ATA.

L’ISTITUZIONE SCOLASTICA attraverso i Docenti ed il Dirigente Scolastico si impegna a:

- 1) realizzare i curricoli disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche indicate nel Piano dell’Offerta Formativa Triennale, tutelando il diritto ad apprendere anche degli studenti in situazioni di svantaggio;
- 2) favorire il successo scolastico anche attraverso le attività di recupero delle insufficienze e dei debiti,
fissate dagli organi collegiali nell’arco dell’intero anno scolastico;
- 3) indirizzare e sostenere l’alunno nelle scelte scolastiche e professionali per l’attuazione del proprio progetto di vita (orientamento in itinere e orientamento in uscita);
- 4) rispettare la riservatezza in relazione ai problemi degli studenti e delle famiglie;

- 5) fornire sostegno psicopedagogico e promuovere l'educazione a stili di vita corretti anche tramite l'intervento di esperti esterni;
- 6) migliorare costantemente, compatibilmente con le risorse a disposizione, la strumentazione tecnologica della scuola;
- 7) recepire dalle Famiglie le istanze volte al miglioramento del servizio scolastico;
- 8) creare un clima sereno e corretto per favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, utilizzando il supporto di attività di tutoraggio affidato ai docenti coordinatori di classe;
- 9) favorire, anche attraverso attività progettuali integrative la maturazione dei comportamenti e dei valori, combattendo ogni forma di pregiudizio, di sopraffazione e di emarginazione;
- 10) comunicare alle famiglie tutte le notizie relative alla crescita didattica ed educativa dello studente, in particolare le situazioni disciplinarmente rilevanti e/o ricorrenti, che possano costituire un ostacolo al processo educativo e di apprendimento;
- 11) procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- 12) essere puntuali alle lezioni, ed a tutte le attività programmate dalla scuola; assolvere con scrupolo a tutti i propri compiti come previsto dal Regolamento d'Istituto.

Lo STUDENTE si impegna a:

- 1) Svolgere il lavoro richiesto a scuola e a casa, necessario all'apprendimento delle discipline, con cura ed impegno costanti, rispettando le scadenze fissate per le consegne e le verifiche;
- 2) Essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità; seguire il proprio percorso di studio e sviluppare capacità di autovalutazione;
- 3) Mantenere nell'ambito scolastico un abbigliamento decoroso e rispettoso del luogo formativo in cui si trova;
- 4) Utilizzare correttamente strutture, macchinari e sussidi didattici senza causare danni volontari;
- 5) Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- 6) Mantenere atteggiamenti corretti nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni nel rispetto anche di tutte le diversità e delle differenze etniche e religiose;
- 7) Essere sempre provvisto del materiale didattico e del Libretto Personale;
- 8) Informare la Famiglia rispetto a quanto avviene nella vita scolastica, anche consegnando le comunicazioni che l'Istituto invia alla stessa;
- 9) Accettare le finalità dei provvedimenti disciplinari, che tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La FAMIGLIA si impegna a:

- 1) Conoscere i contenuti delle carte fondamentali dell'Istituto (Piano dell'Offerta formativa, Regolamento di Istituto, Statuto delle studentesse e degli studenti), e farne oggetto di riflessione con i propri figli al fine di partecipare al dialogo educativo;
- 2) Partecipare, alle assemblee ed ai colloqui e verificare attraverso un contatto frequente con i Docenti che lo Studente segua gli impegni di studio e le regole della Scuola, in maniera attiva e responsabile;
- 3) Controllare periodicamente il Libretto personale dell'allievo, firmando tutte le comunicazioni Scuola/Famiglia relative alla situazione didattico disciplinare dello studente;
- 4) Giustificare assenze e ritardi nei tempi e nei modi previsti dal Regolamento di Istituto
- 5) Fare rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare al massimo le richieste di ingressi posticipati ed uscite anticipate degli allievi, giustificare in modo plausibile le assenze (Con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiore a cinque giorni);
- 6) Prendere atto ed accettare le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto al fine, di rafforzare il senso di responsabilità del discente e di ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- 7) Risarcire la scuola per i danni arrecati da comportamenti non adeguati, agli arredi, alle attrezzature;
- 8) Risarcire il danno, in concorso con altri, quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato.

Il PERSONALE non Docente si impegna a:

- 1) Conoscere i contenuti del Regolamento di Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, le Norme per la sicurezza, il Piano di primo soccorso e rispettarli;
- 2) Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (Studenti, Genitori, Docenti);
- 3) Garantire il necessario supporto alle attività scolastiche con puntualità e senso di responsabilità, segnalare all'Ufficio del Dirigente Scolastico e ai docenti eventuali problemi rilevati;
- 4) Ottemperare con tempestività ad ogni disposizione funzionale alle attività didattiche disposte dal Dirigente Scolastico direttamente o tramite il Direttore SGA, quale capo del personale Ata.

Il Dirigente Scolastico**Il Genitore****Lo Studente**

Allegato 4

STATUTO DEGLI STUDENTI

D.P.R. n° 249 del 24 giugno 1998: Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (G.U. n° 175 del 29 luglio 1998)

Art.1 – Vita della comunità scolastica

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art.2 – Diritti

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza, in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha, inoltre, diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o loro genitori.
- Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative, organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
- La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
- La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - ❖ un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo di qualità;
 - ❖ offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - ❖ iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - ❖ la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - ❖ la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

- ❖ servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
- La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
- I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono, inoltre, il legame tra la comunità, gli ex studenti e le loro associazioni.

• *Art.3 – Doveri*

- ✓ Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- ✓ Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- ✓ Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
- ✓ Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
- ✓ Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, macchinari e sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- ✓ Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art.4 – Disciplina

- I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano: i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti

all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- In nessun caso libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la, in favore della comunità scolastica.
- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento della comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
- Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
- Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto comma 8.
- Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il

rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

• Art.5 – Impugnazioni

- Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n° 297*.
- Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti della scuola secondaria superiore, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore.
- L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
- Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e, da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili, nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica.

Art.6 – Disposizioni finali

- I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti della scuola secondaria superiore.

- Del presente Regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è affissa copia all'Albo dell'Istituto e su richiesta viene fornita copia all'atto dell'iscrizione.
- E' abrogata il capo III del Titolo I r.d. 4 maggio 1925,n°653.

* La sanzione disciplinare della sospensione fino a 15 giorni rientra nella competenza del Consiglio di classe. Contro le decisioni dei consigli di classe e della giunta esecutiva è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione, al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, che decide in via definitiva.

Allegato 5

CARTA DEI SERVIZI

Il Liceo Artistico Regionale “R. LIBERTINI” di Grammicjhele, visto l' art. 2 del D.P.C.M. 7 giugno 1995, pubblicato sulla G.U. n.138 del 15 giugno 1995 adotta la presente Carta dei Servizi.

La Carta dei Servizi (CdS) è il documento attraverso il quale la scuola in qualità di ente erogatore di servizi, assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza . Tramite essa la scuola oltre a comunicare i principi e i criteri generali cui si ispira l'istituzione scolastica nell'erogazione del servizio al quale è preposta, delinea in particolare le modalità di rapporto con l'utenza, sia diretta che indiretta.

Il principio della trasparenza, chiaramente presente nella Legge n. 241 del 7 agosto 1990 (relativa alla trasparenza e alla pubblicizzazione degli atti amministrativi) trova, nella Carta dei Servizi, una modalità per far comprendere ai cittadini / utenti a quale servizio hanno diritto, quali standard di qualità possono richiedere, come possono accedere al servizio, a quali costi, in quali forme possono avanzare reclami e a chi rivolgersi per presentarli.

È quindi il principio della trasparenza che pone le basi per la funzionalità del nostro Istituto secondo i parametri dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, rendendo possibile un reale intervento e controllo ad opera di tutte le componenti della comunità scolastica (personale direttivo, corpo docenti e non docenti,

studenti, genitori) nell'ambito della gestione partecipata delle risorse umane e materiali disponibili.

La Carta dei Servizi permette di agevolare l'apertura al territorio dell'Istituzione scolastica, in vista anche di una sempre più proficua interazione con gli Enti e le Organizzazioni operanti in ambito locale.

Principi fondamentali

Gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana costituiscono la fonte di ispirazione essenziale della C.d. S. della scuola.

La comunità scolastica interagisce con la comunità sociale per favorire il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati alla evoluzione delle conoscenze, all'inserimento nella vita attiva e alle finalità indicate dalla Strategia UE 2020/30 (*).

1. Uguaglianza

Nella erogazione del servizio scolastico non sarà compiuta alcuna discriminazione né in rapporto a fattori quali condizioni socioeconomiche e/o psicofisiche, sesso, razza, etnia, lingua, religione,

opinione politica; né in funzione dell'appartenenza a suddivisioni interne all'organizzazione scolastica (ordine di scuola, classe, sezione, e così via).

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) avrà attuazione tramite scelte organizzative ed educative che consentano la libertà di coscienza. Al riguardo la scuola consentirà la scelta degli studenti e delle loro famiglie di avvalersi o non avvalersi dell'IRC e di scegliere tra le seguenti opzioni: *le Attività Alternative all'IRC; lo studio assistito; lo studio non assistito; l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata in caso di collocazione dell'IRC alla prima o all'ultima ora di lezione.*

2. Imparzialità e regolarità

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono in termini di equità e di obiettività nei confronti degli utenti. Viene garantita la continuità del servizio anche in situazioni di conflittualità sindacale. Durante le manifestazioni di sciopero saranno assicurate le prestazioni essenziali qui di seguito indicate:

Attività - dirette e strumentali - riguardanti lo svolgimento degli scrutini e delle valutazioni finali.

Attività - dirette e strumentali - relative allo svolgimento degli esami.

Vigilanza sugli studenti presenti a scuola. Adempimenti utili al pagamento degli stipendi.

3. Accoglienza e integrazione

La scuola favorisce l'accoglienza degli studenti e delle loro famiglie, in particolare nelle classi iniziali del primo e del secondo biennio, e del quinto anno nonché alle situazioni di rilevante necessità.

Ogni operatore nell'ambito della propria attività si impegna a instaurare un dialogo educativo costruttivo, nel rispetto dei diritti e degli interessi di ciascuno studente.

Alle famiglie saranno fornite le indicazioni principali in ordine a orari delle lezioni, orari degli uffici, orari dei colloqui tra insegnanti e genitori e quant'altro sia reputato loro utile.

Gli insegnanti riceveranno i genitori secondo il calendario che verrà comunicato alle famiglie.

Sarà favorita la partecipazione dei genitori attraverso l'accesso al Registro elettronico.

L'Istituto si impegna a fornire l'informazione relativa all'organizzazione complessiva della scuola, compresi gli aspetti più propriamente didattici quali obiettivi educativi, modalità di verifica e di valutazione dei processi di apprendimento-insegnamento. Sarà ricercata ogni forma di collaborazione che favorisca la cooperazione scuola - famiglia.

Particolare cura verrà messa nell'accoglienza e nell'inserimento degli alunni in situazioni di svantaggio e/o di handicap. Nei loro confronti verranno attivate strategie di integrazione adeguate ai

bisogni rilevati (di apprendimento, di socializzazione e di cura). La scuola si impegna a sviluppare i punti di forza di ogni alunno allo scopo di neutralizzare gli eventuali condizionamenti negativi responsabili dei deficit rilevati.

La scuola attuerà interventi mirati ai Bisogni Educativi Speciali tramite l'adozione di apposite strategie didattiche e di forme organizzative flessibili. Si impegnerà allo stesso modo nella promozione delle eccellenze. La scuola intende agire nei limiti dei finanziamenti di cui dispone a favore dell'integrazione nel tessuto sociale di tutti i suoi studenti attraverso l'ampliamento dell'Offerta formativa curricolare ed extracurricolare - teatro, musica di insieme, viaggi di istruzione, corsi di lingue, di informatica, attività sportive, progetti alternanza scuola lavoro - e l'uso delle moderne tecnologie per l'informazione e la comunicazione (TIC) .

Il Liceo Libertini si impegna complessivamente nella valorizzazione a tutto tondo delle "diversità" di ogni alunno, intendendo con ciò lo sviluppo pieno del potenziale intellettuale, affettivo, emotivo, relazionale, espressivo di ciascuno di loro. In tale prospettiva, e in vista del reperimento delle risorse materiali e professionali necessarie, la scuola instaurerà rapporti di collaborazione con le istituzioni pubbliche, l'associazionismo locale e con le eventuali "agenzie educative" presenti nel territorio.

4. Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni scolastiche che erogano il servizio. La scelta si effettua nei limiti di capienza di ciascuna di esse.

Il Liceo Libertini, anche in collaborazione con gli enti locali, si impegna nella lotta alla dispersione scolastica individuando modalità di intervento educativo e didattico tali da assicurare la regolare frequenza degli studenti. Rientrano tra le modalità sopra ricordate gli interventi relativi alla continuità e all'orientamento.

In tale prospettiva assume rilevanza - non solo amministrativa - il controllo delle assenze, sia per evitare l'insorgere dei problemi conseguenti alla dispersione o all'abbandono sia per evitare il danno formativo derivante da una frequenza irregolare.

5. Partecipazione efficienza e trasparenza

La gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti, costituisce uno degli strumenti di tutela per l'attuazione della Carta dei Servizi.

L'istituto organizza - sia autonomamente sia in collaborazione con gli enti presenti nel territorio attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile. La scuola autorizza infatti, secondo le norme stabilite, l'uso degli edifici e

delle attrezzature fuori dell'orario scolastico ad enti, associazioni o privati che operino nell'interesse della comunità.

La scuola si impegna a organizzare la sua attività, in particolare l'orario di servizio di tutte le sue componenti, uniformandola a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità, trasparenza ed economicità. All'atto dell'iscrizione degli alunni i genitori riceveranno informazioni complete in ottemperanza della legge 241 /90 e del Codice di tutela della privacy D.L.vo 196/2003.

Informazione scritta e documentazione messa a disposizione dei genitori e degli studenti maggiorenni su richiesta degli stessi:

- Carta dei Servizi
- Piano offerta formativa (P.T.O.F.)
- Regolamento di Istituto e contestuale regolamento di disciplina degli alunni
- Progettazione coordinata e didattica di classe
- Orari di lezione, degli Uffici, di ricevimento ecc.
- Scheda di valutazione dell'alunno
- Fascicolo personale dell'alunno
- Registri di classe, del professore ecc.(versione cartacea del Registro Elettronico)
- Delibere del Consiglio di istituto

Informazione verbale

Il personale di segreteria negli orari di apertura al pubblico darà le informazioni richieste purché il richiedente ne abbia diritto secondo la normativa vigente (diretto interessato, portatore di interesse legittimo ecc.).

Gli insegnanti informano i genitori sul processo di apprendimento degli alunni nel corso degli incontri programmati. Essi sono inoltre disponibili, anche la prima settimana di ogni mese eccetto il mese di maggio su appuntamento.

Gli utenti possono consultare i documenti che li riguardano personalmente secondo quanto prevede la normativa. La consultazione avviene negli uffici della Segreteria e/Dirigenza e negli orari di apertura al pubblico previa richiesta scritta.

Pubblicizzazione

L'Istituto garantisce l'elaborazione, l'adozione e la circolazione all'esterno dei seguenti documenti , parte integrante della presente CdS:

- a) PIANO OFFERTA FORMATIVA
- b) REGOLAMENTO DI ISTITUTO e regolamento di disciplina degli alunni.

Il Piano dell'Offerta Formativa nel suo complesso è reso pubblico nei modi e nelle forme sotto indicate:

- Redazione del documento e pubblicazione all'albo e nel sito web della scuola entro la data di inizio delle iscrizioni.
- Copia depositata presso la segreteria

La progettazione di ciascuna classe è effettuata dai singoli insegnanti e dai Consigli di Classe di ciascuna sezione entro il 31 ottobre di ogni anno, una copia è depositata agli Atti e reperibile presso la segreteria.

6. Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale.

La programmazione - individuale e collegiale - si realizza nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti. Con tale espressione si intende l'approccio agli allievi orientato alla formazione di una personalità culturalmente libera, non condizionata da indottrinamenti ideologici, a garanzia di una completa valorizzazione delle potenzialità di ciascuno; il tutto nel pieno rispetto degli obiettivi educativi indicati dai documenti programmatici delle tre distinte tipologie di scuola afferenti al liceo (*Classico, Linguistico e Scientifico*), dai Regolamenti ordinamentali e dalle leggi in vigore.

I docenti cureranno altresì l'aggiornamento sotto il profilo metodologico - didattico e dei contenuti disciplinari, quale strumento di arricchimento della propria professionalità.

7. Area didattica

La scuola, con l'apporto delle proprie risorse professionali, con il contributo delle famiglie, delle istituzioni e di tutta la società civile, concorre alla qualità dell'azione educativa finalizzata al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

L'Istituto individua ed elabora metodologie e strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli studenti.

Nella scelta dei libri di testo e/o delle attrezzature didattiche saranno seguiti i criteri della validità culturale, della funzionalità educativa e della convenienza economica tenuto conto - da un lato - degli obiettivi formativi e dello stile cognitivo degli alunni - dall'altro - in quanto protagonisti del processo di insegnamento - apprendimento.

Nel rapporto con gli allievi i docenti utilizzano le metodologie validate dalla ricerca pedagogica e didattica; operano secondo una pianificazione ed una progettazione esplicitata e comunicata agli studenti; garantiscono, durante le attività didattiche, il coinvolgimento emotivo e motivazionale di ogni alunno facendo leva sui loro interessi.

La scuola, con l'apporto delle competenze umane e professionali del personale scolastico di cui dispone – docenti e ATA - e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e didattiche; si impegna a garantire l'adeguatezza dei propri interventi alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Nell'istruzione liceale le competenze possedute al termine del percorso di studi devono essere valide sul piano culturale e coerenti con il profilo in uscita indicato dal corso di studio. Per ottenere questi risultati le attività hanno bisogno di laboratori che devono essere fruibili dagli studenti quotidianamente, dotati di apparecchiature mantenute al passo con l'evoluzione tecnologica, riforniti di materiale per le esercitazioni.

Organizzazione delle lezioni (modalità di svolgimento delle stesse):

Lezione frontale

Lavoro di gruppo

Lavoro individualizzato

Lavoro per classi parallele

Laboratori su progetto

Sistema di valutazione (operazioni e strumenti):

Osservazione sistematica della classe e/o dei singoli alunni in ordine a comportamento;

Partecipazione, socializzazione, apprendimento, profitto, bisogni formativi;

Somministrazione di prove di verifica (scritte e/o orali);

Utilizzazione dei criteri di attribuzione del voto (di profitto e di comportamento) dei crediti scolastici e formativi, indicati nel POF.

Studio autonomo (finalità e consistenza dello stesso) :

lo studio e le esercitazioni da svolgere a casa sono assegnati in base agli argomenti svolti in classe e da consolidare.

Le finalità dello studio autonomo sono:

esercitare l'alunno, rafforzarne gli apprendimenti, favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace responsabilizzarlo.

Le esercitazioni assegnate per casa dovranno avere un'adeguata correzione in classe.

Modalità di correzione da seguire in classe:

individuale, in gruppo o collettiva; a campione; autocorrezione; attribuzione del significato di feedback (controllo) agli errori; valorizzazione dei risultati positivi.

8. Servizi Amministrativi

La scuola individua tra i fattori di qualità dei servizi amministrativi:

La celerità delle procedure

La trasparenza

L'informatizzazione dei servizi di segreteria

I tempi di attesa agli sportelli

La flessibilità degli orari di apertura degli uffici.

Per le procedure di competenza degli Uffici si fissano i seguenti standard:

La consulenza nella compilazione dei moduli di iscrizione avverrà tutti i giorni non festivi a partire da quello successivo indicato nella circolare inviata alle famiglie, in orario di apertura dell'ufficio di Segreteria.

Il rilascio della documentazione richiesta va effettuato nel normale orario di apertura al pubblico della Segreteria entro il termine massimo di cinque giorni.

Gli attestati di studio o di frequenza sono consegnati a vista a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati.

Le schede di valutazione sono consegnate entro cinque giorni dallo scrutinio.

Orario giornaliero di apertura al pubblico della Segreteria

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30; mercoledì pomeriggio 14.30-17,30.

- Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico tutti i giorni anche su appuntamento.

Tempestività del contatto telefonico stabilito con l'utente e declinazione al suo interno di modalità di risposta che comprendano il nome dell' istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le indicazioni richieste.

Per la trasparenza amministrativa e per l'informazione saranno assicurati spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare saranno predisposti:

- Organigramma degli uffici

- Organigramma degli Organi Collegiali

- Organigramma del personale docente e A.T.A.

Presso l'ingresso e presso gli uffici devono essere presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utenza informazioni per la fruizione del servizio.

9. Condizioni ambientali della scuola

La scuola assicura un ambiente pulito ed accogliente nell'intento di assicurare una permanenza confortevole agli alunni e agli operatori scolastici.

Il Consiglio di Istituto stabilirà la più idonea utilizzazione degli ambienti scolastici, su proposta dei docenti.

Sarà instaurata da parte del personale scolastico una assidua sorveglianza per la pulizia dei locali.

La scuola collaborerà con l'Ente Locale ai fini della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici.

Nelle scuole è stato predisposto secondo le modalità e i tempi indicati dal D.L.vo n.81/2008 un piano di rilevazione dei rischi; detto piano è aggiornato annualmente.

E' stato predisposto il piano di evacuazione in caso di calamità naturale o di incendio, anch'esso aggiornato annualmente; ai fini della prevenzione terremoto e incendio gli alunni e gli operatori scolastici effettuano prove di evacuazione (non meno di due) precedute da apposite esercitazioni.

10. Procedure dei Reclami - Valutazione del servizio

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax , e via e mail ; essi devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici devono essere successivamente sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Ogni reclamo circostanziato comporterà un'indagine conoscitiva da parte del Dirigente Scolastico che si attiverà per rispondere all'utente.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo di Istituto, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Si dichiara la disponibilità degli operatori scolastici a partecipare a piani di miglioramento nella qualità dell'offerta formativa e del servizio erogati qualora emergano punti di criticità. Questi verranno rilevati attraverso questionari indirizzati ai docenti circa gli esiti ottenuti dalle attività formative o agli utenti per la conoscenza del grado di soddisfazione in ordine alla qualità percepita del servizio erogato. Il Liceo Libertini si impegna a rilevare la percezione della qualità del servizio da parte dell'utenza, tramite un'indagine riferita a campioni statistici, rappresentativi della popolazione complessiva degli studenti iscritti. Sui risultati verrà riferito nelle sedute degli organi collegiali.

Allegato 6

ELABORAZIONE DEL PTOF E SUO AGGIORNAMENTO

LICEO ARTISTICOREGIONALE”R. LIBERTINI” GRAMMICHELE

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2020-2023

Il Piano dell’Offerta Formativa di Istituto per il Triennio 2020-2023, di cui fanno parte i Piani del Liceo Artistico e della Scuola Media annessa, elaborati dal Collegio Docenti.

Indice sintetico:

1. PTOF E SUO AGGIORNAMENTO (approvato dal Collegio dei Docenti il 23-10-2020)

Per legarci strettamente al valore del quadro giuridico, si accenna alla coerenza fra questo e l’organizzazione autonoma della nostra Istituzione.

Il PTOF è stato elaborato e aggiornato per l’a.s. 2020/23 rafforzando ulteriormente i suoi punti cardine:

- la valorizzazione della progettualità dei Dipartimenti Disciplinari.

a. Comunicazione Web, Sito Istituto, Registro Elettronico

c. Regolamento Interno

d. Integrazione ed Inclusione Scolastica. Diversamente Abili ,Dsa, Bes, Stranieri.

Tale principio si estende “orizzontalmente” all’ offerta esterna di molteplici soggetti, pubblici e privati, con cui l’Istituto stabilmente collabora nel perseguire le proprie finalità, tramite anche accordi formalizzati, nonché l’adesione a reti. Dette sinergie contribuiscono alla realizzazione di molte attività/progetti previsti nel PTOF, ivi incluse le attività di Alternanza Scuola-Lavoro.

1.1. Principio di trasparenza.

Il PTOF è fondato sul rispetto della obbligatorietà di legge (D.Lgs.n.150/2009, art.11) della trasparenza: - di tutte le procedure organizzative-educative-didattiche nel processo di insegnamento

-apprendimento;

- di tutte le procedure organizzative-educative-didattiche nella speculare azione di valutazione delle prove di verifica di tale processo.

1.2. Principio di partecipazione.

La partecipazione collaborativa di studenti e genitori alla migliore efficienza del servizio formativo è valorizzata attraverso la conferma sempre più convinta dell’importanza di organismi di rappresentanza: Comitato dei Rappresentanti di classe, delle due componenti genitori e studenti, quali interlocutori di riferimento sia nell’azione del Dirigente Scolastico sia del Consiglio d’Istituto.

2.IL CONTESTO EDUCATIVO COMUNE ALL'INTERA ISTITUZIONE

Per le finalità educative specifiche si rimanda alla presentazione dei PTOF delle diverse sezioni: Veniamo a presentare la cornice educativa delineata per tutti i nostri studenti. Noi riteniamo che la formazione liceale si ponga come opportunità per ciascun allievo, per costruirsi:

- un ben armonizzato patrimonio culturale;
- un modello di approccio ragionato al nuovo (sia alle problematiche culturali-sociali del loro tempo sia alle future esperienze formative universitarie);
- un habitus mentale di tipo argomentativo nelle motivazioni delle proprie scelte sul piano intellettuale.

Ovvero un patrimonio culturale e un modello di procedura ragionata, che attraverso il concorso delle diverse discipline, perseguono le seguenti finalità trasversali:

- a. Imparare a conoscere, ovvero imparare un metodo di studio autonomo e flessibile.
- b. Imparare a fare, in modo tale da essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente; in particolare:
 - imparare a sostenere una propria tesi e a valutare criticamente le argomentazioni altrui;
 - padroneggiare pienamente la lingua italiana;
 - acquisire nella lingua straniera, consolidate competenze comunicative;
 - comprendere il linguaggio specifico della matematica e saper utilizzare i metodi di indagine e le procedure tipiche del pensiero scientifico;
 - saper utilizzare le tecnologie della comunicazione per studiare e fare ricerca;
 - conoscere ed interpretare i linguaggi della comunicazione visiva.
- c. Conoscere le istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche della società nella quale viviamo e comprendere i diritti e doveri che caratterizzano l'essere cittadini; di conseguenza, imparare a vivere insieme, in modo tale da partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane.
- d. Imparare, come esito complessivo della crescita personale, ad essere una risorsa valoriale e culturale per il proprio contesto sociale.

3. IL CONTESTO ORGANIZZATIVO DELL'AZIONE EDUCATIVA

Le finalità organizzative che l'organizzazione pone a se stessa.

Gli operatori scolastici di questa Istituzione sono impegnati a realizzare una buona scuola di qualità, cioè:

- una scuola "inclusiva": capace di far sprigionare da ciascuno studente il meglio di sé, per saper crescere come persona, come cittadino e come futuro professionista, esaltando lo spirito civico

dell'art.3 della nostra Costituzione, in un progetto di se stesso a pensarsi una risorsa valoriale e culturale per la propria famiglia, per il proprio contesto sociale e per l'intera società. A tal fine daremo massimo spazio a forme partecipative degli studenti all'azione di miglioramento dell'ambiente scolastico, nei suoi molteplici aspetti: pulizia degli ambienti, agibilità democratica alle decisioni, senso civico e coinvolgimento solidale in azioni inclusive dentro e fuori la comunità scolastica.

- Una scuola “scientifica”: nel senso che grazie alle più aggiornate teorie educative e didattiche, sappia predisporre situazioni di insegnamento-apprendimento nelle quali gli stili personali e le capacità intellettuali diversificati (sia dei docenti sia degli studenti) possano trovare le condizioni ideali per affermarsi. I modelli di programmazione adottati dalla nostra scuola vogliono essere un'occasione di confronto scientifico con tutti i soggetti esterni interessati a una riflessione comune.

- Una scuola “del merito nelle sue pluralità di espressioni”: che sappia dare il giusto riconoscimento alle molteplici espressioni dell'intelligenza umana, in quanto impegnata a prestare attenzione alle specifiche attitudini-capacità individuali ed all'impegno personale che ciascun allievo manifesterà secondo peculiari stili cognitivi e atteggiamenti relazionali. Intendiamo affermarci come una scuola consapevole che la valorizzazione delle eccellenze nei diversi ambiti (disciplinare, sportivo, artistico, relazionale-sociale ecc.) è non solo dovere istituzionale ma anche un valore sociale.

3.1. La centralità educativa della persona-studente.

Cosa la nostra scuola offre ai suoi studenti.

La nostra offerta formativa tende alla valorizzazione della individualità dello studente grazie ad un vero e proprio **patto formativo** che garantisce:

- a. la centralità dell'apprendimento nelle diverse situazioni didattiche;
- b. la centralità della persona che apprende, in costante confronto (ma non conflitto) e cooperazione sia con i compagni sia con i professori.

Cosa lo studente offre alla sua scuola.

Lo studente sarà stimolato ad acquistare consapevolezza di sé e dell'importanza delle relazioni sociali e a riflettere su ciò che egli stesso e i suoi compagni possono contribuire a realizzare: un ambiente culturale e civile, una comunità educativa in cui il rispetto delle idee e della dignità delle persone e degli spazi comuni sia motivo di costante attenzione e non si concluda al suono della campanella ma si sappia proiettare anche all'esterno.

Le occasioni saranno molteplici: assemblee d'istituto, spettacoli teatrali, mostre di lavori, ospitalità negli scambi culturali, attività curricolari ed extra-curricolari, indagini sulla realtà giovanile, campionati e concorsi, ecc.

4. IL CONTESTO DELL'AZIONE DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

4.1. La progettazione dei piani disciplinari.

4.2. I docenti hanno elaborato la loro progettazione didattica:

- attraverso il confronto con i colleghi dei rispettivi Dipartimenti Disciplinari;
- secondo modelli didattici comuni, pur nella libertà dei loro principi d'insegnamento.

La trasparenza della progettazione didattica rientra nel rispetto degli obblighi di legge delineati dal D.Lgs. n.150/2009.

Vengono effettuati Consigli di Classe straordinari per la stesura del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) per alunni BES, in particolare DSA, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare della Legge n.170/2010 e delle relative Linee Guida (D.M.n.5669/2011), nonché della Direttiva Ministeriale 27/12/12 e della C.M.n.8/2013.

Il P.D.P., redatto sulla base di determinazioni assunte dal Consiglio di Classe risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico e con il coinvolgimento delle famiglie medesime, si configura come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti, con la funzione di documentare alle famiglie stesse le strategie di intervento programmate.

5. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO PCTO (EX ASL)

L'Alternanza Scuola-Lavoro, già disciplinata dal D.Lgs.n.77, 15/04/05, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53", è ulteriormente normata nei commi 33-43 dell'art.1 della Legge 107/2015 (La Buona Scuola):

- Svolgimento obbligatorio di almeno 90 ore nel triennio di alternanza scuola lavoro. Vanno continuati gli incontri con gli esperti dei vari indirizzi sia a Scuola che nelle sedi lavorative per tutto il triennio. Iniziare con le classi terze con incontri di esperti e la formazione sulla sicurezza e al termine del quarto anno far svolgere le attività di PCTO all'esterno; durante la classe quinta lo studente dovrà riprendere l'esperienza svolta di PCTO e completare un book/tesina che riassume e valorizzi l'esperienza da inserire poi nel suo curriculum e sia utile per l'Esame di Stato;

L'attuazione dei percorsi di PCTO possono essere anche finalizzati a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente, avviene sulla base di apposite convenzioni con enti pubblici o privati, ivi compresi musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, università. L'Istituto, nel rispetto delle peculiarità e delle scelte formative delle singole sezioni, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita dai singoli indirizzi di studio ed i relativi risultati di apprendimento, offre numerosi percorsi di PCTO finalizzati alla migliore formazione e valorizzazione delle potenzialità dei singoli studenti, ponendo attenzione, a tal fine, alla più proficua razionalizzazione ed alta qualità dei medesimi.

I percorsi specifici, illustrati nei PTOF delle singole Sezioni, sono realizzati in collaborazione con numerosi Enti presenti sul territorio.

Per quanto previsto dalla “Guida Operativa per la Scuola” per le attività del PCTO predisposta dal MIUR, come ribadito dall'art.4 c.11 del Decreto Interministeriale n.195/17 recante la “Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro”, entrato in vigore il 5 gennaio 2018, ai fini della validità dei percorsi di Alternanza sussiste l'obbligo di frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

La valutazione dei percorsi del PCTO, nonché il riconoscimento di crediti inerenti, sono operati secondo quanto descritto nel successivo par.6.3

Al termine dell'ultimo anno, sulla base delle competenze attese in esito ai percorsi di PCTO:

1. dovrà essere preliminarmente stipulata apposita convenzione, eventualmente con l'agenzia organizzatrice proponente detto percorso;
2. dovrà essere redatto apposito progetto in cui verrà specificato il numero di ore che verranno riconosciute, firmato congiuntamente dal Dirigente Scolastico e dal responsabile della struttura con cui è stata stipulata la convenzione: il limite di ore che potranno essere riconosciute coincide con il monte ore massimo svolto dalla classe di provenienza dello studente nell'anno scolastico;
3. il tutor esterno/responsabile struttura dovranno compilare in modo accurato e completo e dunque sottoscrivere la modulistica fornita dall'Istituto concernente il percorso effettuato dall'alunno, corredandola di eventuale ulteriore documentazione utile alla rendicontazione dell'attività.

6. Il Credito Scolastico.

Valutazione in punteggi, per gli studenti del triennio liceale.

In vista della dote di punteggio triennale di presentazione-ammissione all'esame di Stato, gli studenti del triennio ogni anno costruiscono la loro terza parte di dote complessiva. Essa è così

costituita: voti di tutte le discipline, con aggiunta del voto di condotta. Nella valutazione disciplinare si tiene conto anche delle attività di PCTO

6.1. Come nasce il credito scolastico.

La somma dei voti di profitto e di condotta determina la media, che colloca l'alunno in fasce di credito scolastico. Il D.Lgs.n.62, 13/04/17 attuativo della Legge n.107/2015 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n.107” ne ha modificato il punteggio, portandone il massimo da 25 punti a 40 punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno, per valorizzare la carriera scolastica dello studente. L'aumento di punti è stato ancora attribuito in misura maggiore alla fascia corrispondente alla media dei voti da 8 a 10, con l'intento di premiare il merito e in particolare l'eccellenza dello studente nel percorso scolastico.

Fino all'a.s. 2017/18 il credito scolastico veniva attribuito in base alla seguente tabella.

TABELLA A CREDITO SCOLASTICO per Candidati interni

Media	Terza annualità Banda di oscillazione	Quarta annualità Banda di oscillazione	Quinta annualità Banda di oscillazione
M = 6	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-9	7-9

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella va espresso in numero intero.

Nota – **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero.

Si può passare dalla fascia bassa alla fascia alta della banda (definita dalla media) grazie al valore educativo che viene assegnato ai crediti formativi e al giudizio espresso per il profitto dell'insegnamento di Religione cattolica o delle Attività alternative all'I.R.C. o nelle attività di Alternanza Scuola-Lavoro.

A decorrere dal 1 settembre 2018 trovano applicazione le disposizioni inerenti all'Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione indicate dal D.Lgs.n.62/2017 fra le quali è previsto, nell'allegata Tabella A, un aggiornamento del credito scolastico secondo quanto segue:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media voti	Fasce di Credito III Anno	Fasce di Credito IV Anno	Fasce di Credito V Anno
M<6			7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s.2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s.2019/2020:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

6.2. Attività integrative e crediti formativi.

La normativa prevede la possibilità di integrare il credito scolastico con il credito formativo, attribuito a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive): in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma. Il Collegio Docenti considera positivamente la progettualità individuale di ciascun allievo nella realizzazione di esperienze tese ad arricchire la propria formazione, con la partecipazione ad attività continuative, complementari ed integrative, interne ed esterne, organizzate da Istituzioni ed Enti riconosciuti. Fa comunque presente agli studenti e alle loro famiglie che il credito formativo sarà attribuito in base alle precise indicazioni della normativa vigente, dopo attenta valutazione della documentazione presentata da parte del Consiglio di Classe. Tra le certificazioni riconosciute dalla nostra Istituzione, rilasciate da Enti esterni.

6.3 . All'attribuzione dei crediti

1. **All'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate, in sede di scrutinio finale delle classi terze.** Nel caso in cui le attività in alternanza scuola-lavoro non fossero concluse entro tale termine (ossia si svolgano in tutto o in parte durante il periodo estivo di sospensione delle attività didattiche) in sede di scrutinio finale verrà inserita una nota che rimanda ad una eventuale integrazione del

credito all'interno della fascia di credito corrispondente alla media dei voti conseguita, da operare in sede di riapertura dello scrutinio di giudizio sospeso. In tale sede verrà anche inserita in apposito spazio una nota sulla condotta ed impegno dimostrati dall'alunno durante le attività di alternanza svolte.

2. Alla **valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; in sede di scrutinio finale delle classi quarte.**

3. All'**attribuzione dei crediti ed alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta in sede di scrutinio finale delle classi quinte.** In tale ultimo anno necessariamente le attività di alternanza scuola-lavoro si concludono entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di stato.

7- FREQUENZA PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.

Il D.P.R.n.122/2009, art.14, comma 7, noto come Regolamento sulla Valutazione (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto-Legge 1 settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169), prevede che:

“ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”

Il Collegio Docenti , ha deliberato che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- partecipazione a percorsi/attività professionali;
- motivi di salute certificati;
- motivi familiari/personali oggettivamente documentabili.

8. PROFESSIONALITÀ A SUPPORTO DEL PTOF

8.1. Importanza del confronto fra i Docenti.

La migliore garanzia per la buona riuscita di tutte le attività previste nel PTOF sta nella capacità da parte di tutte le componenti di muoversi in sinergia, per esemplificare, allo sguardo dei giovani, esperienze di democrazia e di riflessione.

Il PTOF è stato elaborato ed aggiornato con la partecipazione di tutti i docenti, in un costante confronto professionale all'interno dei Dipartimenti, che sono uno strumento e un ambiente fondamentale per lo scambio di esperienze, per la definizione dei programmi, degli obiettivi, delle verifiche, delle metodologie.

9. SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO

La nostra Istituzione intende svolgere un ruolo attivo nel contesto sociale e culturale in cui si trova ad operare, entrando in positiva collaborazione con la pluralità di Associazioni culturali, del mondo del volontariato, dell'Università ecc. In tal modo si pone come risorsa capace di avvicinare gli studenti alla Rete delle soggettività esterne che si muovono nell'ambito dell'educazione e della cittadinanza attiva.

9.1. Curricolo educazione civica

Premessa

A decorrere dall'a.s. 2020/21, in conformità a quanto previsto dalla L.92/2019 e nel rispetto delle Linee-Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, è elaborato il presente Curricolo.

ex art.1 L. 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

ex art.1 L. 92/2019

Sono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

- c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) Educazione stradale e alla salute;

Pur ribadendo la centralità della persona e della conoscenza della Costituzione Italiana - come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica - e dello sviluppo sostenibile, nonché l'acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali - nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale e l'educazione stradale, considerata competenza fondamentale - il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è responsabilità, declinata in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

La scuola deve diventare una palestra di democrazia, dove gli studenti possano esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri. Risulta necessaria, pertanto, una metodologia condivisa da tutto il corpo docente, con la quale l'alunno/a possa crescere consapevole dei valori della cittadinanza e della Costituzione. Il concetto di Cittadinanza, inoltre, è strettamente legato allo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore (costruzione del sé), sia nella dimensione relazionale. Le otto competenze chiave europee, dunque, risultano fondamentali e strettamente interconnesse, al fine di promuovere lo sviluppo della persona come cittadino italiano, europeo e del mondo.

Già il D.L. 137/08, poi convertito in L. 169/08, e le stesse indicazioni nazionali del 2012 riservavano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre nella scuola la conoscenza della Costituzione Italiana come base per la costruzione di una cittadinanza consapevole. Inoltre, la realizzazione di una cittadinanza globale rientra dal 2015 anche tra gli obiettivi dell'"Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".

Il presente curriculum ha la finalità di fornire a ogni alunno/a un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento dell'Educazione Civica è previsto per non meno di 33 ore annuali. In ogni classe il docente coordinatore, in sinergia con il Consiglio / Team di classe, ha il compito di

sovraintendere all'insegnamento dell'Educazione civica - articolato in UdA disciplinari pari a un monte ore non inferiore al 5% delle ore complessive di disciplina - e di acquisire gli elementi conoscitivi di ciascun discente, al fine di formulare una proposta di voto espressa in decimi nel primo e nel secondo quadrimestre.

In relazione a quanto sopra esposto, si definiscono nuclei tematici - trasversali agli argomenti individuati nel testo normativo - e relativi traguardi, utili ai fini della valutazione.

9.2. Traguardi di competenza

Alla fine del primo biennio

- Conosce e attua consapevolmente i regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità.
- Sa orientarsi nella lettura e comprensione dei punti salienti di un testo normativo e ha acquisito il registro linguistico adeguato alla comunicazione istituzionale.
- Ha acquisito un registro linguistico adeguato ad esprimersi su alcune tematiche proposte dall'agenda 2030: educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile, patrimonio ambientale, culturale e dei beni comuni, educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e all'impegno civico, educazione stradale.
- Conosce i principi generali della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto e assume comportamenti funzionali e coerenti ai principi di sicurezza personale e di benessere psicofisico. Conosce alcune attività motorie in ambiente naturale: trekking e percorsi vita, nel rispetto del patrimonio territoriale.

Alla fine del secondo biennio

- Conosce gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e riflette sul tema dei diritti, naturali, positivi, delle comunità, alla luce delle Rivoluzioni moderne e dei primi fenomeni di nation building.
- Sa come funziona un ragionamento e possiede competenze epistemiche intorno alla validità delle sorgenti/fonti e in ambito di ragionamento probabilistico.
- Conosce le istituzioni statali e l'organizzazione politica dei paesi di cui studia la lingua straniera, conosce la storia della bandiera e dell'inno nazionale.
- Conosce la storia della formazione dell'UE e le sue istituzioni politiche, conosce e sa interpretare i simboli dell'UE.
- Conosce i principi generali di educazione alimentare, anche in relazione all'attività fisica e sportiva, nonché di igiene personale che favoriscono uno stato di buona salute e migliorano l'efficienza psicofisica.

Alla fine della classe quinta

- Possiede gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato.
- Sa ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale.
- Sa argomentare la propria opinione intorno a temi della discussione politica e etica (in via solo esemplificativa: bioetica, etica dell'intelligenza artificiale, etica della comunicazione, utilizzo dei media) autonomamente e con spirito critico.
- Sa analizzare fonti, dati e contenuti digitali, sa interagire attraverso le tecnologie digitali, sa esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.
- Conosce le norme di prevenzione e di primo soccorso, secondo i principi di traumatologia fisica e sportiva e sa assumere comportamenti e stili di vita attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.

Curricolo

Primo biennio - tutti gli indirizzi - Responsabile coordinatore docente di Lettere

Disciplina coinvolta	Argomento	Durata
Lettere	Elementi generali di cittadinanza e costituzione	7 ore
Storia dell'Arte	Educazione alla tutela del paesaggio e dei beni culturali	7 ore
Scienze	Sviluppo eco-sostenibile ed educazione ambientale	7 ore
Scienze Motorie	Educazione alla salute ed educazione stradale	6 ore
Matematica	Educazione alla cittadinanza digitale	6 ore

Secondo biennio e quinto anno - Responsabile coordinatore docente di Storia e Filosofia

Secondo biennio

Disciplina coinvolta	Argomento	Durata
Lettere	Elementi generali di cittadinanza e costituzione	8 ore
Storia dell'Arte	Educazione al rispetto ed alla valorizzazione del patrimonio artistico –culturale e dei beni pubblici	7 ore
Storia e Filosofia	La Costituzione- (Art.) educazione alla legalità	8 ore
Chimica	Sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale	5 ore
Matematica	Educazione alla cittadinanza digitale	5 ore

Quinto anno

Disciplina coinvolta	Argomento	Durata
Lettere	Elementi generali di cittadinanza e costituzione	8 ore
Storia dell'Arte	Educazione al rispetto ed alla valorizzazione del patrimonio artistico –culturale e dei beni pubblici	7 ore
Storia e Filosofia	La Costituzione- (Art.) educazione alla legalità	8 ore
Scienze Motorie	Educazione alla salute ,educazione stradale	5 ore
Matematica	Educazione alla cittadinanza digitale	5 ore

Iniziative e ricorrenze individuate della nostra scuola significative in un percorso di educazione civica:

25 novembre : giornata mondiale contro la violenza sulle donne

27 gennaio: giornata della memoria

21 marzo : giornata in ricordo delle vittime di tutte le mafie

9 maggio : la festa dell'Unione europea.

Valutazione

Per ciò che attiene alla valutazione del percorso di educazione civica ogni docente coinvolto somministrerà prove scritte e/o orali che saranno valutate mediante l'utilizzo della griglia di valutazione per le materie orali. Il voto sarà poi comunicato al coordinatore della disciplina che in sede di scrutinio darà la valutazione finale con voto in decimi.

10. QUADRO REGOLAMENTARE DELL'ISTITUTO

I Regolamenti sono attualmente in fase di aggiornamento/revisione. Il testo integrale delle sezioni regolamentari può essere consultato e scaricato dal Sito Web dell'Istituto.

11. EMERGENZA COVID 19

Criteri generali per l'organizzazione delle lezioni nell'anno scolastico 2020/2021

Premesso che

1) costituiscono indicazioni per garantire la sicurezza:

- la mappatura degli edifici che ospitano la nostra scuola finalizzata alla valutazione della capacità di accoglienza di ogni locale utilizzato per l'attività didattica;

- l'ingresso di chiunque negli edifici scolastici è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

a) l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5 C° anche nei tre giorni precedenti;

b) non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;

c) non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

- il distanziamento fisico tra le persone presenti

a) controllo all'ingresso e all'uscita degli studenti;

b) rendendo disponibili tutte le vie di accesso;

c) riorganizzando i gruppi classe.

- la prevenzione di assembramenti di persone negli spazi scolastici comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, etc.) che comporta la non opportunità dello svolgimento dell'intervallo al di fuori delle aule;

- percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica;

-la riduzione al minimo della presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola se non strettamente necessari;

- il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento, «**Il distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni), rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzioni**» (cfr. Piano Scuola 2020-2021 Prot. MI n.3655 del 26/06/2020).

-la zona cattedra/lavagna all'interno dell'aula dovrà avere una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.

-Per le attività di **scienze motorie** si privilegeranno attività all'aperto se compatibili con le condizioni meteorologiche. Qualora svolte al chiuso, dovrà essere garantita adeguata aerazione e distanziamento interpersonale adeguato e rispondente alle norme vigenti.

- garantire un **ricambio d'aria** regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale

- pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici e ogni altro ambiente di utilizzo;

- le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni). A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione attraverso prodotti con azione viricida. Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e

braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.

I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere dedicata particolare attenzione alle misure già poste in essere dalla scuola per la PTOF 2020-2023 - pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere per quanto possibile aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico;

- disponibilità di prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) per l'igiene delle mani per gli studenti e il personale della scuola favorendo comunque in via **prioritaria** il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.

- La mascherina chirurgica dovrà essere indossata dal personale durante tutta la permanenza nei locali scolastici;

- il lavoratore impegnato nell'assistenza di studenti, la cui disabilità certificata lo rendesse necessario, potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto ricreazione, certificazione medica); non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina;

- I soggetti (studenti o altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre verranno trattati con idonea procedura (isolamento).

2) nella organizzazione delle attività didattiche si è tenuto conto della capienza effettiva delle aule; l'accettazione di eventuali iscrizioni tardive è subordinato alla congruità della capienza delle aule;

3) l'orario delle lezioni è determinato dal Dirigente Scolastico che si avvarrà della collaborazione della Commissione Orario deliberata dal Collegio dei Docenti;

4) la Didattica Digitale Integrata (DDI) si attua utilizzando la piattaforma Classe viva;

Tutto ciò premesso

1) il Collegio dei Docenti adotta i seguenti criteri per l'organizzazione delle attività didattiche ordinarie nell'anno scolastico 2020/2021.

2) La presente delibera integra il PTOF 2020/2023, di cui costituisce un allegato; ha vigore nel periodo dell'emergenza sanitaria nazionale per l'epidemia da COVID 19. Al termine di tale periodo sarà svolta una riflessione su quanto messo in atto sul piano organizzativo e didattico al fine di non disperdere le esperienze che si saranno rivelate utili e positive.

11. AGENDA 2030

Gli assi fondamentali attorno a cui si struttura il curricolo sono la Costituzione della Repubblica, il concetto di sviluppo sostenibile, l'educazione alla legalità, la cittadinanza digitale.

Altra tematica di fondo che ha guidato il gruppo di lavoro sono i 17 punti dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite.



Ogni consiglio di classe deve programmare all'inizio dell'anno le 33 ore di educazione civica. Il curricolo rappresenta un suggerimento flessibile che può essere usato come guida dai componenti del consiglio di classe. Ciascuno dei docenti coinvolti programmerà uno o più moduli in base alla disponibilità, all'attinenza con il programma della disciplina ed anche al personale interesse per le tematiche proposte, fino ad arrivare alle 33 ore previste per l'anno scolastico.

11.1. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Liceo Artistico durante questi anni ha affrontato numerose tematiche afferenti all'area Cittadinanza e Costituzione attraverso incontri con esperti esterni, testimonianze dirette e progetti. L'introduzione di questa nuova area progettuale all'interno del percorso di studi ci ha indotto a declinare le competenze attese puntando esplicitamente all'ambito degli obiettivi proposti dall'**Agenda 2030**. Al termine del percorso di studi lo/a studente/ssa dovrà essere in grado di:

- Essere cittadino/a responsabile, consapevole che ogni azione ha ripercussioni sulla vita propria e degli altri;
- Riconoscere che ognuno è portatore di diritti e, allo stesso tempo, è tenuto ad adempiere ai propri doveri;

- Vivere secondo una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza;
- Avere consapevolezza delle conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dei principi attinenti la legalità;
- Sentirsi parte attiva della comunità scolastica anche nella conoscenza e nel rispetto dei regolamenti d'Istituto e impegnarsi nelle forme di rappresentanza democratica previste;
- Impegnarsi contro ogni forma di discriminazione e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza per tutelare sé stessi e la collettività;
- Valorizzare il principio di pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea e internazionale, anche alla luce dei processi migratori;
- Apprezzare la bellezza e rispettare il patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del territorio;
- Usare consapevolmente le nuove tecnologie nel rispetto delle norme specifiche relative alla rete e ai media, con particolare attenzione alla tutela della privacy;
- Orientarsi nella organizzazione politica e amministrativa italiana, sviluppando una personale ed equilibrata coscienza civica”.

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO-DSA/BES

La famiglia, all'atto dell'iscrizione on line, nei termini previsti dalle annuali Circolari Ministeriali, segnala alla scuola che lo studente presenta Disturbi Specifici dell'Apprendimento – DSA

Il documento di certificazione diagnostica viene consegnato dalla famiglia alla Segreteria che lo protocolla provvedendo inoltre a farne opportuna segnalazione al referente DSA della scuola. L'inserimento degli alunni nelle classi prime (Luglio/Agosto) tiene conto di criteri di omogeneità delle classi tra loro e di eterogeneità al loro interno.

Una volta attribuita la classe a ciascun studente il Referente DSA informa i membri del Consiglio di Classe sulla presenza di un alunno DSA nella classe I Docenti della classe sono tenuti a prendere visione della certificazione al fine di una adeguata programmazione didattica.

Per gli alunni in corso di certificazione, dati i tempi lunghi necessari per il completamento dell'iter certificativo, è previsto in via transitoria l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. Le certificazioni prodotte da specialisti privati sono valide in via transitoria in attesa della certificazione dell'ATS Agenzia per la Tutela della Salute che è comunque indispensabile per l'Esame di Stato.

AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE

La famiglia dello studente ha come referente il Coordinatore di classe.

All'inizio dell'anno scolastico, verrà svolto un incontro tra la famiglia dello studente e la scuola nelle persone del referente DSA e del Coordinatore di classe.

Il Coordinatore ha il compito di tenere i contatti con il referente DSA dell'Istituto e di acquisire informazioni utili dalla scuola frequentata precedentemente. Inoltre il Coordinatore fornisce informazioni sullo studente ai colleghi del Consiglio di classe, presentando il profilo cognitivo dello stesso.

Il Consiglio di classe, deve favorire un clima relazionale positivo all'interno della classe ridurre il disagio psicologico dello studente, sostenendone l'autostima e la motivazione.

Nel caso di studenti non certificati che, durante il percorso, manifestino elementi da attribuire a possibili disturbi specifici di apprendimento, è necessario che il Coordinatore si metta in contatto con la famiglia per concordare un piano di intervento didattico adeguato ed eventualmente attivare la procedura per ottenere la diagnosi.

AREA DIDATTICA

Stesura del PDP e consegna del PDP

Il PDP deve essere redatto dal Consiglio di Classe in accordo con le famiglie e con gli studenti all'inizio di ogni anno scolastico, entro la fine del mese di novembre. È uno strumento flessibile, perché può essere revisionato in corso d'anno, attraverso il quale la Scuola intende assicurare agli studenti con DSA il percorso educativo più adeguato alle loro caratteristiche.

I docenti della classe, nelle diverse aree disciplinari, definiscono le strategie più adatte sia a livello metodologico che in relazione alle specificità delle singole materie.

Il PDP, una volta sottoscritto dalla famiglia e dallo studente, se maggiorenne, viene protocollato e inserito nel fascicolo personale dell'alunno. Ciascun docente attua quanto previsto dal PDP per la propria disciplina, sia durante l'anno scolastico sia nelle valutazioni finali.

PDP e strategie di apprendimento delle lingue straniere

Il nostro Istituto attua ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere, privilegiano come misure compensative l'espressione orale rispetto a quella scritta e predispongono prove scritte solo secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse all'alunno/a con DSA.

Dispensa dall'apprendimento delle lingue straniere durante l'anno e in sede di Esami di Stato

Nei casi di dislessia certificata di livello grave, il C.d.C. può prevedere la dispensa di alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato.

In tal caso devono contestualmente sussistere le seguenti inoppugnabili condizioni:

- 1) certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo (dislessia di grado grave) unitamente a esplicita dichiarazione di inserimento di dispensa dalle prove scritte ad opera dell'ente certificante;
- 2) approvazione da parte del Consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente. Il C.d.C. verbalizza criteri e modalità di svolgimento delle prove equipollenti svolte durante l'anno in sostituzione dello scritto.

Si ricorda che la dispensa riguarda solo le prove scritte e deve essere sostituita con prove equipollenti decise dal C.d.C., verbalizzate e sistematicamente applicate per tutta la durata dell'anno scolastico.

Esonero dall'apprendimento delle lingue straniere durante l'anno e in sede di Esami di Stato

Nei casi di dislessia certificata di livello gravissimo, anche in comorbilità con altri disturbi o patologia, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno e lo studente possono, su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico semplificato possono sostenere prove differenziate, coerenti col percorso svolto, con supporti tecnologici finalizzate solo al rilascio di un'attestazione di credito formativo di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 323/1998.

Monitoraggio

I docenti del C.d.C. certificano periodicamente l'efficacia delle misure adottate, rendendosi disponibili per incontri di monitoraggio in itinere con la famiglia. Se necessario, predispongono adattamenti/modifiche a quanto previsto dal PDP.

Aggiornamento del PDP

Il PDP viene rivisto ogni anno scolastico, in relazione al percorso di crescita dell'alunno e all'eventuale aggiornamento del profilo funzionale.

Misure dispensative e strumenti compensativi

Il PdP prevede l'adozione di misure dispensative e di strumenti compensativi.

Le misure dispensative consistono nell'esonerare totalmente o parzialmente lo studente da attività didattiche che, per la specifica natura del disturbo, risultano essere particolarmente penalizzanti, come previsto dalle Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Studenti con DSA.

Le misure dispensative non violano l'imparzialità, ma al contrario mettono l'alunno con DSA sullo stesso piano dei compagni.

Gli strumenti compensativi rappresentano accorgimenti da utilizzare anche durante le verifiche per compensare la difficoltà determinata dal disturbo e consentire il dispiegarsi pieno delle altre abilità.

L'utilizzo di misure compensative è fondamentale e conforme alla personalizzazione didattica, al fine di non inficiare il successo formativo degli alunni con BES.

Verifiche e valutazione

Ogni docente dovrà somministrare prove di verifica attenendosi a quanto stabilito nel PDP relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove stesse. La valutazione tiene conto della specificità del disturbo certificato.

Esame di stato

Gli alunni con DSA regolarmente certificati dalla ATS affrontano le medesime prove di esame degli altri studenti e conseguono un diploma avente validità legale.

Le prove di esame, come da normativa vigente, possono essere somministrate con modalità diverse e per il loro svolgimento saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei utilizzati in corso d'anno ed indicati nel Pdp.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 né dalla Legge 170/2010 possono comunque usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste per gli alunni con DSA Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con: - deficit del linguaggio; -deficit delle abilità non verbali; -deficit nella coordinazione motoria; -deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); - funzionamento cognitivo limite; -disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc. Il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia e predispone un Piano di Studi Personalizzato prevedendo metodologie operative differenziate e l'introduzione di misure compensative e dispersive. L'intervento didattico deve comunque essere calibrato al raggiungimento degli obiettivi minimi attesi.

La famiglia sottoscrive il PDP e diventa corresponsabile del progetto educativo

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

In questo capitolo del presente protocollo ci riferiamo all'Area dello svantaggio socioeconomico e culturale, rimandando per la trattazione dell'Area dello svantaggio linguistico e culturale allo specifico Protocollo per l'Accoglienza Alunni Stranieri.

Nella direttiva MIUR del 27/12/2012 e nella C.M. del 6/8/2013 il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento viene esteso a soggetti affetti da disturbi evolutivi specifici (certificati) e a tutti quei ragazzi che per diversi motivi si trovino a vivere in modo momentaneo o permanente situazioni di deficit culturale, sociale o economico.

Le situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, vengono considerate di rilevanza didattica nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno compromettendo in modo significativo la frequenza scolastica, il percorso formativo risultando di ostacolo all'apprendimento.

Per la rilevazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati la stesura di un Piano Didattico Personalizzato non è obbligatoria, ma la normativa prevede l'assunzione di criteri oggettivi (segnalazioni dei servizi sociali) o fondate considerazioni psico-pedagogiche. In assenza di certificazione è prerogativa del Consiglio di classe valutare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative o dispensative nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Per tali alunni la stesura di un Piano Didattico Personalizzato non è obbligatoria, ma è necessario che il Consiglio di Classe sia informato e si faccia carico della particolare situazione dell'alunno che si trova in difficoltà tali da inficiare la regolare frequenza e partecipazione alle attività scolastiche.

L'individuazione di situazioni di BES deve essere preceduta da un periodo di osservazione puntuale e articolata del profilo cognitivo e comportamentale dell'alunno che permetta la rilevazione di possibili svantaggi negli apprendimenti, nelle relazioni/comportamento, nella realtà sociale e ambientale. Le osservazioni devono essere effettuate da tutto il C. di classe. Alla luce dei risultati delle osservazioni il Consiglio di classe, formalizza, la presenza di una situazione di BES, identifica, analizza i bisogni ed individua possibili soluzioni di intervento. Viene formalizzato un PDP che ha carattere di temporaneità e che si configura come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il superamento del problema individuato.

La mancata adesione della famiglia alla stesura del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto, la Direttiva Ministeriale richiama apertamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio emanati nella legge 53/2003.

I docenti devono, in ogni caso, garantire il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento mettendo in atto le strategie individuate in sede di Consiglio di classe.

Gli obiettivi che gli alunni con BES devono raggiungere in ogni disciplina sono identici a quelli dei compagni. La normativa fornisce indicazioni relative all'adozione di strumenti compensativi e dispensativi, di modalità differenti di verifica e di valutazione, indicazioni che afferiscono ai modi e non alla sostanza.

L'alunno con BES è ammesso alla classe successiva se riesce, seppure con strategie diverse, a raggiungere i livelli minimi degli apprendimenti previsti per la classe.

Le prove di verifica possono prevedere modalità di accertamento diverse da quelle ordinarie ma devono comunque verificare il raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento previsti per la classe di inserimento dell'alunno con BES.

Poiché le istituzioni scolastiche devono adottare modalità valutative che consentano allo studente con BES di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare (D.M.1 2/7/2011 art.6).

Relativamente all'esame di maturità l'OM n 37 prot. n.316, prevede che, per le situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali individuati dai Consigli di Classe ma non certificati, sia lo stesso Consiglio di classe a fornire alla commissione le adeguate indicazioni per affrontare l'esame.

La commissione, dal canto suo, dovrà tenere in considerazione le situazioni segnalate per i casi per i quali è stato redatto apposito PDP.

In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA. Relativamente alla somministrazione delle prove invalsi, gli alunni con Bes non certificati, a differenza degli alunni con Bes certificati per i quali decide la scuola se somministrare o meno la prova, svolgono regolarmente le prove i cui risultati vanno inclusi nei dati di classe e di Istituto.

A partire dell'anno scolastico 2019/2020 il Liceo Artistico si arricchisce con la apertura di una nuova sezione

DESIGN della Moda

Competenze comuni: a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo F. i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche: dell'indirizzo design della moda:

- utilizzare la conoscenza degli elementi essenziali e delle tecniche operative che concorrono all'elaborazione progettuale nell'ambito della moda;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive e le tendenze del settore;

INDIRIZZO DESIGN DELLA MODA

finalità del secondo biennio

Durante il secondo biennio lo studente sviluppa la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali (secondo il settore di produzione). Inoltre, approfondisce le procedure relative all'elaborazione progettuale del prodotto di design le applica alla progettazione di prodotti di design o di arte applicata ideati su tema assegnato: tali progetti sono cartacei e plastici; approfondisce lo studio delle tecniche grafiche e informatiche, in particolare quelle geometriche e descrittive, finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando i supporti, i materiali, gli strumenti, le applicazioni informatiche di settore, i mezzi multimediali e le modalità più adeguati di presentazione del progetto. Lo studente acquisisce la capacità di analizzare e rielaborare prodotti di fashion design o di arte applicata antichi, moderni e contemporanei; individua nuove soluzioni formali applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva.

finalità del 5° anno

Durante il quinto anno lo studente approfondisce e gestisce autonomamente le fondamentali procedure progettuali del fashion design, prestando particolare attenzione alla recente ricerca e al rapporto estetica funzione. A tal fine, lo studente affina le tecniche progettuali consapevole delle interazioni tra tutti i settori di produzione del fashion design. L'allievo ha cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione, attraverso le diverse metodologie di presentazione.

Infine, l'alunno studia i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, della produzione artigianale ed industriale, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, tenendo presenti anche il territorio e il contesto in cui opera. In particolare il diploma di Liceo Artistico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, ai corsi dell'Accademia di Belle Arti e ai corsi post-diploma in ambito artistico.

INDIRIZZO DESIGN MODA - ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI ORARIO SETTIMANALE					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Chimica	2	2	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o materie alternat.	1	1	1	1	1
Attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio Design Moda	-	-	6	6	8
Discipline Design della moda	-	-	6	6	6
Chimica dei materiali			2	2	